



REPLY
RELAZIONE
FINANZIARIA
ANNUALE
2017

INDICE

6	Organi di Amministrazione e Controllo
10	I risultati del Gruppo in sintesi
12	Lettera agli Azionisti
14	REPLY LIVING NETWORK
46	RELAZIONE SULLA GESTIONE
48	Principali rischi ed incertezze cui Reply S.p.A. e il Gruppo sono esposti
52	Analisi della situazione economico-finanziaria del Gruppo
58	Principali operazioni societarie del 2017
59	Reply in borsa
65	La capogruppo Reply S.p.A.
69	Corporate Governance
70	Dichiarazione dati non finanziari
71	Altre informazioni
74	Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
74	Evoluzione prevedibile della gestione
75	Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato dell'esercizio
78	BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017
80	Conto economico consolidato
81	Conto economico complessivo consolidato
82	Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
83	Variazioni del patrimonio netto consolidato
84	Rendiconto finanziario consolidato
85	Note di commento
150	Prospetti allegati
158	Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti
160	Relazione della Società di Revisione
166	BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017
168	Conto economico
169	Conto economico complessivo
170	Situazione patrimoniale - finanziaria
171	Variazioni del patrimonio netto
172	Rendiconto finanziario
173	Note di commento
230	Prospetti allegati
237	Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Presidente e Amministratore Delegato

Mario Rizzante

Amministratore Delegato

Tatiana Rizzante

Consiglieri

Daniele Angelucci

Claudio Bombonato

Oscar Pepino

Filippo Rizzante

Fausto Forti ⁽¹⁾ ⁽²⁾ ⁽³⁾

Maria Letizia Jaccheri ⁽¹⁾ ⁽²⁾

Enrico Macij ⁽¹⁾ ⁽²⁾

Collegio Sindacale

Presidente

Cristiano Antonelli

Sindaci effettivi

Paolo Claretta Assandri

Ada Alessandra Garzino Demo

Società di Revisione

EY S.p.A.

(1) Amministratori non investiti di deleghe operative

(2) Amministratori indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate Governance

(3) Lead independent Director

I RISULTATI DEL GRUPPO IN SINTESI

DATI ECONOMICI (EURO/000)	2017	%	2016	%	2015	%
Ricavi	884.434	100,0	780.739	100,0	705.601	100,0
Risultato operativo lordo	123.244	13,9	106.417	13,6	98.736	14,0
Risultato operativo	113.873	12,9	99.594	12,8	90.558	12,8
Risultato ante imposte	110.310	12,5	97.405	12,5	88.930	12,6
Risultato netto di gruppo	77.871	8,8	67.544	8,7	56.748	8,0

DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI (EURO/000)	2017	2016	2015
Patrimonio netto di gruppo	401.404	337.017	295.425
Patrimonio netto di terzi	668	520	653
Totale attivo	871.154	770.575	700.745
Capitale circolante netto	167.870	160.404	162.566
Capitale investito netto	345.041	308.779	267.893
Cashflow	73.202	79.497	44.334
Posizione finanziaria netta	57.030	28.758	28.186

DATI PER SINGOLA AZIONE ⁽¹⁾ (IN EURO)	2017	2016	2015
Numero di azioni	37.411.428	37.411.428	37.411.428
Risultato operativo per azione	3,04	2,66	2,42
Risultato netto per azione	2,08	1,81	1,52
Cash flow per azione	1,96	2,12	1,19
Patrimonio netto per azione	10,73	9,00	7,90

ALTRE INFORMAZIONI	2017	2016	2015
Numero di dipendenti	6.456	6.015	5.245

⁽¹⁾ Per il 2016 e 2015 il numero di azioni è stato riesposto sulla base dello Stock split deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 13 settembre 2017 in misura di 4 nuove azioni in sostituzione di ogni azione ordinaria in circolazione.

LETTERA AGLI AZIONISTI

SIGNORI AZIONISTI,

Il 2017 ha rappresentato l'anno del definitivo affermarsi della rivoluzione digitale.

L'accesso massivo alla Rete, la diffusione di tecnologie mobili e di apparati "intelligenti", la conseguente disponibilità di un enorme quantitativo di informazioni, l'economia della condivisione, la dematerializzazione dei processi - anche di quelli produttivi con la stampa tridimensionale - le soluzioni in cloud, sono alla base di una rapida e continua ridefinizione delle mappe produttive e distributive, resa possibile dall'abbattimento delle barriere d'ingresso e dalla nascita di nuovi ecosistemi di collaborazione e innovazione.

Una trasformazione, ormai inarrestabile, porterà all'inevitabile crisi di tutti quei comparti, che non saranno capaci di evolvere e adattarsi, trovando leve competitive differenti e aprendosi a nuovi modelli di business o di servizio.

Reply, nel 2017, ha lavorato bene, posizionandosi rapidamente, tra gli attori principali di questa

trasformazione, con un offerta completa e allineata alle nuove esigenze delle aziende, sempre più impegnate nella digitalizzazione di ogni servizio o bene fisico.

Oggi Reply, grazie gli investimenti fatti negli anni precedenti, è tra i leader, sia in termini di portafoglio di partnership sia come ecosistema di clienti. Poche realtà, del nostro settore, hanno ottenuto negli ultimi mesi tanti e tali riconoscimenti da parte del mercato come Reply.

Le competenze che abbiamo consolidato sui processi "core", dei più importanti settori industriali e media, ci permettono, infatti, di trasformare la tecnologia in innovazione rilevante per i nostri clienti, supportandoli in quella continua ricerca di competitività, che i mercati odierni impongono.

Siamo tra i primari partner di tutti i più importanti vendor mondiali di tecnologia e, abbiamo progetti di investimento in ricerca e sviluppo su tecnologie emergenti come, ad esempio realtà virtuale, blockchain e intelligenza artificiale, dove siamo già attivi con specifiche competenze e offerte dedicate.

Le implicazioni di quella che può essere definita la rivoluzione industriale del ventunesimo secolo appaiono però estremamente profonde, anche e, soprattutto, nel nostro settore.

L'innovazione digitale nascerà, infatti, sempre più frequentemente da una fusione fra business e tecnologia, non inquadrabile nei modelli tradizionali: smart city, connected vehicles and products, moneta elettronica ed e-health sono solo alcuni degli esempi di questi nuovi scenari ibridi.

Agilità e velocità rappresenteranno variabili chiave e la nostra capacità di essere competitivi sarà strettamente legata all'abilità di sperimentare e innovare, apprendere velocemente dalle nostre esperienze, per poi portare, altrettanto rapidamente, nuove offerte sul mercato.

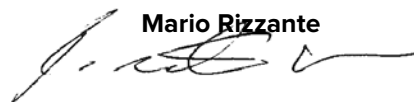
Mai come adesso è fondamentale non rimanere fermi. Il nostro vantaggio competitivo, che si riflette nei risultati del 2017, unito alla solidità finanziaria, ci consentono di rendere l'offerta di Reply sempre più allineata alle richieste di un nuovo mondo in cui la componente di innovazione, legata alla tecnologia,

passa da fattore abilitante a leva strategica di successo per le aziende.

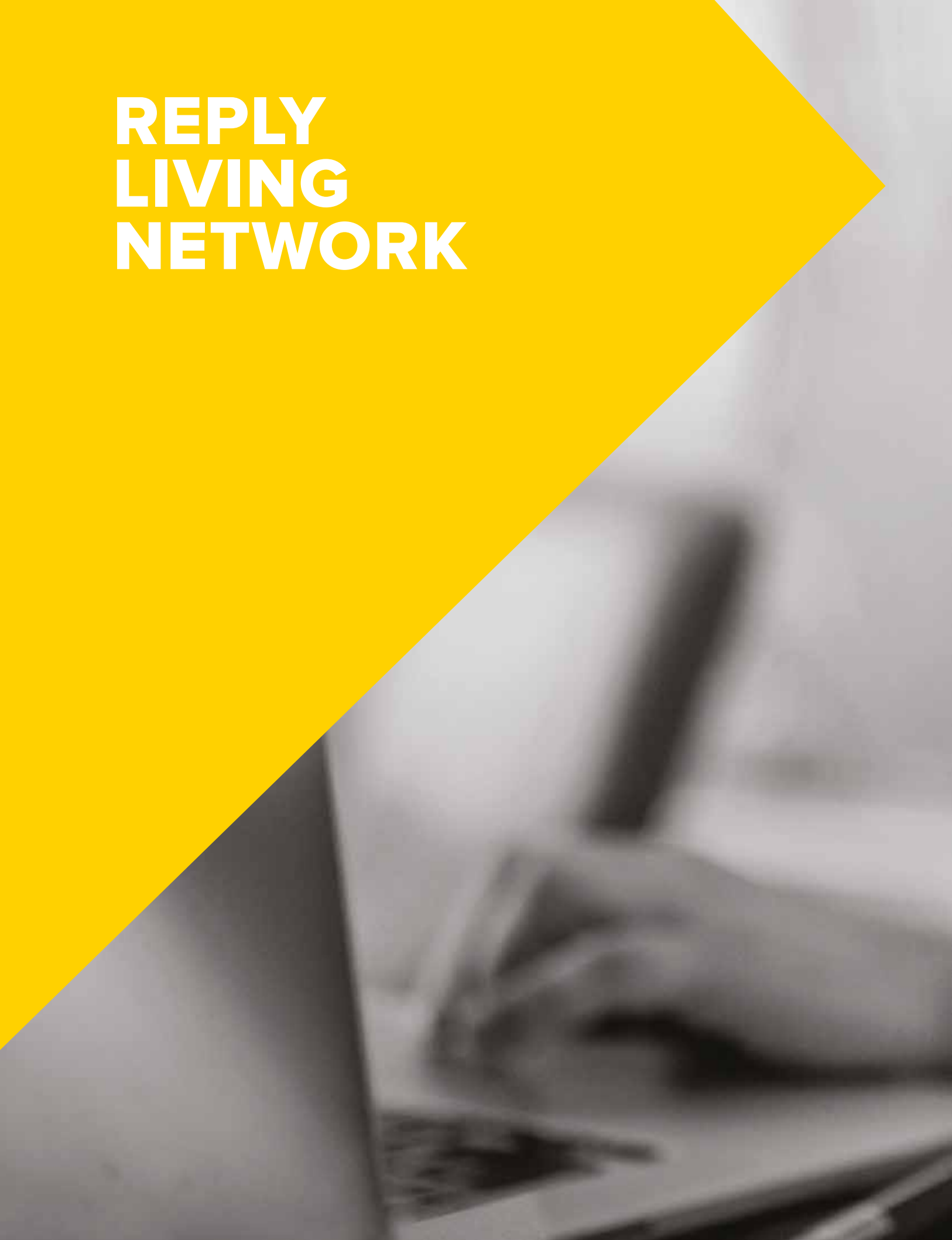
Il nostro impegno è, e sempre sarà, massimo affinché Reply possa sfruttare al meglio questo momento di forte discontinuità, traducendolo in nuovo valore per i suoi azionisti, per le sue persone e per i suoi clienti.

Il Presidente

Mario Rizzante



REPLY LIVING NETWORK





REPLY

REPLY

Reply è un gruppo specializzato in consulenza, system integration e digital services, dedicato all'ideazione, progettazione e sviluppo di soluzioni basate sui nuovi canali di comunicazione ed i media digitali.

Costituita da un modello a rete, Reply affianca i principali gruppi industriali nella definizione di modelli di business abilitati dai nuovi paradigmi tecnologici e di comunicazione, quali, ad esempio, artificial intelligence, big data, cloud computing, digital communication, internet degli oggetti.

REPLY SI CARATTERIZZA PER:

- una **cultura** orientata all'innovazione tecnologica;
- una **struttura** flessibile, in grado di anticipare le evoluzioni del mercato e di interpretare i nuovi driver tecnologici;
- una **metodologia** di delivery di provato successo e scalabilità;
- una **rete** di aziende specializzate per area di competenza;
- **team** costituiti da specialisti, provenienti dalle migliori università;
- un **management** di grande esperienza;
- un continuo **investimento** in ricerca e sviluppo;
- **relazioni** di lungo termine con i propri clienti.

IL MODELLO ORGANIZZATIVO

Con oltre 6.400 dipendenti (31 dicembre 2017), Reply opera con una struttura a rete costituita da società specializzate per processi, applicazioni e tecnologie, che costituiscono centri di eccellenza nei rispettivi ambiti di competenza.

- **Processi** - per Reply comprendere e utilizzare la tecnologia significa introdurre un nuovo fattore abilitante ai processi, grazie ad un'approfondita conoscenza del mercato e degli specifici contesti industriali di attuazione.
- **Applicazioni** - Reply progetta e realizza soluzioni applicative volte a rispondere alle esigenze del core business aziendale.
- **Tecnologie** - Reply ottimizza l'utilizzo di tecnologie innovative, realizzando soluzioni in grado di garantire ai clienti la massima efficienza e flessibilità operativa.

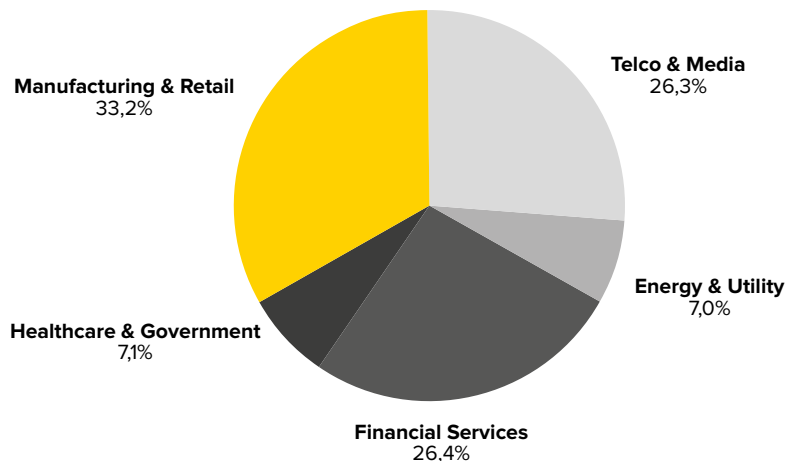
I SERVIZI DI REPLY INCLUDONO:

- **Consulenza** - strategica, di comunicazione, di design, di processo e tecnologica;
- **System Integration** - utilizzare al meglio il potenziale della tecnologia, coniugando consulenza di business con soluzioni tecnologiche innovative e ad elevato valore aggiunto;
- **Digital Services** - servizi innovativi basati sui nuovi canali di comunicazione e trend digitali.

MARKET FOCUS

Reply, in ogni segmento di mercato dove opera, coniuga specifiche competenze di settore con una grande esperienza nell'offerta di servizi e un vasto patrimonio di capacità tecnologiche avanzate.

Nel 2017 la suddivisione del fatturato del Gruppo tra i vari settori verticali è stata la seguente:



TELCO & MEDIA

In un mondo che evolve verso una moltiplicazione dei contatti digitali, le modalità di relazione con il cliente finale cambiano drasticamente. La digitalizzazione dei servizi e la virtualizzazione delle interazioni impongono nuove sfide a livello di offerta, di business model e di processi operativi, disegnando, di fatto, scenari competitivi cross industry. In questo scenario Reply lavora con i principali operatori telco e media nella definizione e nell'implementazione delle strategie di digital transformation applicate ai principali processi core.

Reply ha definito un'offerta integrata di consulenza strategica e tecnologica per supportare la progettazione, la definizione e la gestione delle reti di nuova generazione, basate sui paradigmi SDN (Software Defining Network), in grado di integrare e gestire reti virtuali (Network Virtualization) tramite i servizi di network engineering e di network

operations. Le soluzioni sviluppate da Reply sono state anche applicate ai network mediation layer utilizzati nel mondo automotive per rendere possibile la comunicazione in modalità 3G-4G fra il centro servizi e controllo (NOC-SOC) e le autovetture equipaggiate con le "black box".

Reply lavora, inoltre, con i principali operatori europei nel rinnovamento dei sistemi OSS/BSS verso modelli di servizio sempre più focalizzati sul cliente e su una impostazione omnichannel dell'offerta.

Reply, infine, è impegnata nell'ideazione e realizzazione di servizi e applicazioni disegnati per i dispositivi mobile di ultima generazione (contenuti audio/video in logica on-demand o lineare, integrazione con connected products, servizi di assistenza clienti e customer engagement omnichannel).

FINANCIAL SERVICES

Reply è sempre più attiva nel supportare la trasformazione delle financial institutions europee. In questo ambito Reply lavora, con alcune delle principali realtà del settore, su numerose tematiche chiave, come, ad esempio, la definizione di strategie multicanale di digital experience e customer engagement complete: dal digital branding all'implementazione di app strategy; dallo sviluppo di una nuova generazione di portali e touchpoint multicanale, alla completa ridefinizione delle architetture tecnologiche sottostanti, all'analisi dei nuovi customer journey con iniziative di marketing evoluto in ottica data driven.

Per quanto riguarda l'area del wealth management, Reply ha una forte presenza sul mercato e ha sviluppato un'ampia gamma di competenze e soluzioni specifiche volte, ad esempio, ai modelli emergenti di consulenza e alle soluzioni e piattaforme di remote advice. Nell'area del Governance, Risk, Control (GRC), Reply opera con una divisione di consulenza dedicata e fortemente specializzata nelle tematiche di risk evaluation e risk control. In tale ambito Reply è impegnata, presso numerose primarie istituzioni finanziarie, in un ampio spettro di attività legate al processo di implementazione delle normative dell'Unione Bancaria Europea ed allo sviluppo dei relativi modelli e soluzioni.

Un'altra tematica di forte presenza e specializzazione per Reply è quella dei mobile payments e dei servizi di m-commerce ad essi connessi. Reply offre sia servizi di consulenza sia un'ampia gamma di modelli e soluzioni architetture basati su differenti standard, tecnologie e profili di utilizzo, rivolti sia al mercato

bancario/assicurativo sia ai nuovi player emergenti nel settore dei pagamenti, anche sfruttando le nuove opportunità offerte dalla entrata in vigore della normativa PSD2.

Un tema di forte interesse per Reply riguarda anche le soluzioni IoT, in particolare applicate a comparti assicurativi quali auto, casa e salute, dove Reply è presente con progettualità di avanguardia per alcuni key players del settore.

MANUFACTURING & RETAIL

Reply affianca le aziende nelle fasi di trasformazione e gestione dei sistemi informativi: dal disegno strategico alla comprensione e ridefinizione dei principali processi, fino alla realizzazione di soluzioni che integrano le applicazioni core in ambito produzione e distribuzione. Le aree di focalizzazione e di sviluppo delle competenze riguardano: supporto dei processi di gestione fornitori e acquisto, disegno e realizzazione di sistemi di controllo e pianificazione basati sulla nuova generazione di Cloud ERP; pianificazione e controllo delle unità produttive (MES); distribuzione e movimentazione di prodotti su reti logistiche complesse (SCE).

Le piattaforme e le applicazioni cloud native così come l'attenzione agli aspetti abilitanti della trasformazione digitale rappresentano la componente tecnologica principale dell'offerta Reply.

Industrie 4.0 e logistic 4.0 sono sempre più elementi chiave per lo sviluppo strategico delle aziende del comparto; in particolare, introdurre crescenti livelli di flessibilità all'interno dello shopfloor rappresenta la nuova sfida competitiva per le aziende di trasformazione. Reply nel corso del 2017, ha

potenziato significativamente le proprie offerte in tale ambito. Si è completata la reingegnerizzazione, il porting su piattaforma Cloud delle soluzioni proprietarie per la SCE e il MES. Sulla base dei paradigmi dell'internet degli oggetti del cloud computing e dei big data, è stata, ulteriormente, potenziata la capacità di interagire con le nuove generazioni di sensori presenti a bordo delle linee produttive e dei prodotti con l'obiettivo di costituire il back bone della prossima generazione di applicazioni per la logistica e il manufacturing.

Per il mercato retail, Reply ha definito una specifica linea di offerta che unisce servizi di consulenza con il design e lo sviluppo di soluzioni integrate web, mobile, call center e servizi in-store. La centralità del cliente è un tema fondante in cui i dispositivi digitali, l'innovazione dei canali digitali e dei luoghi fisici si uniscono per creare un'unica esperienza utente, coinvolgente e coerente.

ENERGY & UTILITY

Il settore dell'energy e delle utility ha confermato, nel 2017, il trend crescente nella diffusione su scala industriale di tecnologie innovative in ogni area della catena del valore. Spinti da pressioni di mercato e regolatorie, gli operatori stanno orientando in modo deciso gli investimenti a favore della digitalizzazione, dell'ottimizzazione della programmazione e dell'esercizio degli impianti di generazione, trasporto e distribuzione dell'energia elettrica.

In questo scenario di profonda trasformazione, Reply si pone tra i partner di riferimento per le società del settore, coniugando la conoscenza

del mercato e dei suoi processi peculiari, con una capacità distintiva nella progettazione, realizzazione e gestione di soluzioni applicative e tecnologiche a supporto del "core business" nelle aree di generazione, trading & risk management, pricing & forecasting, smart metering, billing e CRM. Le consolidate competenze nell'introduzione delle nuove tecnologie (IoT, big data, cloud, mobile, ecc.) sono state inoltre verticalizzate, con team dedicati ad elevata focalizzazione, sui modelli operativi delle varie aree della catena del valore dell'energy & utility e in particolare nella definizione e nello sviluppo di nuovi modelli in ambiti quali smart metering, mobilità elettrica, monitoraggio ed ottimizzazione impianti, smart grid, asset & work management. Reply, infine, affianca i propri clienti nell'adozione di nuovi paradigmi di energy management volti all'efficientamento energetico, ambito dove si propone con un'offerta completa, rivolta sia alle società di vendita dell'energia sia ai clienti finali.

HEALTHCARE & GOVERNMENT

Un importante ambito di specializzazione per Reply è la telemedicina, ovvero la sanità digitale, che è destinata a spostare sempre di più terapie e monitoraggio dei pazienti fuori dall'ospedale. Le aree che maggiormente possono impattare il modello organizzativo sono: telemonitoraggio a casa dei malati, ricetta elettronica, e-health per la gestione dei malati cronici. Per tali scenari Reply ha realizzato una piattaforma specifica in grado di abilitare una rete di comunicazione integrata tra i pazienti e gli operatori territoriali a vari livelli: ospedali, case di cura, centri sanitari di assistenza, centri sociali e quant'altro.

In Inghilterra, infine, Reply lavora con diversi enti governativi tra cui il Ministero della Difesa (MoD), per il quale ha contribuito a definire e implementare un nuovo approccio all'utilizzo dell'architettura IT, a supporto dei processi decisionali, in grado di integrare flussi di informazioni eterogenei, migliorando la gestione dei dati e garantendo, al contempo, la completa visibilità delle risorse disponibili.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA

L'innovazione tecnologica è alla base dello sviluppo di Reply, che da sempre persegue l'obiettivo di fornire ai propri clienti gli strumenti necessari per aumentare flessibilità ed efficienza. Reply è impegnata in un processo continuo di ricerca, selezione e promozione sul mercato di soluzioni innovative in grado di sostenere la creazione di valore all'interno delle organizzazioni.

ARTIFICIAL INTELLIGENCE

L'intelligenza artificiale, uno dei sogni alla base dell'informatica stessa, è una disciplina che esiste da molto tempo. Rimasta per anni solamente una chimera a causa dell'indisponibilità dei sistemi e dei dati, sta diventando oggi una realtà in grado di portare vantaggi concreti in diversi contesti. Nei prossimi anni avverranno rivoluzioni in qualsiasi campo, in ambito industriale ma anche legate alla società e alla vita privata degli individui.

Già oggi l'intelligenza artificiale è, però, pronta per essere utilizzata nelle aziende. Il machine learning è, infatti una soluzione già adottabile in grado di automatizzare i processi migliorandone la qualità. Reply applica i risultati della ricerca sull'intelligenza artificiale a scenari di impiego reale in diversi settori, realizzando progetti che integrano nei sistemi aziendali le ultime tecnologie di machine learning, dal deep learning al cognitive computing, dai recommendation systems ai predictive engines, dalla data robotics fino ai chatbot. In questi ambiti Reply collabora con i principali player mondiali di tecnologie AI.

In particolare, l'offerta di Reply in ambito intelligenza artificiale si articola su tre elementi: l'interazione uomo-macchina (con lo studio di sistemi di conversazione e riconoscimento del linguaggio naturale), i processi (Intelligent Process Automation) e le decisioni (Data prediction e Data prescription). Il fattore indispensabile per l'implementazione di progetti di Intelligenza Artificiale è il dato: senza un'ampia disponibilità di dati, sia storici che

aggiornati in tempo reale, l'AI non può portare risultati. Per questo Reply opera non solo con tecnologie di machine learning e reti neurali, ma con la gestione e il trattamento dei big data attraverso tecniche di advanced analytics.

BLOCKCHAIN

La tecnologia blockchain rappresenta una nuova opportunità per ridisegnare profondamente i concetti di trust, proprietà e scambio. Si tratta di un salto ulteriore per i sistemi web-based, che segue l'affermazione congiunta, di social network e dispositivi mobili. Il potenziale disruptive dei protocolli blockchain è racchiuso nella possibilità di disintermediare qualunque processo di trade regolato da un garante, o Trusted Third-Party (TTP). L'elevato potenziale e l'ampio range applicativo sono stati riscontrati in modo cross-industry.

Il competence centre di Reply in ambito di blockchain, impegnato in diversi verticali industriali tra cui Banking, Energy & Utility, Healthcare, Insurance, Retail e Telco & Media, accelera l'adozione da parte delle aziende clienti delle tecnologie blockchain più diffuse, come bitcoin, ethereum, hyperledger e multichain. Inoltre, le competenze consolidate in ambito system integration, si riflettono nella possibilità di interfacciarsi ai servizi blockchain-as-a-service dei maggiori IT vendor, rendendo le soluzioni blockchain Reply "enterprise-ready".

CLOUD COMPUTING

Il cloud computing si è affermato come una delle più importanti rivoluzioni che le aziende si siano trovate a dover affrontare. L'offerta di ambienti virtuali e di servizi da parte dei maggiori vendor mondiali ha di fatto modificato, se non stravolto il concetto di IT come tradizionalmente veniva interpretato, portandolo a divenire da una semplice commodity a uno degli elementi fondamentali su cui impostare la propria digital transformation.

Parallelamente, la sempre maggiore maturità del cloud, qualunque sia la declinazione (IaaS, PaaS o SaaS), sta portando service provider e system integrator a definire offerte specifiche su temi altamente strategici, quali la coesistenza del cloud con applicazioni tradizionali on premises ed il tema della sicurezza della gestione del dato.

Per rispondere alle esigenze di trasformazione strategica, tecnologica e di change management necessarie all'implementazione del modello cloud più adatto alle specifiche esigenze, Reply ha definito un'offerta strutturata nei seguenti punti:

- un supporto consulenziale (dal processo alla gestione operativa) in grado di affiancare i clienti nella comprensione, nella scelta e nella evoluzione delle migliori soluzioni tecnologiche e applicative;
- un servizio di end to end provider che, forte della partnership con i principali vendor mondiali tra cui Amazon Web Services, Google, Microsoft, Oracle, SAP e Salesforce, consente al cliente di beneficiare delle soluzioni più adatte ai suoi bisogni, sia in termini di modello che di tecnologia adottata;

- servizi e soluzioni SaaS, basati sulle piattaforme applicative proprietarie Reply.

CUSTOMER ENGAGEMENT

La rapida evoluzione di strumenti di data analytics è stata innescata dalle grandi innovazioni delle aziende tecnologiche e si caratterizza per l'utilizzo di metodologie di analisi data driven, i cui benefici sono frutto della larga disponibilità dei dati e della crescente capacità computazionale per la loro analisi. In particolare, l'approccio data driven sta definendo un nuovo paradigma per la progettazione e la gestione delle iniziative di marketing rivolte al cliente. Infatti, una volta interpretati i bisogni del singolo cliente sulla base dei dati e delle analisi fornite dalle piattaforme di CRM (i.e., Customer Relationship Management), diviene possibile definire campagne di marketing one to one, lanciabili in tempo reale per rispondere a precise esigenze.

Con lo scopo di sfruttare questo vantaggio competitivo e definire una piattaforma consulenziale e strategica, Reply ha creato un centro di competenza focalizzato sul tema della customer robotics. Grazie all'esperienza maturata dalla iniziativa in numerosi settori (es. automotive, financial services, utilities, retail, etc.) Reply ha definito un proprio framework per lo sviluppo e l'implementazione di processi relativi all'interazione diretta con il cliente integrando modelli di machine learning, l'intelligenza artificiale e i sistemi cognitivi, volti al riconoscimento e all'anticipazione dei bisogni sui diversi canali digitali.

L'approccio customer robotics permette l'ideazione, la progettazione e l'implementazione di servizi tesi

a fornire strumenti customer service di tipo data driven, quali sistemi di raccomandazione per prodotti in catalogo e sistemi conversazionali in grado di comprendere e interagire in modo autonomo attraverso il linguaggio naturale.

Reply, infine, investe costantemente nelle proprie competenze sulle principali piattaforme e soluzioni di CRM ed eCommerce, grazie ad un solido ecosistema di partnership con i leader mondiali del settore, tra cui Microsoft, Oracle, SAP e Salesforce.

DATA & ANALYTICS

Le tecnologie big data sono uscite dall'ambito più strettamente tecnologico per diventare una delle leve nella trasformazione digitale delle imprese. Sono infatti stati avviati significativi progetti sui dati con l'obiettivo di definire programmi volti a migliorare le performance del business (es: la tematica del risk management nelle financial institution), a innovare i modelli di servizio (es: polizza passenger car nel comparto assicurativo) o a conoscere e servire meglio i propri clienti (es: i loyalty program nel retail).

Reply, unendo competenze tecnologiche di data analysis, data modeling e di data process reengineering, ha agevolato il percorso di avvicinamento dei propri clienti alla tematica big data, favorendo l'attivazione di un reale e concreto percorso di cambiamento culturale e introducendo un nuovo approccio alla gestione del dato.

In particolare, Reply ha affiancato le aziende nell'applicazione delle tecnologie big data (con la realizzazione di architetture basate sul nuovo concetto di "data lake") e nello sviluppo e applicazione di

modelli analitici avanzati, affiancando gli esperti di business con i data scientist per ridefinire i processi core aziendali in chiave data-driven.

Reply ha, inoltre, avviato lo sviluppo di una specifica proposizione in ambito di machine learning, per gestire la crescente richiesta da parte delle aziende di automatizzare processi digitalizzati a minor impatto (es. riconciliazione fatture) accrescendo al contempo la capacità di costruire servizi a valore aggiunto basati su innovativi modelli di process automation tramite deep learning, image recognition e prescriptive analytics.

Per supportare al meglio i propri clienti nell'introduzione delle tecniche avanzate di utilizzo dei dati Reply ha inoltre sviluppato un programma di formazione per creare una nuova generazione di data scientist in grado di sfruttare al meglio le tecniche di machine learning e data analysis.

DESIGN CONSULTING

In un mondo sempre più digitale e connesso la "customer experience" è diventata un fattore chiave di differenziazione di un'offerta, tanto in ambito B2C quanto in ambito B2B. Reply aiuta i suoi clienti a creare esperienze di prodotto-servizio innovative e distintive partendo dall'analisi dei bisogni delle persone, dagli obiettivi strategici di business e dagli abilitatori tecnologici, sintetizzandole in customer journey e prototipi che rendano i risultati immediatamente tangibili e validabili e, infine, sviluppandole in modalità iterativa e agile fino al loro lancio sul mercato.

Allo stesso tempo, un approccio centrato sui clienti

richiede un cambiamento nell'organizzazione, che deve essere allineata non tanto alle sue funzioni interne - e ai sistemi IT sottostanti - quanto al customer journey. Reply supporta le organizzazioni nel gestire il cambiamento al fine di renderle più customer-centric, ricettive agli input e al feedback del mercato e veloci nel rilasciare nuovi prodotti e servizi attraverso la mobilitazione di team cross-funzionali che lavorano in autonomia e per obiettivi. Nel 2017 Reply ha ulteriormente investito nell'acquisizione di talenti e competenze in questo settore espandendo ulteriormente i due design studio di Milano e Monaco di Baviera che offrono supporto a clienti in tutta Europa.

DIGITAL EXPERIENCE

Real Time Marketing, intelligenza artificiale e l'analisi del customer journey sono le tre tecnologie di trasformazione che impatteranno maggiormente sulla relazione dei brand con i propri clienti e prospect.

L'utilizzo di queste tecnologie consente infatti ai brand di incrementare i propri risultati di marketing attraverso un continuo miglioramento della customer experience, della fidelizzazione e della crescita dei propri clienti.

Sfruttare al meglio queste capacità emergenti significa anche costruire una visione del singolo cliente sempre più basata sui dati. Il crescente interesse per gli strumenti di identificazione cross-device e le soluzioni di marketing basate sull'account (ABM) sottolineano il sempre maggiore interesse da parte dei marketer verso tecnologie e modelli in grado di fornire interazioni mirate e coerenti tra gli owned, earned e paid media.

In questo ambito Reply ha sviluppato un insieme

di competenze estese e approfondite, in grado di spaziare dalla narrazione digitale alla visione strategica multiplatforma, dall'interazione contestuale alla relazione omnichannel fidelizzante, dalla capacità di data recognition per la cattura di grandi quantità di informazioni a una conseguente competenza di data analysis per riuscire a trasformarle in efficaci market insight.

A estendere ulteriormente questo scenario, vi è la necessità di garantire una comunicazione coerente tra i vari media, attraverso un'unica filiera consulenziale, ideativa e produttiva che incorpori, al suo interno, anche una strategia di multimedia asset management. Oltre alla creazione e gestione di ogni aspetto della brand image in chiave digitale interattiva, le competenze Reply includono creatività e tecnologia applicate a importanti settori quali telefonia mobile, e-commerce, gaming e internet degli oggetti che rappresentano altrettanti obiettivi di presidio, presente e, soprattutto, futuro, da parte delle marche commerciali, come i più importanti mercati internazionali della comunicazione oggi già dimostrano.

Reply in questi anni ha costruito specifiche competenze e soluzioni per supportare le aziende anche sullo sviluppo di progetti di immersive experience attraverso la realtà aumentata e la realtà virtuale che sempre più impatteranno nelle strategie di marketing dei brand più innovativi.

Altro importante ambito che vede Reply al fianco delle aziende clienti è quello relativo alla comunicazione sui social digitali, vero e proprio mainstream in forte sviluppo negli ultimi anni e, oggi più che mai, conclamata arena globale della

relazione marca-utente. Reply ha, quindi, inserito a portfolio un'offerta per supportare le aziende nelle attività strategiche necessarie a posizionare correttamente un brand, anche all'interno dei canali social: dalle attività di monitoring e assessment al design dell'architettura dei KPI di relazione, dalle attività di promozione, come couponing e social gaming, passando per il content marketing, fino ad arrivare ad attività di CRM e social caring.

I social network sono sempre più connessi alle attività di marketing digitale che Reply integra in un modello di relazione universale, basato su competenze di analisi e di attivazione di paid, owned ed earned media per abilitare e ottimizzare un posizionamento delle aziende integrato sui canali di relazione con il proprio ecosistema: social network, motori di ricerca, siti di comparazione, piazze di shopping e social shopping, network di affiliazione, email, applicazioni, canali di lead generation.

DIGITAL PAYMENT

L'ampia diffusione di dispositivi mobili presso i consumatori e la nascita di nuovi strumenti di pagamento, che vedono nella componente mobile un fattore abilitante, fanno del settore dei pagamenti uno degli ambiti a più elevato tasso di crescita.

Reply ha definito un'offerta dedicata - basata su servizi di consulenza e piattaforme tecnologiche - per affiancare banche, istituzioni finanziarie, società di telecomunicazioni, utility e retailer nei processi di creazione ed erogazione di servizi innovativi di remote e proximity digital payment.

Asset tecnologico è HI Credits™, la piattaforma Reply

che, sfruttando le tecnologie a disposizione degli smartphone, abilita servizi di pagamento personalizzati e contestualizzati. HI Credits™ è in grado di gestire tutti i principali circuiti di carte di pagamento, le soluzioni di digital payment token based (Apple Pay, Samsung Pay e Google Pay) ed i trasferimenti di denaro basati su conto corrente nelle modalità person to person (P2P) e person to business (P2B).

Il proliferare di nuovi strumenti di pagamento impone un adeguamento della rete di accettazione per la gestione dei nuovi pagamenti digitali. Reply ha sviluppato una serie di servizi che permettono di gestire sia su rete POS tradizionale che su smartphone o tablet i nuovi strumenti di pagamento digitali.

Un'ulteriore innovazione nella rete di accettazione è l'introduzione, da parte dei principali hardware vendor, di POS con sistema operativo Android che permettono di sviluppare nuovi servizi fruibili direttamente sul POS e da distribuire con un modello di business basato su app store proprietari. In quest'area Reply ha maturato una significativa specializzazione della progettazione, design ed implementazione di app di pagamento in ambiente POS Android.

E-COMMERCE

Consumatori sempre più esigenti e in mobilità, richiedono oggi alle aziende un'esperienza completamente integrata, personalizzata e quanto più possibile unificata attraverso i diversi canali fisici e digitali. In un simile scenario di acquisto, il successo di questo comparto sta nella capacità di investire in

servizi volti a promuovere ed arricchire la relazione e l'interazione tra venditori e clienti, innovandosi continuamente e estendendo i modelli di vendita con nuove strategie multicanale, in grado di offrire ai consumatori differenti touchpoint da utilizzare per l'acquisto dei prodotti e che offrano un'esperienza unica, integrata e veloce. Un esempio è la sempre più diffusa affermazione di processi di acquisto basati su modelli di "click and collect", molto utili per evitare costi aggiuntivi di consegna o imprevisti quali ritardi: si acquista online e si va in negozio a ritirare gratuitamente il prodotto.

Il sempre più diffuso utilizzo dei social media per la comparazione dei prezzi e dei prodotti ha ulteriormente arricchito e modificato i processi di acquisto che si basano su uno scambio di informazioni ed interazioni multicanale in cui la transazione nasce e si completa, senza soluzione di continuità, tra chat, social media, store online e negozio fisico.

Un'evoluzione di tale dimensione nello scenario classico di acquisto, ha portato Reply a definire una strategia omni channel incentrata sui bisogni del cliente in grado di abilitare le aziende a fornire al consumatore finale un'esperienza completamente integrata ed unificata attraverso i canali online, mobile e fisici, e dove il cliente si sente seguito e supportato nelle sue valutazioni e scelte (es. voice assistants, recommendation engine). Le soluzioni identificate da Reply prevedono la gestione end to end dell'intera catena del ciclo di vendita aziendale per ogni modello di business (B2B, B2C, B2B2C).

L'offerta Reply spazia dalla gestione dei prodotti e del catalogo, alle promozioni e l'ottimizzazione dei

prezzi, dalla gestione del magazzino e della logistica, ai sistemi integrati per i call center, all'engagement dei clienti sia negli store fisici, utilizzando tecniche di proximity commerce, sia sui canali online sfruttando le potenzialità dei social media. Non ultimo Reply è in grado di costruire una digital experience non solo ricca e fluida per il cliente finale, ma anche in grado di creare una relazione emozionale con il brand che si vuole promuovere.

ENTERPRISE ARCHITECTURE & AGILE

I recenti cambiamenti di paradigma in ambiti come cloud computing, mobile, IoT e big data, insieme ai più maturi modelli di delivery Agile e DevOps, hanno reso il panorama IT irricognoscibile rispetto a pochi anni fa. Al fine di eccellere nell'economia digitale, caratterizzata dalla convergenza fra il fisico e il digitale, le organizzazioni devono, infatti, rimuovere i confini tra business e IT. Questo consentirà alle imprese di operare rapidamente per sfruttare le nuove innovazioni a loro disposizione, procedendo però con cautela per evitare di danneggiare sistemi e processi esistenti.

Questo nuovo approccio alla tecnologia richiede modelli di agile delivery, in cui piccoli team multidisciplinari, altamente qualificati, implementano un processo di cambiamento end-to-end in tempi molto rapidi, lavorando direttamente con i responsabili delle diverse aree di business. Reply supporta i propri clienti, in ambito di enterprise architecture, attraverso l'utilizzo di un ampio catalogo di framework, metodi e modelli architetturali consolidati in numerosi progetti realizzati per grandi gruppi industriali, media e dei servizi.

INDUSTRIE 4.0

La quarta rivoluzione industriale è l'effetto combinato di connettività, potenza di elaborazione dei dati, automazione meccanica di nuova generazione, machine learning e intelligenza artificiale. I modelli di Industrie 4.0 stanno rapidamente ridefinendo i siti produttivi di tutto il mondo trasformandoli in sistemi interconnessi con la filiera di approvvigionamento, la logistica, le vendite, i prodotti stessi e la catena di supporto e manutenzione.

Gli impianti diventano ecosistemi aperti che devono essere in grado di adattarsi in modo autonomo a nuovi compiti, di operare la propria manutenzione e di predire il miglior flusso di input e output attraverso la comunicazione costante con le catene di distribuzione, raggiungendo livelli di efficienza e controllo che minimizzano i costi e massimizzano i risultati.

Reply ha sviluppato per questo nuovo mondo globale di produzione interconnessa una suite di soluzioni integrate, capaci di rendere i propri clienti flessibili, connessi e efficienti. In particolare la missione di Reply è quella di accompagnare i propri clienti nell'intero percorso di trasformazione: dalla progettazione e sviluppo di soluzioni che aprano i siti produttivi e li interconnettono all'intero mondo digitale al disegno e implementazione di soluzioni in grado di rendere i prodotti "intelligenti", connessi e digitali.

Il percorso di digitalizzazione delle aziende è una trasformazione che avviene nel medio periodo, resa possibile e concreta dall'utilizzo di tutti i pilastri

verticali e orizzontali dell'Industrie 4.0. (Robotica, Digital Twin, Cloud e Fog Computing, realtà aumentata, big data, intelligenza artificiale e machine learning,...).

INTERNET DEGLI OGGETTI

La spinta alla convergenza tra telco, media ed elettronica di consumo porta alla necessità di interpretare come "device in rete" oggetti prima slegati da ogni forma di connettività. Una delle maggiori rivoluzioni in corso consiste, pertanto, nel collegamento progressivo non solo di computer e di device, ma di una molteplicità di oggetti materiali che dà vita ad una rete sempre più pervasiva e integrata con la realtà quotidiana delle persone.

Reply ha progettato e sviluppato HI Reply™, una piattaforma di servizi, device e middleware, sulla quale basare applicazioni verticali specifiche quali, ad esempio, logistica avanzata, sicurezza ambientale, contactless payment e tracciabilità dei prodotti. Nel 2017, Reply ha seguito il trend di verticalizzazione iniziato negli anni precedenti, consolidando il proprio posizionamento nei settori Smart Home, sanitario, assicurativo e Automotive.

In seguito alle incentivazioni promosse a livello locale (industrie 4.0 in Germania, Piano Calenda in Italia), che hanno portato ad una spinta nell'applicazione dell'IoT all'industria, Reply ha definito una soluzione proprietaria di Manufacturing Operation Management. All'interno dell'ecosistema IoT di Reply sono state sviluppate verticalizzazioni specifiche per il settore dell'energia.

MOBILE

In ambito mobile Reply affianca le aziende nel definire scenari d'interazione con i propri utenti basati su applicazioni ed architetture omnicanale in grado di rispondere ai bisogni che il nuovo scenario di mercato sta imponendo: appeal ed alta usabilità dei servizi; alte performance; creazione di architetture abilitanti in grado di integrare in modo flessibile nuovi canali e tipologie di device attraverso cui erogare servizi e contenuti in base alle specifiche linee guida di ciascuna piattaforma.

In particolare, per quanto riguarda il fenomeno in crescita esponenziale, dei video in mobilità - dove la qualità e la stabilità delle fruizioni sono essenziali per garantire il successo del servizio - Reply è impegnata con team di design, sviluppo, validazione e monitoraggio nei principali progetti europei per l'erogazione di servizi di OTT TV.

Reply, inoltre, ha costituito una propria application factory dedicata alle mobile application in ambito sia business che consumer. All'interno della factory, accanto a team di sviluppatori specializzati sulle diverse piattaforme, è presente un laboratorio di user experience, che basa la propria attività su un approccio "data-driven" utilizzando strumenti e metodologie che focalizzano l'attenzione sugli utenti e sui loro bisogni e comportamenti.

REALTÀ AUMENTATA, REALTÀ VIRTUALE

Il successo della realtà virtuale è continuato anche nel corso del 2017 sia nel mercato del puro entertainment con l'uscita di diversi prodotti di qualità (tra i quali Theseus-VR prodotto da Reply) sia in ambito professionale. I diversi visor apparsi sul mercato negli ultimi mesi (Google Daydream, ACER, ASUS, HP, Lenovo,...) che vanno ad affiancarsi ai prodotti più conosciuti (Oculus e HTC Vive) insieme alla generale riduzione dei prezzi degli stessi, sono la testimonianza di un mercato che si sta espandendo sempre di più.

Gli ambiti di maggiore sviluppo di questa tecnologia sono in settori professionali all'interno dei processi produttivi delle aziende (formazione, supporto alla manutenzione, controllo qualità) o a supporto delle vendite (e-commerce).

Combinando le esperienze in ambito 3D derivanti dal mondo del gaming con le competenze mobile e con le nuove tecnologie nel mondo dei wearable devices Reply ha, quindi, sviluppato un'offerta specificamente orientata allo sviluppo di soluzioni pensate per aumentare il coinvolgimento degli utenti.

Fanno parte di questa offerta sia lo sviluppo di applicazioni di realtà aumentata (volte a visualizzare un prodotto virtuale in un ambiente reale) che applicazioni di realtà immersiva specificamente pensate per far vivere all'utente un'esperienza coinvolgente, trasportandolo in un ambiente virtuale e navigabile.

RISK MANAGEMENT, PRIVACY & SECURITY

La divisione di Risk & Regulatory Management Consultancy di Reply opera a livello europeo fornendo servizi per iniziative di Risk, Finance, Treasury e Compliance all'interno del settore dei servizi finanziari. In questi ambiti, Reply ha sviluppato una consolidata esperienza in programmi di change e remediation guidati da sviluppi normativi, nonché definito programmi di miglioramento strategico e operativo e ottimizzazione degli stessi.

Negli ultimi anni, i rischi informatici sono aumentati drasticamente, sia nell'ampiezza degli impatti che nella frequenza, portando a gravi violazioni della sicurezza e a centinaia di milioni di dati di clienti compromessi nel mondo. I parametri da considerare e tenere sotto controllo sono spesso interconnessi, difficili da catalogare in maniera ordinata e da affrontare singolarmente.

Per rispondere a questa crescente complessità, Reply ha definito un'offerta integrata, coerente e completa, per supportare i propri clienti nella definizione delle migliori strategie in ambito di security governance e security technology.

In particolare Reply è attiva in tutte le fasi realizzative di un piano di sicurezza integrato delle informazioni: dalla pianificazione strategica alla definizione dell'architettura enterprise per la sicurezza fino all'implementazione di specifiche contromisure informatiche. Reply, infine, grazie al proprio cyber security command center affianca grandi organizzazioni con servizi avanzati di computer security incident response.

SOCIAL MEDIA

Nell'ultimo decennio i social media hanno cambiato profondamente il modo in cui gli individui, di qualsiasi fascia di età, comunicano e si relazionano sia nella sfera privata che in quella professionale.

Internet si è così trasformato da uno strumento puramente informativo ad un enorme spazio di dialogo e conversazione, di ricerca, di acquisto e valutazione di marche e prodotti/servizi.

Nuove occasioni possono essere colte dai brand che sono in grado di analizzare e valorizzare le interazioni che si possono generare sui social media con le persone, siano essi clienti, prospect, dipendenti, partner o fornitori. Asset strategici sono quindi la capacità di osservazione dei fenomeni rilevanti, il processo di definizione delle attività di social media marketing più efficaci per rispondere alle esigenze di business del brand, la content curation data driven e le attività di social analytics.

Reply propone un innovativo approccio per la valorizzazione dell'identità digitale dei Brand sui canali social, in ottica di integrazione con gli altri touch point di relazione, a partire dai motori di ricerca - il cui confine con i social media è ormai labile - per terminare con la televisione, per analisi di second screen interaction.

I social media rappresentano un sistema prezioso di dati che ci consente di conoscere meglio il nostro utente e di generare actionable insight. I dati relativi, ad esempio, alle aspettative degli utenti, sono di supporto al marketing per riuscire ad anticipare i trend emergenti, i dati di Analytics, sono di supporto

al team di comunicazione per definire puntualmente i cluster di comunicazione, i dati di interazione su adv ci consentono di ottimizzare le campagne per diminuire la dispersione nella comunicazione e per migliorare le performance di conversione.

VIDEO GAMING

Lo sviluppo del mercato dei videogame continua in maniera importante allargandosi a tutte le fasce di età e rimanendo equamente diviso tra il pubblico femminile e quello maschile. Quello che erroneamente qualcuno continua a considerare un fenomeno di nicchia è in realtà un fenomeno di massa ed è sicuramente una delle aree di consumo principali nell'ambito dello svago e dell'entertainment.

Il videogame è anche un linguaggio di comunicazione, una cultura che permea tutta la società e le aziende che devono continuamente migliorare il dialogo con i propri clienti guardano a nuove forme di "customer engagement" tra le quali il videogame gioca sicuramente un ruolo importante.

Reply ha sviluppato un'offerta in grado di soddisfare le esigenze della marca a 360°, dall'uso della realtà virtuale e della realtà aumentata alla realizzazione di giochi per insegnare (edutainment) o per promuovere un prodotto o un messaggio (advergame). Reply investe, costantemente, per offrire, attraverso l'uso delle tecnologie, esperienze di gioco sempre più innovative e coinvolgenti.

Nel corso del 2017 Reply ha avuto modo di affermare ulteriormente la propria capacità di creare prodotti

di qualità in grado di rivolgersi ad un mercato internazionale. In particolare il rilascio del titolo Theseus-VR ha avuto una importante visibilità ed un buon riconoscimento dalla critica ed è stato reso disponibile su tutti i più importanti marketplace videoludici in ambito VR (Playstation VR; Oculus Store; Steam VR).

REPLY SERVICES & PLATFORMS





REPLY SERVICES

La rete è oggi un “sistema informativo” distribuito, tramite cui accedere in tempo reale a quantità sempre maggiori di dati, informazioni e di contenuti complessi. Questo utilizzo di internet introduce nuovi modelli competitivi, basati su approcci a servizio abilitati da tre componenti fondamentali: le piattaforme software, la comprensione ed il dominio dei processi, la gestione del servizio.

Reply affianca i propri clienti in questo percorso d’innovazione, con servizi e piattaforme concepiti per sfruttare pienamente le nuove potenzialità offerte dalla rete e dalle tecnologie di comunicazione.

BUSINESS PROCESS OUTSOURCING

Reply fornisce servizi specializzati in tre ambiti di competenza:

- **Finance & Administration** - gestione dei processi contabili transazionali, redazione del bilancio d’esercizio e consolidato, gestione degli adempimenti fiscali, smaterializzazione dei documenti contabili e archiviazione sostitutiva.
- **Human Resources** - formazione, ECM, profili di carriera, knowledge aziendale, cruscotti per l’analisi direzionale.
- **Pharmaceutical** - gestione e controllo della spesa farmaceutica.

CFO SERVICES

L’esigenza di utilizzare strumenti di reporting e simulazione complessi per ricevere in maniera tempestiva ed adeguata informazioni sull’andamento dell’azienda e sulla sua capacità di creare valore pongono i CFO di fronte ad un radicale cambiamento di ruolo. Reply, all’interno dell’offerta di business performance management, ha individuato dei servizi specifici in grado di supportare i CFO nella loro evoluzione, che sempre più li vede confrontarsi con temi un tempo di pertinenza dei CEO:

- definizione del modello di controllo aziendale;
- pianificazione strategica e budgeting;
- creazione del bilancio consolidato;
- supporto all’IPO.

APPLICATION MANAGEMENT

Reply ha definito un modello di application management caratterizzato da:

- un approccio modulare che consente al cliente di acquisire singole componenti di servizio (es. solo la manutenzione applicativa, solo il supporto all’esercizio) oppure insieme strutturati di servizi;
- un modello di erogazione flessibile, il cui obiettivo è integrare al meglio il servizio Reply nei processi del cliente adattandosi alle specifiche esigenze.

REPLY PLATFORMS

BRICK REPLY™

Brick Reply™ è la piattaforma Reply di manufacturing operations per l'industria 4.0, orientata all'internet degli oggetti e basata su un'architettura a servizi completamente open, in grado di interfacciare macchinari e coordinare i processi produttivi all'interno della fabbrica. Brick Reply™ ha come obiettivo la digitalizzazione dei processi di business in ambito manifatturiero, dal planning all'esecuzione ed il controllo delle attività di linea. Grazie alla sua flessibilità e facilità di implementazione, la visione Industry 4.0 e le molteplici modalità di utilizzo e fruizione (As-A-Service, IaaS, On-Premise) rappresenta uno strumento completo ed estremamente flessibile per l'integrazione e l'utilizzo nei diversi settori industriali.

CLICK REPLY™

Click Reply™ è la suite Reply per la supply chain execution, indirizzata alla gestione ed ottimizzazione dei processi in ambito produttivo o logistico distributivo. Click Reply™ è tra i leader nel mercato automotive, fashion retail, grocery e contract logistic (3PL) ed è utilizzata da più 400 aziende e oltre 20.000 utenti in tutto il mondo. La suite ha ottenuto importanti riconoscimenti, quali il posizionamento nel Magic Quadrant dei WMS di Gartner Group.

DISCOVERY REPLY™

Discovery Reply™ - la piattaforma Reply per il digital asset management e per il content delivery - gestisce l'intero ciclo di vita degli asset digitali (video, audio, immagini e documenti), ponendo al centro dei processi e delle applicazioni i contenuti multimediali stessi consentendone una gestione

orientata a strategie multicanale integrate. Grazie all'organizzazione dei flussi di lavoro, all'elevato livello d'interoperabilità con gli altri sistemi aziendali ed ai servizi avanzati di distribuzione multicanale degli asset, Discovery Reply™ supporta modelli integrati di produzione, utilizzo e archiviazione dei contenuti, mediante una piattaforma per l'acquisizione, l'elaborazione, la catalogazione, l'accesso, la ricerca e la distribuzione di asset digitali sui vari canali.

HI REPLY™

HI Reply™, la soluzione Reply per l'internet degli oggetti, è una piattaforma di servizi, device e middleware, sulla quale basare applicazioni verticali specifiche, quali, ad esempio, infomobilità, logistica avanzata, sicurezza ambientale, contactless payment e tracciabilità dei prodotti. HI Reply™ consente, in modo semplice e standard, la comunicazione tra oggetti connessi in rete. È costituita da un connubio di componenti hardware, firmware e software distribuite sugli oggetti stessi, che variano da semplici sensori ed attuatori, a sistemi più sofisticati quali smartphone e minicomputer.

SIDEUP REPLY™

SideUp Reply™ è la piattaforma Reply a servizi per il warehouse management e per la supply chain integration e collaboration. La soluzione, interamente basata sul cloud, si integra sia con i sistemi ERP e supply chain planning che con i sistemi di e-commerce. SideUp Reply™ si rivolge ad aziende che hanno l'esigenza di migliorare, in tempi brevi, l'efficienza e la visibilità della loro supply chain. SideUp Reply™ è fruibile direttamente via internet

con un modello pay-per-use. La suite ha ottenuto importanti riconoscimenti, quali il posizionamento nel Magic Quadrant dei WMS di Gartner Group.

STARBYTES™

Starbytes™ - la piattaforma di crowdsourcing sviluppata da Reply su architettura cloud, è rivolta alle aziende che intendono attivare un modello di open enterprise, dove, con un canale diretto e senza intermediazioni tra domanda e offerta, sia possibile sviluppare progetti, servizi o prodotti, avendo accesso alle capacità e competenze di una community digitale. Starbytes™ introduce, all'interno dei meccanismi tradizionali di engagement, nuove dinamiche che stimolano l'interattività, anche grazie all'utilizzo di dinamiche di gamification, oltre a rendere disponibile una gestione completa delle normative che regolano i contratti di collaborazione con i freelance.

TAMTAMY™

TamTamy™ è la soluzione di Digital Workplace ed Enterprise Social Network ideata da Reply per rispondere alle necessità di comunicazione, collaborazione e formazione attraverso dinamiche social e tool che mettano al centro il dipendente, adatta a contesti aziendali e pubblici. TamTamy™ consente ai propri clienti di dotarsi di una piattaforma per l'interazione fra aziende, brand e persone. TamTamy™ offre una serie di funzionalità social estendibili e integrabili all'interno del contesto enterprise ed adeguate a quello consumer, per abilitare la realizzazione di digital workplace, community, intranet partecipative, portali di comunicazione. Un front-end personalizzabile,

flessibile e responsive permette un accesso immediato e intuitivo anche in mobilità. TamTamy™ è disponibile sia a servizio in cloud computing che on premise.

TICURO REPLY™

Ticuro Reply™ è la soluzione Reply per l'healthcare rivolta agli ambiti di telemedicina, telemonitoraggio e analisi delle abitudini comportamentali. Basato sull'internet degli oggetti, Ticuro Reply™ è in grado di connettersi ad oltre 50 tra dispositivi medici, sensori indossabili ed ambientali per aiutare persone, pazienti, caregiver e personale sanitario nel percorso di cura. Certificato come dispositivo medico CE, Ticuro Reply™ supporta le persone - a seconda delle condizioni di salute - nella prevenzione, nella terapia fino all'assistenza postoperatoria. I dati raccolti e gestiti tramite Ticuro Reply™ abilitano processi e soluzioni per l'assistenza remota e continuativa, consentendo ai medici di instaurare un rapporto interattivo con i pazienti e di fornire loro un percorso terapeutico personalizzato.

PARTNERSHIP RICERCA E SVILUPPO

Reply considera ricerca e continua innovazione asset fondamentali per affiancare i clienti nel percorso di adozione delle nuove tecnologie.

Per offrire le soluzioni più adatte alle diverse esigenze delle aziende, Reply ha stretto importanti rapporti di partnership con i principali vendor mondiali. In particolare Reply vanta il massimo livello di certificazione sulle tecnologie leader in ambito enterprise tra cui:

MICROSOFT

Reply, nel 2017, ha sviluppato ulteriormente la partnership con Microsoft raggiungendo lo status di partner Gold in tutti i paesi in cui è presente. In particolare Reply è attiva nelle principali aree indirizzate dall'offerta Microsoft: Modern Workplace, Business Applications, Applications and Infrastructure, Data and Artificial Intelligence. Il 2017 ha visto, inoltre, una significativa crescita nell'adozione delle soluzioni cloud da parte dei clienti. Reply è, inoltre, membro dei Partner Advisory Council per Azure e Data Platform di Microsoft Corporation e nel corso del 2017 ha partecipato all'esclusivo Distinguished Engineer Council che si è tenuto a Redmond, WA. Tra i riconoscimenti ricevuti da Microsoft vi sono: Enterprise HiPo Partners - Emerging Azure Partner of the Year 2016 e Cloud Transformation Partner - Azure 2017.

ORACLE

Reply, Oracle Platinum Cloud Select partner, con il suo modello a rete di aziende altamente specializzate, si conferma nel 2017, per il terzo anno consecutivo, Cloud Partner of the year in Italia e in Germania. Reply persegue un processo di costante innovazione e formazione: con 49 specializzazioni aziendali e più di 500 risorse certificate su prodotti Oracle, Reply vanta oggi, uno dei principali Competence Centre Europei, in grado di garantire

copertura sull'intera suite dei prodotti Oracle. Reply è un punto di riferimento nei tre ambiti di offerta dell'Oracle Cloud Computing: Infrastructure-as-a-Service (IaaS), Platform-as-a-Service (PaaS), and Software-as-a-Service (SaaS).

Reply, nel 2017, è stata tra i primi partner a portare con successo sul mercato soluzioni applicative di Customer Experience, di Modern Marketing, di Enterprise Resource Planning, di Human Capital Management, di Planning and Budgeting completamente in cloud. grazie alla competenza su Oracle Cloud Platform, Reply è risultata tra i primi partner, a livello mondiale, a far parte del programma "Managed Service Provider".

In ambito e-commerce, infine, Reply ha sviluppato diversi progetti, basati sulla suite Xstore e Oracle Commerce, mirati a definire una strategia customer-centric, personalizzata ed unificata attraverso i diversi canali.

SAP

Grazie alle diverse esperienze a livello internazionale nella realizzazione di soluzioni applicative basate sulla suite di prodotti SAP, Reply è in grado di supportare le imprese nell'ottimizzazione delle attività e dei processi, approcciando in modo agile ed integrato la progettazione e lo sviluppo di sistemi informativi aziendali per l'era digitale.

In particolare, per quanto riguarda le componenti di business e i cambiamenti richiesti dal processo di digital transformation intrapreso dalle aziende, le competenze di Reply coprono sia i tradizionali processi enterprise sia le ultime tecnologie SAP in ambito IoT, Machine Learning, Big data e Analytics, tra cui SAP Leonardo, SAP Cloud Platform e SAP Hybris per lo sviluppo di soluzioni end-to-end di eCommerce e customer engagement.

Rilevante è il dominio tecnologico e progettuale che si estende dall'architettura SAP Cloud alle suite SAP Fiori e SAP S/4 HANA. Nel 2017 Reply è stata premiata con il "SAP Quality Award Gold" per il quarto anno consecutivo. Reply detiene, infine, lo status di "Platinum Partner SAP Hybris" ed è diventata "Lighthouse Partner" per SAP S/4 HANA Cloud.

AMAZON WEB SERVICES

Reply è oggi tra i principali partner di Amazon Web Services (AWS), la divisione che eroga infrastrutture Public Cloud. Reply, in particolare, sulle infrastrutture e sui servizi messi a disposizione da AWS ed erogate alle aziende, ha portato a termine numerosi progetti, sia in ambito B2B che B2C, fornendo un supporto end to end completo: dalla realizzazione

e integrazione di applicazioni e piattaforme custom, fino ai servizi di manutenzione e gestione basati su modelli di costi a consumo. Reply affianca i propri clienti nei processi di digital transformation, facendo leva sul modello cloud più adatto alle esigenze della singola azienda, ed adottando una strategia di governance sicura, flessibile ed efficace.

Amazon Web Services nel 2017 ha confermato Reply, per il quinto anno consecutivo, "Premier Consulting Partner", il massimo livello di certificazione attribuito solo a un ristretto gruppo di partners AWS in tutto il mondo.

APPLE

Reply è tra i primi partner europei a far parte del Mobility Partner Program di Apple: un programma mondiale rivolto alle aziende leader nello sviluppo di soluzioni mobili rivolte al mondo business ed enterprise. In particolare Reply è stata selezionata da Apple con l'obiettivo specifico di ampliare la proposta di soluzioni business su piattaforma iOS.

Grazie a questa partnership Reply accede a programmi di formazione specialistica per i propri team di sviluppo, con la possibilità di testare le applicazioni su device non ancora in commercio, contando sul supporto diretto di Apple sia per il disegno delle soluzioni più innovative sia, a garanzia del cliente, sul servizio di verifica e certificazione delle soluzioni sviluppate.

GOOGLE

Reply, nel 2017, ha raggiunto l'ambito livello di certificazione di Google Cloud Managed Service

Provider (MSP).

MSP è la certificazione che Google riconosce ad un ristretto numero di partner specializzati WW, che supportano i clienti nell'intero cloud journey: dal coinvolgimento iniziale alla migrazione ed esecuzione in Cloud, fino alla pianificazione e all'ottimizzazione del sistema. Oltre alla certificazione MSP, Google ha rinnovato la certificazione 2018 Premier Partner per G Suite and Cloud Platform, riconoscendo a Reply l'eccellenza dimostrata nella proposizione e nel supporto relativi alla suite di prodotti Google Cloud.

SALESFORCE

Reply dispone oggi di una delle realtà più significative in Europa specializzata in Salesforce. con oltre 150 certificazioni e annovera, tra i propri clienti, alcuni dei più importanti gruppi industriali e media. In particolare Reply sulle tecnologie Salesforce.com combina competenze sul paradigma cloud, declinato su SaaS e PaaS con know how specifici di processo e mercato, con un particolare focus negli ambiti digital marketing, digital CRM e integration.

SVILUPPO E EVOLUZIONE PIATTAFORME PROPRIETARIE

Reply dedica costantemente risorse ad attività di Ricerca e Sviluppo, concentrandole su due ambiti: sviluppo ed evoluzione delle piattaforme proprietarie e definizione di un processo continuo di scouting, selection e learning di nuove tecnologie volto a portare sul mercato soluzioni innovative in grado di sostenere la creazione di valore all'interno delle aziende.

BRICK REPLY™

Nel corso del 2017 lo sviluppo di Brick Reply™ si è focalizzato sull'implementazione di algoritmi specifici di ottimizzazione della pianificazione per i vari settori industriali in modo da potenziare la flessibilità e la capacità di risposta alle esigenze dei clienti. In contemporanea sono state ampliate le capacità di integrazione della piattaforma con diverse tecnologie di gateway e con soluzioni di edge computing per velocizzare lo scambio dati sia durante le fasi di funzionamento dei plant sia nel sempre più complesso monitoraggio dei parametri macchina. Nel 2018 sono previsti ulteriori sviluppi del modulo di planning e della componente relativa alla gestione della manutenzione, in modo da fornire ai clienti uno strumento in grado di ottimizzare le sequenze di produzione considerando tutti i fattori chiave della pianificazione.

CLICK REPLY™

La road map 2017 di Click Reply™ ha visto come elemento principale il rilascio della versione 4.10 che contiene l'attività di revisione della soluzione mobile, applicabile a qualsiasi prodotto della suite. Le novità introdotte sono sia di carattere tecnologico, per garantire il completo supporto dei dispositivi Android, maggiore robustezza e sicurezza della comunicazione e ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse, sia di usabilità, per consentire una maggiore

personalizzazione dell'esperienza utente e favorire l'interazione con il campo tramite un più agevole accesso alle componenti HW dei dispositivi mobili. Nel mese di marzo 2017 è stata inoltre rilasciata la prima edizione di Click Warehouse Management LEA Edition. La versione del WMS sarà ulteriormente arricchita e ampliata nella prima metà del 2018 con estensioni funzionali e l'introduzione di nuovi strumenti di configurazione dei processi. Il programma di migrazione sulla piattaforma LEA proseguirà nel 2018, con la rivisitazione completa del modulo Click Yard management.

DISCOVERY REPLY™

Nel corso del 2017 la piattaforma è stata estesa potenziando, ulteriormente, l'integrazione con i tradizionali canali digitali quali il digital signage, il web e la connected TV grazie ad un approccio sempre più basato sul Cloud. Nel contesto dei sistemi di gestione e catalogazione del contenuto aziendale è stata sviluppata una nuova funzionalità che permette la documentazione automatica delle immagini e dei video. Nell'ambito dei sistemi di digital signage in-store la piattaforma è stata integrata con importanti soluzioni di mercato in ambito monitor e display e permette agli utenti autorizzati e profilati di inserire, modificare e approvare contenuti e palinsesti da diffondere su una rete di digital display sia aziendali che in-store.

HI REPLY™

Nel 2017, lo sviluppo sulla piattaforma si è concentrato sulle applicazioni verticali per l'industria, in particolare per quanto riguarda il paradigma 4.0. In quest'ottica la piattaforma Hi Reply™ si posiziona come middleware che, dotato di moduli proprietari, facilita ed accelera l'introduzione dei nuovi modelli per la gestione integrata dei plant. Uno dei temi principali è stato quello del cosiddetto Edge Computing ovvero la parte di intelligenza posizionata più vicino alla macchina. Questo è un tema fondamentale per il rinnovamento in ottica digitale della fabbrica, la capacità di prendere dati dal campo ed intervenire con minima latenza consente un'ottimizzazione delle risorse.

SIDEUP REPLY™

Nel corso del 2017 è proseguita l'attività di migrazione verso la piattaforma LEA Reply™ portando anche i moduli di Appointment Schedule e Transportation Portal. Nel mese di marzo 2017 è stata rilasciata la prima edizione di SideUp Warehouse Management LEA Edition. La versione del WMS sarà ulteriormente arricchita e ampliata nella prima metà del 2018 con estensioni funzionali e l'introduzione di nuovi strumenti di configurazione dei processi. Il 2017 ha visto, inoltre, il rilascio della nuova versione della soluzione mobile per le attività di magazzino. Le novità introdotte sono sia di carattere tecnologico (per garantire il completo supporto dei dispositivi Android, maggiore robustezza e sicurezza della comunicazione e ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse) sia di usabilità (per consentire una maggiore personalizzazione dell'esperienza utente e favorire l'interazione con il campo tramite un più agevole accesso alle componenti HW dei dispositivi mobili).

STARBYTES™

I piani di sviluppo di Starbytes™ nel 2017 hanno previsto il lancio di iniziative internazionali volte a portare in evidenza i talenti della crowd e orientare l'offerta non solo verso la PMI, ma anche alle imprese medio-grandi attraverso l'apertura di un servizio "premium" che ha l'obiettivo di aiutare le aziende a trovare efficacemente professionisti del digitale, settore sempre più frammentato e con una scarsa disponibilità di risorse di qualità.

TAMTAMY™

Reply, nel corso del 2017, ha proseguito nello sviluppo della piattaforma rilasciando TamTamy™ X, la nuova ed ultima versione del prodotto, che abbraccia i concetti legati al “Digital Workplace”, mettendo al centro dei format proposti il dipendente. TamTamy™ X include, per tanto, nuovi moduli dedicati alla formazione in pillole (Microlearning), all’idea generation (Jam Session), all’emersione del talento tramite sfide tra le persone (Challenges) e al supporto del lavoro day by day tramite un’assistente virtuale (TTGuru). Nel corso del 2018 sono previsti ulteriori investimenti, con l’obiettivo di proseguire il lavoro legato al “Digital Workplace”, espandendo e consolidando i moduli sopracitati con supporto all’onboarding e suggerimenti proattivi, il tutto basato su tecnologie innovative ed emergenti.

TICURO REPLY™

Ticuro Reply™ nel 2017, ha sviluppato ulteriormente le componenti di digital healthcare. In particolare sono stati rilasciati i moduli di Presa in Carico dei pazienti e di Teleriabilitazione. L’applicazione di Presa in Carico consente la gestione dei processi di continuità di cura tra l’ente medico ed il paziente integrando innovative funzionalità di Televisita, Teleconsulto e Telecooperazione sanitaria. Il modulo di Teleriabilitazione permette di effettuare delle sedute riabilitative direttamente da casa, interagendo in tempo reale con il fisioterapista e aumentando notevolmente il coinvolgimento della persona nel suo processo quotidiano di miglioramento e recupero.

IL VALORE DELLE PERSONE

Reply si basa sull'eccellenza delle persone che ne fanno parte, professionisti provenienti dalle migliori università e politecnici del settore. Le donne e gli uomini Reply danno vita al "brand" presso clienti e partner e ne rappresentano l'immagine.

Reply investe continuamente in risorse umane stringendo rapporti privilegiati e relazioni di collaborazione con diversi poli universitari al fine di rafforzare il proprio organico con personale di alto profilo.

L'interesse nel recruiting è rivolto principalmente a giovani laureati. In particolare, le facoltà di interesse risultano essere: informatica, ingegneria informatica, ingegneria elettronica, ingegneria delle telecomunicazioni, ingegneria gestionale ed economia e commercio. Il rapporto tra Reply e le università si esplica, inoltre, attraverso frequenti collaborazioni a livello di stage, tesi e partecipazione a lezioni e seminari.

I valori che caratterizzano le persone Reply sono l'entusiasmo, l'eccellenza, la metodologia, lo spirito di squadra, l'iniziativa, la capacità di comprendere il contesto e di comunicare con chiarezza le soluzioni proposte. Il continuo desiderio di immaginare, sperimentare e studiare nuove soluzioni consente di percorrere cammini innovativi in maniera rapida ed efficace.

Chiunque abbia deciso di far parte del "mondo Reply", vi trova la possibilità di esprimere al meglio le proprie potenzialità in un modello organizzativo basato su: cultura, etica, fiducia, onestà e trasparenza.

Valori indispensabili per un continuo miglioramento e per una sempre maggiore attenzione alla qualità nel proprio lavoro.

Tutti i manager del Gruppo lavorano quotidianamente affinché non si disperdano i principi che da sempre sono alla base di Reply e che l'hanno sostenuta nella sua crescita.

REPLY TEAM

- condivisione degli obiettivi del cliente;
- professionalità e rapidità nell'implementazione;
- cultura e flessibilità.

Eccellenza: la cultura di base, lo studio, l'attenzione per la qualità, la serietà, la valorizzazione dei risultati.

Squadra: la collaborazione, il trasferimento delle idee e della conoscenza, la condivisione di obiettivi e risultati, il rispetto delle caratteristiche personali.

Cliente: la condivisione degli obiettivi, la soddisfazione del cliente, la coscienziosità, la professionalità, il senso di responsabilità, l'integrità.

Innovazione: l'immaginazione, la sperimentazione, il coraggio, lo studio, la ricerca del miglioramento.

Velocità: la metodologia, l'esperienza nella gestione dei progetti, la collaborazione, l'impegno nel raggiungimento dei risultati e degli obiettivi

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2017





RELAZIONE SULLA GESTIONE

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI REPLY S.P.A. E IL GRUPPO SONO ESPOSTI

Il Gruppo Reply adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzare i risultati dell'azienda. Tali procedure sono il risultato di una gestione dell'azienda che ha sempre mirato a massimizzare il valore per i propri azionisti ponendo in essere tutte le misure necessarie a prevenire i rischi insiti nell'attività del Gruppo.

Reply S.p.A., nella sua posizione di Capogruppo, è di fatto esposta ai medesimi rischi e incertezze a cui è esposto il Gruppo stesso e di seguito elencati.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Bilancio Annuale.

RISCHI ESTERNI

RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL'ECONOMIA

Il mercato della consulenza informatica è legato all'andamento dell'economia dei Paesi industrializzati dove la domanda di prodotti ad alto contenuto tecnologico è più elevata. La congiuntura economica sfavorevole a livello nazionale e/o internazionale ovvero un alto livello di inflazione potrebbero arrestare o ridurre la crescita della domanda con conseguenti ripercussioni sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

RISCHI CONNESSI ALL'EVOLUZIONE DEI SERVIZI LEGATI ALL'ICT

Il settore dei servizi di consulenza ICT in cui opera il Gruppo è caratterizzato da veloci e profondi cambiamenti tecnologici e da una costante evoluzione della composizione delle professionalità e delle competenze da aggregare nella realizzazione dei servizi stessi, con la necessità di un continuo sviluppo e aggiornamento di nuovi prodotti e servizi. Pertanto, il futuro sviluppo dell'attività del Gruppo dipenderà anche dalla capacità di anticipare le evoluzioni tecnologiche ed i contenuti dei propri servizi, anche attraverso significativi investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

RISCHI CONNESSI ALLA CONCORRENZA

Il mercato della consulenza ICT è altamente competitivo. Alcuni concorrenti potrebbero essere in grado di ampliare a danno del Gruppo la propria quota di mercato. Inoltre l'intensificarsi del livello di concorrenza, legato anche al possibile ingresso, nei settori di riferimento del Gruppo, di nuovi soggetti dotati di risorse umane, capacità finanziarie e tecnologiche che possano offrire prezzi maggiormente competitivi potrebbe condizionare l'attività del Gruppo e la possibilità di consolidare o ampliare la propria posizione competitiva nei settori di riferimento con conseguenti ripercussioni sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

RISCHI CONNESSI ALLE CRESCENTI ESIGENZE DELLA CLIENTELA

Le soluzioni del Gruppo sono soggette a mutamenti tecnologici rapidi che, unitamente alle crescenti esigenze della clientela e alla loro propria necessità di informatizzazione, si traducono in richieste di sviluppo di attività sempre più complesse e richiedono talvolta impegni eccessivi non proporzionati agli aspetti economici. Questo potrebbe, in taluni casi, comportare ripercussioni sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

RISCHI CONNESSI ALL'EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO

L'attività svolta dal Gruppo Reply non è soggetta ad alcuna particolare normativa di settore.

RISCHI INTERNI

RISCHI RELATIVI ALLA DIPENDENZA DA PERSONALE CHIAVE

Il successo del Gruppo dipende in larga misura da alcune figure chiave che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo dello stesso, quali il Presidente e gli amministratori esecutivi della Capogruppo Reply S.p.A..

Reply è, inoltre, dotata di un gruppo dirigente in possesso di una pluriennale esperienza nel settore, avente un ruolo determinante nella gestione dell'attività del Gruppo.

La perdita delle prestazioni di una delle suddette figure chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbero avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo.

Il management ritiene, in ogni caso, che la Società sia dotata di una struttura operativa e dirigenziale capace di assicurare continuità nella gestione degli affari sociali.

RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA CLIENTI

Il Gruppo offre servizi di consulenza prevalentemente ad aziende di medie e grandi dimensioni operanti in mercati differenti (Telco, Manufacturing, Finance, ecc.).

Una parte significativa dei ricavi del Gruppo, seppur in maniera decrescente nel corso degli ultimi anni, è concentrata su un numero relativamente ristretto di clienti, le cui eventuali perdite potrebbero, pertanto, incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

RISCHI CONNESSI ALLA INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il Gruppo, nell'ambito della propria strategia di internazionalizzazione, potrebbe essere esposto ai rischi tipici derivanti dallo svolgimento dell'attività su base internazionale, tra cui rientrano quelli relativi ai mutamenti del quadro politico, macroeconomico, fiscale e/o normativo, oltre che alle variazioni del corso delle valute.

Tali accadimenti potrebbero incidere negativamente sulle prospettive di crescita del Gruppo all'estero.

RISCHI CONNESSI ALL'INADEMPIMENTO DI IMPEGNI CONTRATTUALI

Il Gruppo sviluppa soluzioni ad alto contenuto tecnologico e di elevato valore; i relativi contratti sottostanti possono prevedere l'applicazione di penali per il rispetto dei tempi e degli standard qualitativi concordati.

L'applicazione di tali penali potrebbe avere effetti negativi sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Il Gruppo ha tuttavia stipulato polizze assicurative, ritenute adeguate, per cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da responsabilità professionale per un massimale annuo complessivo ritenuto adeguato rispetto al rischio sottostante.

Pertanto, qualora le coperture assicurative non risultassero adeguate e il Gruppo fosse tenuto a risarcire danni per un ammontare superiore al massimale previsto, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo potrebbe subire significativi effetti negativi.

RISCHI FINANZIARI

RISCHIO DI CREDITO

Ai fini commerciali sono adottate specifiche politiche volte ad assicurare la solvibilità dei propri clienti.

Per quanto riguarda le controparti finanziarie, il Gruppo non è caratterizzato da significative concentrazioni di rischio di credito e di rischio di solvibilità.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie (mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito committed).

Il difficile contesto economico e finanziario dei mercati richiede particolare attenzione alla gestione del rischio liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile. Il Gruppo prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile e il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari.

RISCHIO DI CAMBIO E RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il rischio di cambio è mitigato dalla prevalenza delle operazioni di transazioni denominate e registrate in valuta locale. Il Gruppo prevalentemente non opera in aree con valuta a rischio di forte oscillazione cambi e pertanto tale rischio non è significativo.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative e di investimento M&A oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo deriva da prestiti bancari; per mitigare tali rischi, il Gruppo ha fatto ricorso, quando ritenuto necessario, all'utilizzo di strumenti derivati designati come "cash flow hedges".

L'utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure scritte coerenti con le strategie di gestione dei rischi del Gruppo che non prevedono strumenti derivati con scopi di negoziazione.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL GRUPPO

PREMESSA

I prospetti di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 a cui si fa rinvio, redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

ANDAMENTO DELL'ESERCIZIO

Il Gruppo Reply ha chiuso l'esercizio 2017 con un fatturato consolidato di 884,4 milioni di Euro in crescita del 13,3% rispetto ai 780,7 milioni di Euro dell'esercizio 2016.

L'EBITDA è stato pari a 123,2 milioni di Euro (106,4 milioni di Euro nel 2016), mentre l'EBIT si è attestato a 113,9 milioni di Euro (99,6 milioni di Euro nel 2016).

Il risultato netto di gruppo è stato pari a 77,9 milioni di Euro, in aumento del 15,3% rispetto ai 67,5 milioni di Euro registrati nel 2016.

La posizione finanziaria netta del Gruppo, al 31 dicembre 2017, risulta positiva per 57,0 milioni di Euro. Al 30 settembre 2017, la posizione finanziaria netta era positiva per 66,0 milioni di Euro.

Nel 2017 Reply si è affermata come uno degli attori principali nella trasformazione digitale, con un'offerta completa e allineata alle nuove esigenze delle aziende, sempre più impegnate nella digitalizzazione di ogni servizio o bene fisico.

Gli investimenti fatti, sui principali ambiti alla base dello sviluppo futuro delle aziende - quali ad esempio, Artificial Intelligence, Virtual e Augmented Reality e 3D, - uniti alla capacità di mettere a disposizione dei nostri clienti le migliori competenze sulle componenti di innovazione di base come Cloud Computing, Internet degli Oggetti e Big Data, garantiscono a Reply un posizionamento distintivo sul mercato.

Oggi i nuovi ambiti di sviluppo si chiamano Quantum Computing, Reti Neurali, e Robotics: frontiere di innovazione, su cui Reply sta già lavorando, con l'obiettivo di integrarle rapidamente alla propria offerta consulenziale e tecnologica.

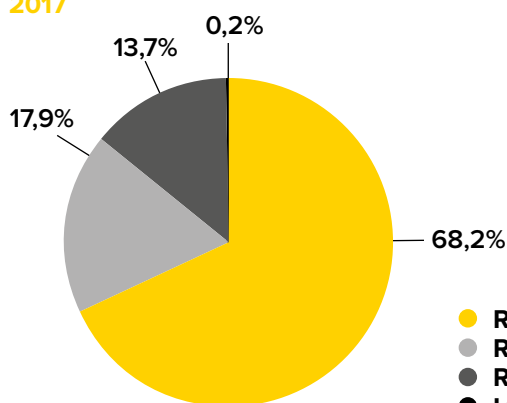
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

Di seguito si espone il conto economico consolidato riclassificato a valori assoluti e percentuali, raffrontato con i valori dell'esercizio precedente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2017	%	2016	%
RICAVI	884.434	100,0	780.739	100,0
Acquisti	(15.269)	(1,7)	(16.969)	(2,2)
Lavoro	(431.555)	(48,8)	(379.713)	(48,6)
Servizi e costi diversi	(312.253)	(35,3)	(277.071)	(35,5)
Altri (costi)/ricavi operativi	(2.113)	(0,2)	(569)	(0,1)
Costi operativi	(761.190)	(86,1)	(674.322)	(86,4)
Margine operativo lordo (EBITDA)	123.244	13,9	106.417	13,6
Ammortamenti e svalutazioni	(12.353)	(1,4)	(11.669)	(1,5)
Altri (costi)/ricavi non ricorrenti	2.982	0,3	4.846	0,6
Risultato operativo (EBIT)	113.873	12,9	99.594	12,8
(Oneri)/proventi da partecipazioni	(585)	(0,1)	(668)	(0,1)
(Oneri)/proventi finanziari	(2.978)	(0,3)	(1.520)	(0,2)
Risultato ante imposte (EBT)	110.310	12,5	97.405	12,5
Imposte sul reddito	(31.765)	(3,6)	(29.698)	(3,8)
Utile netto	78.545	8,9	67.707	8,7
Utile/(perdita) attribuibile a interessenze di pertinenza di terzi	(674)	(0,1)	(163)	-
Utile attribuibile ai soci della controllante	77.871	8,8	67.544	8,7

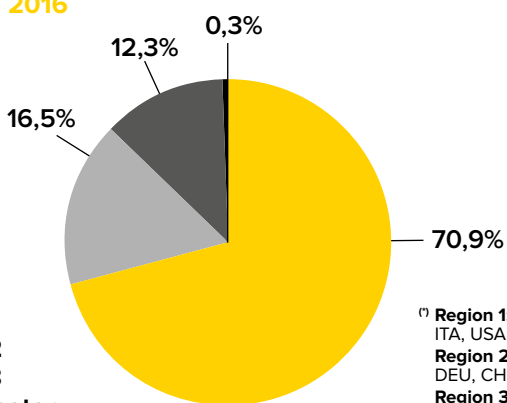
RICAVI PER REGION (*)

2017



● Region 1
● Region 2
● Region 3
● IoT Incubator

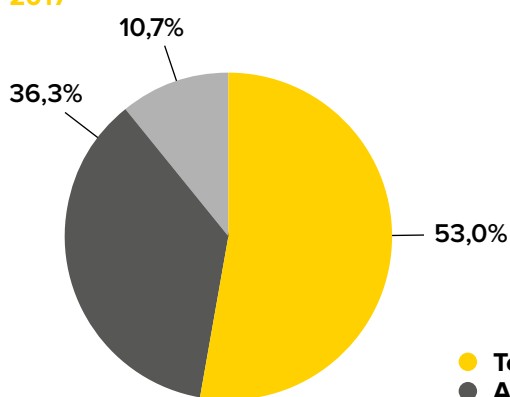
2016



(*) **Region 1:**
ITA, USA, BRA, POL, ROU
Region 2:
DEU, CHE, CHN, HR
Region 3:
GBR, LUX, BEL, NLD, FRA, BLR

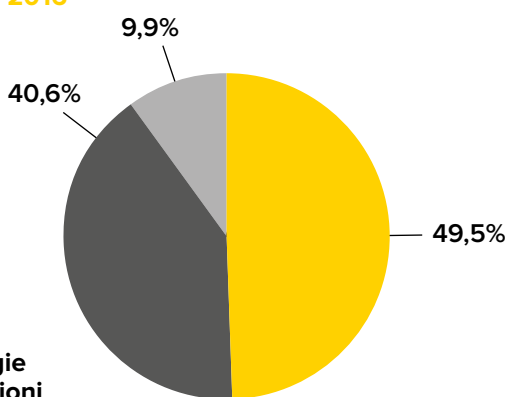
RICAVI PER LINEE DI BUSINESS

2017

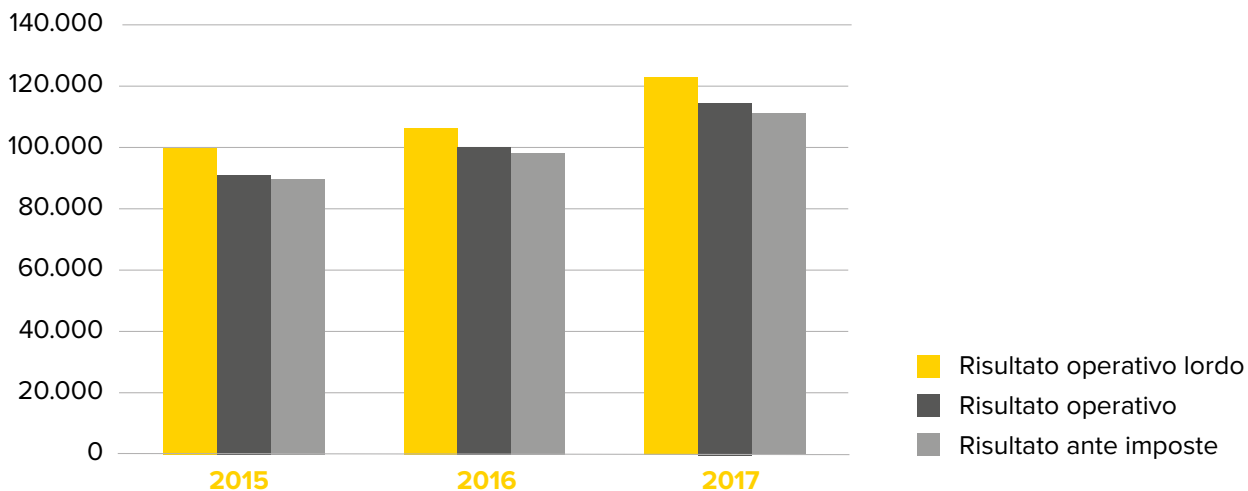


● Tecnologie
● Applicazioni
● Processi

2016



ANDAMENTO DEI PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI (IN MIGLIAIA DI EURO)



ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La struttura patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2017, raffrontata con quella al 31 dicembre 2016, è riportata di seguito:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2017		31/12/2016		VARIAZIONE
Attività operative a breve	496.459		442.655		53.804
Passività operative a breve	(328.589)		(282.251)		(46.338)
Capitale circolante netto (A)	167.870		160.404		7.466
Attività non correnti	263.457		232.441		31.016
Passività non correnti	(86.286)		(84.067)		(2.219)
Attivo fisso (B)	177.171		148.374		28.797
Capitale investito netto (A+B)	345.041	100,0	308.779	100,0	36.263
Patrimonio netto (C)	402.072	116,5	337.537	109,3	64.535
INDEBITAMENTO/(DISPONIBILITÀ) FINANZIARIO NETTO (A+B-C)	(57.030)	(16,5)	(28.758)	(9,3)	(28.272)

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2017, pari a 345.041 migliaia di euro, è stato interamente finanziato dal patrimonio netto per 402.072 migliaia di euro e da una conseguente disponibilità finanziaria complessiva di 57.030 migliaia di euro.

Di seguito si riporta il dettaglio del capitale circolante netto:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2017		31/12/2016		VARIAZIONE
Rimanenze	93.651		58.651		35.000
Crediti commerciali netti, verso terzi	357.082		339.194		17.888
Altre attività	45.726		44.810		916
Attività operative correnti (A)	496.459		442.655		53.804
Debiti commerciali, verso terzi	100.150		92.735		7.414
Altre passività	228.439		189.515		38.924
Passività operative correnti (B)	328.589		282.251		46.338
Capitale Circolante Netto (A-B)	167.870		160.404		7.466
<i>incidenza % sui ricavi</i>	<i>19,0%</i>		<i>20,5%</i>		

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA E ANALISI DEI FLUSSI DI CASSA

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONE
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, netti	86.398	76.511	9.887
Attività finanziarie correnti	2.042	2.925	(883)
Debiti verso le banche	(16.365)	(18.893)	2.528
Debiti verso altri finanziatori	(942)	(738)	(204)
Posizione finanziaria netta a breve termine	71.133	59.805	11.328
Attività finanziarie non correnti	-	4	(4)
Debiti verso le banche	(13.381)	(29.985)	16.604
Debiti verso altri finanziatori	(721)	(1.066)	345
Posizione finanziaria a m/l termine	(14.102)	(31.047)	16.944
Totale posizione finanziaria netta	57.030	28.758	28.272

Di seguito viene analizzata la variazione intervenuta nelle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti nell'esercizio 2017:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2017
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività operative (A)	73.202
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di investimento (B)	(32.812)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	(30.504)
Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (D) = (A+B+C)	9.887
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti all'inizio dell'esercizio ⁽¹⁾	76.511
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti alla fine dell'esercizio	86.398
Totale variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (D)	9.887

⁽¹⁾ Le Disponibilità liquide e i mezzi equivalenti netti sono al netto degli scoperti di conto corrente

Il rendiconto finanziario consolidato e il dettaglio della cassa e delle altre disponibilità liquide nette in forma completa sono riportati successivamente nei prospetti contabili.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nella presente relazione, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria.

Tali indicatori, che vengono anche presentati nella Relazione sulla gestione in occasione delle altre rendicontazioni periodiche non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Qui di seguito gli indicatori alternativi di performance utilizzati dal Gruppo corredati dalla relativa spiegazione che riflette il loro contenuto e la base di calcolo:

- **EBIT**: corrisponde al Risultato operativo
- **EBITDA**: Utile prima degli interessi, imposte ed ammortamenti che è determinato sommando al Risultato Operativo risultante dal bilancio le voci:
 - › Ammortamenti
 - › Svalutazioni
 - › Altri costi/ricavi non ricorrenti
- **EBT**: corrisponde al Risultato ante imposte
- **Posizione finanziaria netta**: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinata dalla somma delle seguenti voci:
 - › Disponibilità liquide
 - › Attività finanziarie a breve termine
 - › Passività finanziarie a lungo termine
 - › Passività finanziarie a breve termine

PRINCIPALI OPERAZIONI SOCIETARIE DEL 2017

ACQUISIZIONE COMSYSTO GMBH

A fine dicembre 2016 si è conclusa l'acquisizione del 100% del capitale della società comSysto GmbH, società di diritto tedesco basata a Monaco con un esborso iniziale di 6 milioni di euro. Tale accordo ha trovato la sua realizzazione nel mese di gennaio 2017.

La società è specializzata in soluzioni Agile in tecnologia Open Source.

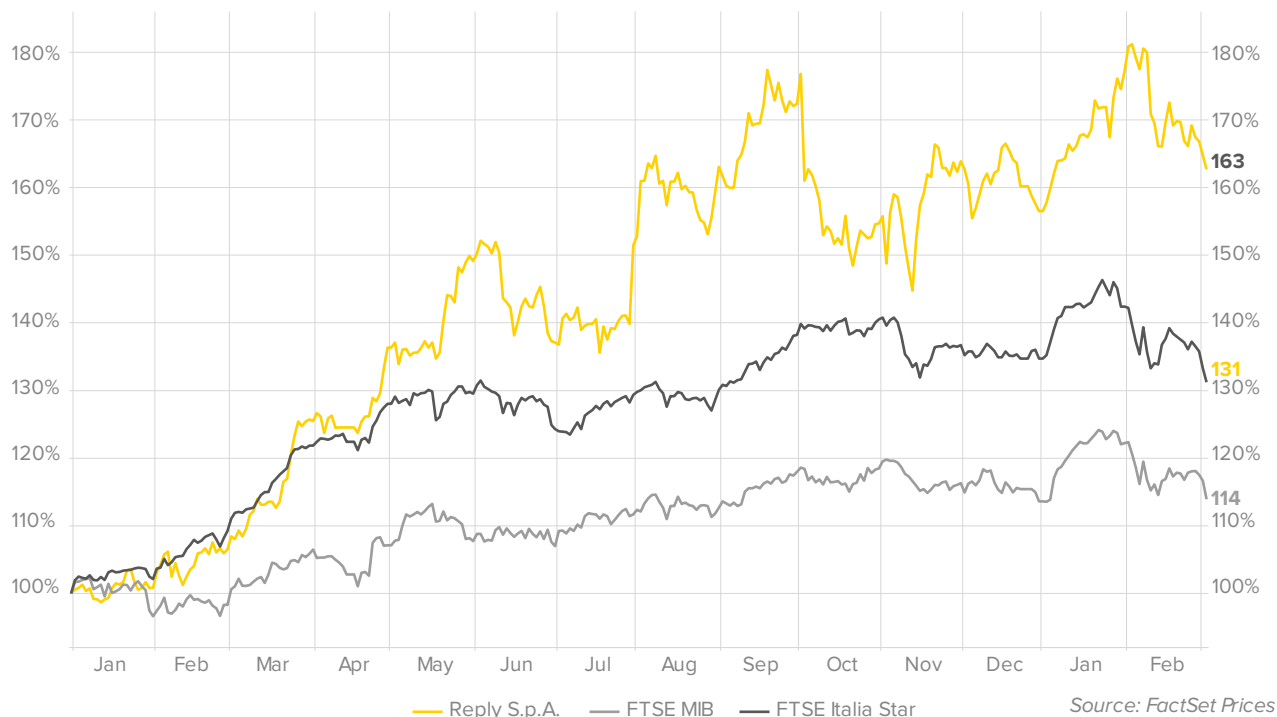
REPLY IN BORSA

Il mondo si sta radicalmente trasformando sotto l'impulso dirompente di Internet degli Oggetti, Realtà Virtuale, Intelligenza Artificiale e il paradigma del Cloud. L'innovazione digitale nascerà sempre più da una miscela di business e tecnologia che non può essere inquadrata in modelli tradizionali. L'obiettivo di Reply - in un mercato sempre più globale e multinazionale - è quello di essere un punto di riferimento nella tecnologia e nella consulenza per le aziende che considerano l'innovazione e i nuovi modelli di business come strumenti strategici per competere sul mercato. La forza di Reply è la sua capacità di saper interpretare l'innovazione rendendola funzionale alle esigenze delle aziende.

Siamo in una fase in cui innovazione e crescita sono strettamente correlate: per i nostri clienti accelerare il processo di digitalizzazione è la chiave per far crescere con successo il business, rafforzare i rapporti con i clienti e ottimizzare i processi di business. Reply ha da sempre investito in modo significativo in soluzioni e competenze specifiche, per aiutare le aziende ad affrontare la trasformazione digitale. Il management è impegnato a creare valore sostenibile e a continuare lo sviluppo di successo a lungo termine del Gruppo, convinti che i nostri azionisti possano ricavare un valore sostanziale dalle opportunità future e dal vantaggio competitivo di Reply.

Il 2017 è stato un anno eccezionale per i mercati azionari che hanno raggiunto livelli record. La crescita economica è stata significativa e al di sopra della media a lungo termine, non solo in alcune parti del mondo, ma a livello globale. L'inflazione permane bassa e anche i tassi di interesse sono bassi anche per il prossimo futuro. I mercati europei sono stati ampiamente sostenuti da una diminuzione dell'incertezza politica, con le forze politiche di centro vincenti sia nei Paesi Bassi che in Francia, che hanno visto crescere la stabilità istituzionale internazionale in tutto il continente.

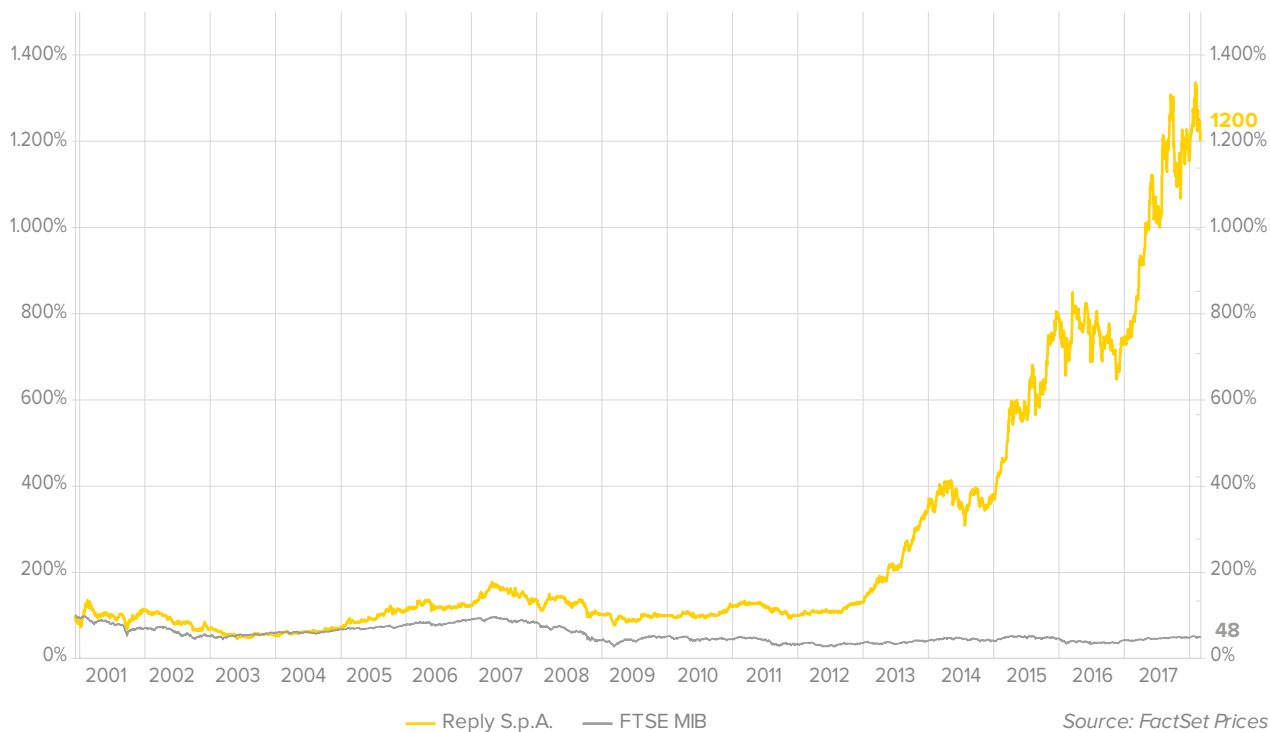
I dati macroeconomici sono stati molto positivi sul continente, con una disoccupazione all'8,8% nell'Eurozona, la più bassa dal 2009. Nel frattempo, l'indicatore del sentiment economico della zona euro è stato al massimo dall'ottobre 2000.



Il quadro economico positivo e l'eccellente posizionamento di Reply hanno influenzato chiaramente il prezzo delle sue azioni nel corso del 2017. Da marzo in avanti il titolo Reply ha registrato una costante tendenza al rialzo, sovraperformando ogni indice rilevante e il prezzo delle azioni delle società comparabili. Successivamente allo stock splitting delle azioni ordinarie e al collocamento privato pari a circa il 7,7% delle azioni Reply da parte di Iceberg S.r.l., principale azionista di Reply, il prezzo delle azioni ha visto una correzione graduale. Infatti da novembre in avanti, l'azione è progressivamente aumentata portando la capitalizzazione di mercato a 1,7 miliardi di euro alla fine dell'anno. Reply ha sovraperformato l'indice MIB italiano di 43 punti percentuali; rispetto allo STAR e all'indice Mid Cap italiano, la performance è stata di 22 punti percentuali e di 25 punti percentuali rispettivamente migliore.

Prendendo come riferimento il 6 dicembre 2000, data a cui risale l'offerta pubblica iniziale di Reply, le prestazioni dell'indice MIB non possono considerarsi soddisfacenti. L'indice ha subito una perdita di oltre il 50% del suo valore iniziale e non si è mai completamente ripreso dai minimi riscontrati durante la crisi finanziaria. Nello stesso lasso di tempo, Reply ha visto un incremento del suo valore iniziale di quotazione superiore al 1.100%.

Nel 2017, il titolo Reply ha sovraperformato rispetto all'indice MIB di 411 punti percentuali.



POSIZIONE NEL MERCATO DEI CAPITALI

Il 2017 è stato caratterizzato dalle misure adottate da Reply per migliorare la liquidità dell'azione anche a seguito delle richieste degli azionisti esistenti e potenziali, in particolare:

1. Frazionamento delle azioni

A seguito delle deliberazioni assunte dall'assemblea straordinaria del 13 settembre 2017, a far data dal 16 ottobre 2017, vi è stato il frazionamento delle azioni (stock splitting) con assegnazione di 4 azioni di nuova emissione in sostituzione di ogni azione ordinaria in circolazione, con contestuale riduzione del valore nominale dell'azione Reply da Euro 0,52 a Euro 0,13 a parità di valore del capitale sociale della società. Tale frazionamento è stato possibile a seguito della costante crescita della Società e del valore delle sue azioni, che hanno fatto registrare un aumento significativo rispetto al prezzo iniziale di quotazione.

2. Maggiorazione del Diritto di voto

L'assemblea straordinaria degli azionisti del 13 settembre 2017 ha inoltre approvato l'introduzione del diritto di voto maggiorato in conformità con l'attuale quadro legislativo e regolamentare. In particolare, il nuovo Statuto della Società prevede l'attribuzione - subordinatamente alla verifica degli opportuni prerequisiti da parte dell'organo

amministrativo - di due voti per ciascuna azione ordinaria detenuta dallo stesso azionista per un periodo continuativo di almeno 24 mesi, dalla data di iscrizione in un apposito registro gestito da Reply. L'obiettivo di questo strumento - che lascia invariato il tradizionale principio "una azione, un voto" - è stimolare gli investimenti azionari a medio-lungo termine e premiare gli "azionisti fedeli".

Infine, Iceberg S.r.l., principale azionista di Reply, ha venduto il 7,7% delle azioni al mercato in un collocamento privato. Questa operazione ha aumentato il flottante di Reply al 52,8%. L'aumento del volume degli scambi delle azioni Reply mostra chiaramente il beneficio derivante dalle operazioni sopra descritte. Il numero di azioni scambiate è aumentato del 58% e il volume degli scambi - anche in conseguenza dell'aumento molto positivo del prezzo delle azioni - più che raddoppiato a 591 milioni di euro.

Le valutazioni del mercato borsistico dell'azione Reply riflettono chiaramente l'andamento positivo del business del Gruppo. Reply alla fine del 2017 è stato valutato con un premio di circa 40% (multiplo del fatturato, multiplo di redditività (EBITDA)) rispetto alle società comparabili operanti nello stesso settore (servizi IT e agenzie pubblicitarie).

DIVIDENDI

Sebbene la maggior parte della liquidità prodotta dovrebbe restare all'interno del Gruppo per finanziare la crescita futura, Reply condivide con gli azionisti il positivo andamento economico, anche mediante la distribuzione di dividendi. Nel 2017, Reply ha realizzato un utile per azione di Euro 2,08, con un incremento del 14% rispetto al 2016. Per l'esercizio 2017, gli organi sociali di Reply S.p.A. proporranno all'assemblea degli azionisti la distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,35 (Euro 0,2875 nel 2016). Con riferimento alla quotazione azionaria di Reply a fine 2017, si registra un rendimento del titolo pari allo 0,8% (1,0% nell'anno precedente).

La seguente tabella riporta in sintesi i principali parametri sul titolo Reply negli ultimi 5 anni.

		2017	2016	2015	2014	2013
Valore azioni						
Fine anno	Euro	46,17	29,50	31,48	15,23	14,23
Massimo annuale	Euro	53,50	34,08	32,30	16,98	14,48
Minimo annuale	Euro	28,93	25,03	14,61	11,93	5,23
Trading						
Numero di azioni scambiate (anno)	# migliaia	14.894,2	9.419,3	11.448,2	14.344,0	14.819,8
Numero di azioni scambiate (al giorno)	# migliaia	57,1	36,1	43,9	55,2	58,8
Volume di trading (anno)	milioni di Euro	590,6	282,6	279,5	212,7	123,9
Volume di trading (al giorno)	milioni di Euro	2,289	1,095	1,083	0,844	0,492
Struttura del capitale						
Numero di azioni	# migliaia	37.411,4	9.352,9	9.352,9	9.352,9	9.307,9
Capitale sociale	milioni di Euro	4,864	4,864	4,863	4,863	4,840
Flottante	%	52,8	42,0	42,0	43,1	42,1
Capitalizzazione azionaria	milioni di Euro	1.727,3	1.103,6	1.177,5	569,6	529,6
Destinazione utile netto						
Utili per azione	Euro	2,08	1,81	1,52	1,28	0,93
Dividendo ¹⁾	Euro	0,350	0,2875	0,2500	0,2125	0,1750
Pagamento dividendi	milioni di Euro	13,092	10,755	9,353	7,950	6,515
Rapporto dividendo/prezzo ²⁾	%	0,8%	1,0%	0,8%	1,4%	1,2%

A fini comparativi, tutti i valori relativi al valore nominale del titolo Reply sono stati rideterminati per riflettere la suddivisione azionaria effettuata nel 2017

¹⁾ Importo proposto per approvazione dagli azionisti nel 2017

²⁾ In relazione al prezzo di chiusura di fine anno

AZIONARIATO

A seguito del collocamento privato di Iceberg S.r.l., il flottante delle azioni della società è aumentato a circa il 53%. In base alle ultime informazioni disponibili l'azionariato di Reply è composto per il 50% dai soci fondatori, per il 41% da investitori istituzionali e per 9% da azionisti retail.

Per quanto riguarda gli investitori istituzionali la maggior parte di essi, pari al 33%, proviene dagli Stati Uniti, il 21% dalla Francia, paese che ha fatto registrare un aumento significativo rispetto allo scorso anno.

ANALISTI

Attualmente il titolo Reply è seguito da 5 analisti italiani con giudizi espressi positivi o neutrali. Tutti gli analisti di Reply hanno in media un prezzo obiettivo di Euro 51.

DIALOGO CON I MERCATI DEI CAPITALI

Nel 2017, Reply ha potenziato la propria presenza all'interno del mercato dei capitali attraverso la partecipazione ad eventi finanziari in tutto il mondo, in 17 conferenze e 6 roadshow. Reply ha inoltre intensificato il dialogo con i mercati per diffondere il proprio brand. Particolare attenzione è stata data al mercato spagnolo dove Reply ha partecipato a due eventi in Madrid e in Barcellona. È stato inoltre organizzato un primo roadshow a Bruxelles con il supporto di un broker francese.

Si segnala, inoltre, che a seguito delle agevolazioni fiscali introdotte in Italia per gli investitori in piani individuali di risparmio (PIR), Reply ha registrato un sostanziale aumento di interesse da parte degli investitori italiani.

LA CAPOGRUPPO REPLY S.P.A.

PREMESSA

I prospetti di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 a cui si fa rinvio, redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

La Capogruppo Reply S.p.A. gestisce principalmente il coordinamento operativo, la direzione tecnica e di qualità del Gruppo nonché l'amministrazione, la finanza e l'attività di marketing delle società controllate. Al 31 dicembre 2017 l'organico della Capogruppo era composto da 88 dipendenti (87 dipendenti nel 2016). Reply S.p.A. svolge inoltre attività di fronting commerciale (ricavi pass-through) nei confronti di alcuni primari clienti la cui attività di delivery è svolta dalle società operative. I risultati economici della società pertanto non sono rappresentativi dell'andamento economico del Gruppo nel suo complesso e delle performance dei mercati in cui opera. Tale attività è invece riflessa nella voce Ricavi pass through del conto economico sotto riportato.

Il conto economico della Capogruppo presenta, in sintesi, i seguenti valori:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2017	2016	VARIAZIONE
Ricavi della gestione caratteristica	63.996	56.264	7.732
Ricavi pass-through	324.995	319.688	5.307
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(361.620)	(355.085)	(6.534)
Lavoro e relativi oneri	(19.822)	(20.177)	355
Altri (costi)/ricavi non ricorrenti	(3.000)	1.781	(4.781)
Ammortamenti e svalutazioni	(973)	(732)	(242)
Risultato operativo	3.576	1.739	1.837
Proventi/(Oneri) finanziari netti	2.972	(2.900)	5.872
Proventi da partecipazioni	108.140	20.189	87.951
Oneri da partecipazioni	(12.230)	(2.189)	(10.041)
Risultato ante imposte	102.459	16.839	85.620
Totale imposte sul reddito	(391)	425	(816)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	102.068	17.263	84.804

I Ricavi della gestione caratteristica derivano principalmente dall'addebito di:

- royalties sul marchio Reply per 25.401 migliaia di euro (21.692 migliaia di euro nell'esercizio 2016);
- attività svolte a livello centrale (shared-services) per le società controllate per 27.866 migliaia di euro (24.492 migliaia di euro nell'esercizio 2016);
- servizi di direzione per 7.972 migliaia di euro (7.498 migliaia di euro nell'esercizio 2016).

Il risultato operativo dell'esercizio 2017 risulta positivo per 3.576 migliaia di euro, dopo aver scontato ammortamenti per 973 migliaia di euro (di cui 637 migliaia di euro riferiti ad attività immateriali e 337 migliaia di euro ad attività materiali).

Il risultato della gestione finanziaria, positivo per 2.972 migliaia di euro, include interessi attivi per 6.951 migliaia di euro e interessi passivi per 572 migliaia di euro principalmente relativi al finanziamento al servizio di operazioni di M&A. Tale risultato comprende, inoltre, le differenze cambio nette negative per 2.182 migliaia di euro e minusvalenze finanziarie per 1.226 migliaia di euro. I Proventi da partecipazioni pari a 108.140 migliaia di euro si riferiscono ai dividendi delle società controllate incassati nel corso del 2017. Gli Oneri da partecipazioni si riferiscono a svalutazioni e perdite consuntivate nell'esercizio da alcune partecipate ritenute non recuperabili sul valore delle stesse. Il risultato netto dell'esercizio 2017, dopo un carico fiscale di 391 migliaia di euro, si attesta a 102.068 migliaia di euro.

STRUTTURA PATRIMONIALE

La struttura patrimoniale di Reply S.p.A. al 31 dicembre 2017, raffrontata con quella al 31 dicembre 2016, è di seguito riportata:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONE
Attività materiali	478	723	(245)
Attività immateriali	2.183	2.206	(22)
Partecipazioni	143.260	149.356	(6.096)
Altre attività immobilizzate	4.714	3.118	1.596
Passività non correnti	(13.501)	(10.743)	(2.758)
Capitale immobilizzato	137.134	144.660	(7.526)
Capitale circolante netto	22.191	2.797	19.394
CAPITALE INVESTITO	159.325	147.457	11.868
Patrimonio netto	292.110	200.742	91.369
Indebitamento/(Disponibilità) finanziaria netta	(132.785)	(53.285)	(79.501)
TOTALE FONTI	159.325	147.457	11.868

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2017, pari a 159.325 migliaia di euro, è stato interamente finanziato per 292.110 migliaia di euro dal patrimonio netto e da una conseguente disponibilità finanziaria complessiva di 132.785 migliaia di euro.

Le variazioni intervenute nelle voci patrimoniali sono analizzate ed illustrate nella Nota di commento al bilancio d'esercizio.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta della Capogruppo al 31 dicembre 2017, raffrontata con il 31 dicembre 2016, è così dettagliata:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONE
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, netti	42.075	35.361	6.714
Crediti finanziari verso società controllate	82.843	62.430	20.413
Finanziamento a terzi	-	738	(738)
Debiti verso le banche	(16.250)	(18.778)	2.528
Debiti finanziari verso società controllate	(43.139)	(64.428)	21.289
Posizione finanziaria netta a breve termine	65.530	15.324	50.205
Attività finanziarie a lungo termine	80.327	67.299	13.028
Debiti verso le banche	(13.071)	(29.339)	16.267
Posizione finanziaria a m/l termine	67.256	37.960	29.295
Totale posizione finanziaria netta	132.785	53.285	79.501

Il rendiconto finanziario in forma completa è riportato nei prospetti contabili.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO E PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E GLI ANALOGHI VALORI DEL GRUPPO

In applicazione della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nel seguito si espone il prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio della Capogruppo con gli omologhi dati consolidati.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2017		31/12/2016	
	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO DELL'ESERCIZIO
Bilancio d'esercizio Reply S.p.A.	292.110	102.068	200.742	17.264
Dati di bilancio d'esercizio delle società consolidate	178.972	84.537	211.675	77.365
Valore di carico delle partecipazioni al netto dei valori di avviamento	(66.344)	-	(68.576)	-
Storno dei dividendi distribuiti alla Capogruppo da controllate consolidate	-	(109.064)	-	(23.354)
Rettifiche per l'allineamento dei bilanci individuali ai principi contabili di gruppo ed eliminazione di utili e perdite inter-societarie, al netto del relativo effetto fiscale	(1.999)	1.005	(5.784)	(3.567)
Patrimonio netto e utile di terzi	(668)	(674)	(520)	(163)
Bilancio consolidato Gruppo Reply	402.072	77.871	337.537	67.544

CORPORATE GOVERNANCE

Il sistema di Corporate Governance adottato da Reply è aderente alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane edito da Borsa Italiana S.p.A., nella versione di marzo 2006, aggiornata da ultimo nel mese di luglio 2015, con le integrazioni e gli adeguamenti conseguenti alle caratteristiche del Gruppo.

In ottemperanza agli obblighi normativi viene annualmente redatta la Relazione sul sistema di governo societario, che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi anche in relazione al processo di informativa finanziaria.

La suddetta Relazione è consultabile sul sito internet www.reply.com - Investors - Corporate Governance.

Il Codice di Autodisciplina è consultabile sul sito di Borsa Italiana S.p.A. www.borsaitaliana.it.

Il Consiglio di Amministrazione annualmente su proposta del Comitato per la Remunerazione, definisce la Politica sulle Remunerazioni, in conformità alle disposizioni regolamentari e alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina. Ai sensi di legge, la Politica sulle Remunerazioni costituisce la prima sezione della Relazione sulle Remunerazioni e sarà sottoposta all'esame dell'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il Bilancio di esercizio 2017.

DICHIARAZIONE DATI NON FINANZIARI

La società, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, lettera b, del D. Lgs. 254/2016, ha predisposto la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario che costituisce una relazione distinta. La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2017, redatta secondo lo standard di rendicontazione "GRI Standards" è disponibile sul sito internet del Gruppo www.reply.com.

ALTRE INFORMAZIONI

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Reply offre servizi e soluzioni ad alto contenuto tecnologico in un mercato in cui l'elemento dell'innovazione assume importanza primaria. Reply considera la continua innovazione asset fondamentale per affiancare i clienti nel percorso di adozione delle nuove tecnologie. Reply dedica risorse ad attività di Ricerca e Sviluppo per ideare e definire prodotti e servizi dall'elevata cifra innovativa nonché possibili applicazioni delle evoluzioni tecnologiche. In tale contesto, si inserisce altresì l'attività di sviluppo ed evoluzione delle piattaforme proprietarie:

- Brick Reply™
- Click Reply™
- Discovery Reply™
- Hi Reply™
- Sideup Reply™
- Starbytes™
- TamTamy™
- Ticuro Reply™

Per offrire le soluzioni più adatte alle diverse esigenze delle aziende, Reply ha stretto importanti rapporti di partnership con i principali vendor mondiali. In particolare Reply vanta il massimo livello di certificazione sulle tecnologie leader in ambito Enterprise tra cui:

- Microsoft
- Oracle
- SAP/Hybris
- Amazon (AWS)
- Apple
- Google
- Salesforce

RISORSE UMANE

Le Risorse umane costituiscono un patrimonio di primaria importanza per il Gruppo Reply che basa la propria strategia sulla qualità dei prodotti e dei servizi, imponendo una continua attenzione alla crescita del personale e all'approfondimento delle necessità professionali con conseguente definizione di fabbisogni ed attività di formazione.

Il Gruppo Reply è oggi composto da professionisti provenienti dalle migliori università e politecnici del settore e intende continuare ad investire in risorse umane stringendo rapporti privilegiati e relazioni di collaborazione con diversi poli universitari al fine di rafforzare il proprio organico con personale di alto profilo.

I valori che caratterizzano le persone Reply sono l'entusiasmo, l'eccellenza, la metodologia, lo spirito di squadra, l'iniziativa, la capacità di comprendere il contesto in cui si viene chiamati ad operare e di comunicare con chiarezza le soluzioni proposte. La capacità di immaginare, sperimentare e studiare nuove soluzioni consente di percorrere cammini innovativi in maniera rapida ed efficace.

Il Gruppo intende mantenere questo fattore distintivo incrementando gli investimenti dedicati alla formazione e ai rapporti con le università.

A fine 2017 i dipendenti del Gruppo erano 6.456 rispetto ai 6.015 del 2016.

GENERAL DATA PROTECTION REGULATION (GDPR)

In vista dell'applicazione a partire da maggio 2018 del nuovo Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali (EU 679/16), è in corso di svolgimento un Programma di Compliance specifico che prevede tra l'altro la nomina di un Data Protection Officer (DPO) di Gruppo e di Region.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono

regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

La società nelle note al bilancio d'esercizio e consolidato fornisce le informazioni richieste ai sensi dell'art. 154-ter del TUF così come indicato dal Reg. Consob n. 17221 del del 12 marzo 2010, segnalando che non vi sono operazioni di maggiore rilevanza concluse nel periodo.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nei prospetti allegati.

AZIONI PROPRIE

Alla data di bilancio la Capogruppo possiede n. 4.028 azioni proprie con un valore nominale di 524 euro, il valore di carico a bilancio è pari a 24.502 euro. Nel patrimonio netto della società è iscritta l'apposita riserva indisponibile di eguale ammontare.

Alla data di bilancio la società non possiede azioni o quote di società controllanti.

STRUMENTI FINANZIARI

In relazione all'uso da parte della società di strumenti finanziari, si precisa che la stessa ha adottato una policy per la gestione dei rischi di tasso, da perseguire mediante strumenti finanziari derivati, con l'obiettivo di ridurre l'esposizione al rischio di tasso sui finanziamenti erogati alla stessa.

Tali strumenti finanziari sono considerati di copertura in quanto riconducibili all'elemento oggetto di copertura (in termini di ammontare e scadenze).

Nella Nota di commento sono fornite le informazioni relative alle citate operazioni.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2017 ha rappresentato l'anno del definitivo affermarsi della rivoluzione digitale. L'accesso massivo alla rete, la diffusione di tecnologie mobili e di apparati "intelligenti", la conseguente disponibilità di un enorme quantitativo di informazioni, l'economia della condivisione, la dematerializzazione dei processi - anche di quelli produttivi con la stampa tridimensionale - e le soluzioni in cloud, sono alla base di una rapida e continua ridefinizione delle mappe produttive e distributive, resa possibile dall'abbattimento delle barriere d'ingresso e dalla nascita di nuovi ecosistemi di collaborazione e innovazione.

In questo nuovo contesto Reply, mettendo a frutto gli investimenti fatti negli anni precedenti, è riuscita a posizionarsi tra gli attori principali di questa trasformazione con un'offerta completa e allineata alle nuove esigenze delle aziende, sempre più impegnate nella digitalizzazione di ogni servizio o bene fisico.

Oggi Reply è tra i leader, sia in termini di portafoglio di partnership, sia come ecosistema di clienti e questo consente al Gruppo di guardare con ragionevole ottimismo e serenità ai mesi futuri.

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Il Bilancio dell'esercizio 2017 della Reply S.p.A. redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS, presenta un utile netto di euro 102.067.710 e un patrimonio netto al 31 dicembre 2017 di Euro 292.110.492 così costituito:

(IN EURO)	31/12/2017
Capitale sociale	4.863.486
Riserva sovrapprezzo azioni	23.302.692
Riserva legale	972.697
Riserva azioni proprie in portafoglio	24.502
Altre riserve	160.879.405
Totale capitale sociale e riserve	190.042.782
Utile dell'esercizio	102.067.710
Totale	292.110.492

Il Consiglio di Amministrazione nel sottoporre all'Assemblea degli Azionisti l'approvazione del Bilancio d'esercizio (Bilancio Separato) al 31 dicembre 2017 che evidenzia un utile netto di Euro 102.067.710 propone che l'Assemblea deliberi:

- di approvare il Bilancio di Esercizio (Bilancio Separato) di Reply S.p.A. che evidenzia un utile netto di esercizio di Euro 102.067.710;
- di approvare la proposta di destinare l'utile netto di esercizio pari a Euro 102.067.710 nel seguente modo:
 - › agli azionisti, un dividendo unitario pari a Euro 0,35 per ciascuna azione ordinaria in circolazione avente diritto, escluse quindi le azioni proprie in portafoglio, con pagamento del dividendo il 9 maggio 2018, data di stacco cedola il 7 maggio 2018 e record date ai sensi dell'art. 83-terdecies del D.Lgs. n. 58/1998 l'8 maggio 2018;
 - › quanto all'importo residuo, a nuovo mediante imputazione alla Riserva Straordinaria, non rendendosi necessario alcun accantonamento alla Riserva Legale avendo la stessa raggiunto il limite di un quinto del capitale sociale previsto dall'art. 2430 del Codice Civile, di approvare, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Sociale la proposta di attribuzione agli Amministratori investiti di cariche operative della componente variabile di breve termine

della remunerazione mediante una partecipazione agli utili della capogruppo, da stabilirsi in un importo di complessivi Euro 2.950.000 corrispondente a circa il 2,3% del Margine Operativo Lordo Consolidato 2017, (prima dell'assegnazione della partecipazione agli utili per gli Amministratori investiti di cariche operative), consuntivato in 126.194 migliaia di Euro, conferendo al Consiglio di Amministrazione mandato per la relativa ripartizione.

Torino, 13 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Mario Rizzante

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (*)

(IN MIGLIAIA DI EURO)	NOTA	2017	2016
Ricavi	5	884.434	780.739
Altri ricavi		17.672	19.579
Acquisti	6	(15.269)	(16.969)
Lavoro	7	(431.555)	(379.713)
Servizi e costi diversi	8	(329.924)	(296.650)
Ammortamenti e svalutazioni	9	(12.353)	(11.669)
Altri (costi)/ricavi operativi e non ricorrenti	10	869	4.277
Risultato operativo		113.873	99.594
(Oneri)/proventi da partecipazioni	11	(585)	(668)
(Oneri)/proventi finanziari	12	(2.978)	(1.520)
Utile ante imposte		110.310	97.405
Imposte sul reddito	13	(31.765)	(29.698)
Utile netto		78.545	67.707
Utile attribuibile alle interessenze di pertinenza di terzi		(674)	(163)
Utile attribuibile ai soci della controllante		77.871	67.544
<i>Utile netto per azione e diluito</i>	14	2,08	1,81

(*) Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sul Conto Economico Consolidato sono evidenziati nei prospetti allegati e sono ulteriormente descritti nella Nota 35.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(IN MIGLIAIA DI EURO)	NOTA	2017	2016
Utile (perdita) del periodo (A)		78.545	67.707
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:			
Utili/(perdite) derivanti dagli utili e perdite attuariali su benefici a dipendenti		79	(1.597)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico (B1):	25	79	(1.597)
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:			
Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")		28	(62)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione di poste in valuta		(2.155)	(10.562)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B2):		(2.127)	(10.624)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B) = (B1) + (B2):	25	(2.049)	(12.221)
Totale Utile/(perdita) complessivo (A)+(B)		76.496	55.486
Totale Utile/(perdita) complessivo attribuibile a:			
Soci della controllante		75.822	55.323
Interessenze di pertinenza di terzi		674	163

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA (*)

(IN MIGLIAIA DI EURO)	NOTA	31/12/2017	31/12/2016
Attività materiali	15	21.552	17.686
Avviamento	16	166.132	157.429
Altre attività immateriali	17	15.525	17.016
Partecipazioni	18	29.201	14.110
Attività finanziarie	19	6.385	9.739
Attività per imposte anticipate	20	24.661	16.466
Attività non correnti		263.457	232.445
Rimanenze	21	93.651	58.651
Crediti commerciali	22	357.082	339.194
Altri crediti e attività correnti	23	45.726	44.810
Attività finanziarie	19	2.042	2.925
Disponibilità liquide	24	109.195	92.550
Attività correnti		607.697	538.130
TOTALE ATTIVITÀ		871.154	770.575
Capitale sociale		4.863	4.863
Altre riserve		318.670	264.610
Utile attribuibile ai soci della controllante		77.871	67.544
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	25	401.404	337.017
Patrimonio netto attribuibile a interessenze di pertinenza di terzi	25	668	520
PATRIMONIO NETTO		402.072	337.537
Debiti verso azionisti di minoranza e Earn-out	26	22.275	24.558
Passività finanziarie	27	14.102	31.051
Benefici a dipendenti	28	31.838	30.401
Passività per imposte differite	29	18.539	18.563
Fondi	30	13.635	10.545
Passività non correnti		100.388	115.118
Passività finanziarie	27	40.105	35.670
Debiti commerciali	31	100.150	92.735
Altri debiti e passività correnti	32	228.165	189.144
Fondi	30	274	371
Passività correnti		368.693	317.921
TOTALE PASSIVITÀ		469.082	433.038
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		871.154	770.575

(*) Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata sono evidenziati nei prospetti allegati e sono ulteriormente descritti nella Nota 35.

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(IN MIGLIAIA DI EURO)	CAPITALE SOCIALE	AZIONI PROPRIE	RISERVE DI CAPITALE	RISERVE DI RISULTATO	RISERVA DA CASH FLOW HEDGE	RISERVA DA CONVERSIONE	RISERVA UTILE/(PERDITA) ATTUARIALE	INTERESSENZE DI PERTINENZA DI TERZI	TOTALE
Al 1° gennaio 2016	4.863	(25)	72.836	218.194	-	1.546	(1.990)	653	296.078
Dividendi distribuiti	-	-	-	(9.353)	-	-	-	(816)	(10.169)
Totale Utile/(perdita) complessiva	-	-	-	67.544	(62)	(10.562)	(1.596)	163	55.486
Altre variazioni	-	-	-	(4.378)	-	-	-	520	(3.858)
Al 31 dicembre 2016	4.863	(25)	72.836	272.007	(62)	(9.016)	(3.586)	520	337.537

(IN MIGLIAIA DI EURO)	CAPITALE SOCIALE	AZIONI PROPRIE	RISERVE DI CAPITALE	RISERVE DI RISULTATO	RISERVA DA CASH FLOW HEDGE	RISERVA DA CONVERSIONE	RISERVA UTILE/(PERDITA) ATTUARIALE	INTERESSENZE DI PERTINENZA DI TERZI	TOTALE
Al 1° gennaio 2017	4.863	(25)	72.836	272.007	(62)	(9.016)	(3.586)	520	337.537
Dividendi distribuiti	-	-	-	(10.729)	-	-	-	(821)	(11.550)
Totale Utile/(perdita) complessiva	-	-	-	77.871	28	(2.155)	79	674	76.496
Altre variazioni	-	-	-	(707)	-	-	-	296	(411)
Al 31 dicembre 2017	4.863	(25)	72.836	338.442	(34)	(11.171)	(3.508)	668	402.072

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2017	2016
Risultato netto consolidato	77.871	67.544
Imposte sul reddito	31.765	29.698
Ammortamenti	12.353	11.669
Altri oneri/(proventi) non monetari, netti	(5.862)	(3.464)
Variazione delle rimanenze	(35.000)	(974)
Variazione dei crediti commerciali	(17.888)	(28.882)
Variazione dei debiti commerciali	7.414	13.508
Variazione delle altre passività ed attività	24.816	22.376
Pagamento imposte sul reddito	(21.826)	(31.502)
Interessi pagati	(612)	(755)
Interessi incassati	171	278
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività operative (A)	73.202	79.497
Esborsi per investimenti in attività materiali e immateriali	(14.729)	(19.344)
Esborsi per investimenti in attività finanziarie	(2.165)	(4.253)
Flussi finanziari dell'acquisizione partecipazioni al netto delle disponibilità acquisite	(15.918)	(44.311)
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività di investimento (B)	(32.812)	(67.909)
Pagamento dividendi	(11.550)	(10.169)
Accensioni passività finanziarie a medio lungo termine	-	16.115
Esborsi per rimborso di prestiti	(19.245)	(11.374)
Altre variazioni	291	242
Flusso di cassa da generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	(30.504)	(5.186)
Flusso di cassa netto (D) = (A+B+C)	9.887	6.402
Cassa e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	76.511	70.109
Cassa e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	86.398	76.511
Totale variazione cassa e mezzi equivalenti (D)	9.887	6.402

DETTAGLIO CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2017	2016
Cassa e altre disponibilità liquide nette iniziali:	76.511	70.109
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	92.550	105.137
Scoperti di conto corrente	(16.039)	(35.028)
Cassa e altre disponibilità liquide nette finali:	86.398	76.511
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	109.195	92.550
Scoperti di conto corrente	(22.798)	(16.039)

NOTE DI COMMENTO

INFORMAZIONI GENERALI	NOTA 1	Informazioni generali
	NOTA 2	Principi contabili e criteri di consolidamento
	NOTA 3	Gestione dei rischi
	NOTA 4	Area di consolidamento
CONTO ECONOMICO	NOTA 5	Ricavi
	NOTA 6	Acquisti
	NOTA 7	Lavoro
	NOTA 8	Servizi e costi diversi
	NOTA 9	Ammortamenti e svalutazioni
	NOTA 10	Altri (costi)/ricavi operativi e non ricorrenti
	NOTA 11	(Oneri)/proventi da partecipazioni
	NOTA 12	(Oneri)/proventi finanziari
	NOTA 13	Imposte sul reddito
	NOTA 14	Utile per azione
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA - ATTIVITÀ	NOTA 15	Attività materiali
	NOTA 16	Avviamento
	NOTA 17	Altre attività immateriali
	NOTA 18	Partecipazioni
	NOTA 19	Attività finanziarie
	NOTA 20	Attività per imposte anticipate
	NOTA 21	Rimanenze
	NOTA 22	Crediti commerciali
	NOTA 23	Altri crediti e attività correnti
	NOTA 24	Disponibilità liquide
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA - PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	NOTA 25	Patrimonio netto
	NOTA 26	Debiti verso azionisti di minoranza e Earn-out
	NOTA 27	Passività finanziarie
	NOTA 28	Benefici a dipendenti
	NOTA 29	Passività per imposte differite
	NOTA 30	Fondi
	NOTA 31	Debiti commerciali
	NOTA 32	Altri debiti e passività correnti
ALTRE INFORMAZIONI	NOTA 33	Informativa di settore
	NOTA 34	Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi
	NOTA 35	Rapporti con parti correlate
	NOTA 36	Compensi ad Amministratori, Sindaci ed a Dirigenti con responsabilità strategiche
	NOTA 37	Garanzie, impegni e passività potenziali
	NOTA 38	Eventi successivi al 31 dicembre 2017
	NOTA 39	Approvazione del bilancio consolidato e autorizzazione alla pubblicazione

NOTA 1 - INFORMAZIONI GENERALI

Reply [MTA, STAR: REY] è specializzata nella progettazione e nell'implementazione di soluzioni basate sui nuovi canali di comunicazione e media digitali. Costituita da un modello a rete di aziende altamente specializzate, Reply affianca i principali gruppi industriali europei appartenenti ai settori Telco & Media, Manufacturing & Retail, Banche e Assicurazioni e Pubblica Amministrazione nella definizione e nello sviluppo di modelli di business abilitati dai nuovi paradigmi del Big Data, Cloud Computing, CRM, Mobile, Social Media and Internet of Things. I servizi di Reply includono: consulenza, system integration, application management e business process outsourcing (www.reply.com).

NOTA 2 - PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio consolidato è predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea. Per "IFRS" si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC). Il Gruppo Reply ha adottato gli IFRS a partire dal 1° gennaio 2005, in seguito all'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del luglio 2002.

Il bilancio consolidato è stato inoltre predisposto in conformità ai provvedimenti adottati dalla CONSOB in materia di schemi di bilancio, in applicazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e delle altre norme e disposizioni CONSOB in materia di bilancio.

PRINCIPI GENERALI

Il bilancio consolidato è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, per i quali, ai sensi dello IAS 39, viene adottato il criterio del fair value.

Il bilancio è redatto sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25, IAS 1) sulla continuità aziendale.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in euro arrotondando gli importi alle migliaia e viene comparato con il bilancio consolidato dell'esercizio precedente, redatto sulla base di criteri omogenei.

Di seguito sono fornite le indicazioni circa gli schemi di bilancio adottati rispetto a quelli indicati dallo IAS 1, i più significativi principi contabili ed i connessi criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio consolidato.

PROSPETTI E SCHEMI DI BILANCIO

Il presente bilancio consolidato è costituito dal conto economico, conto economico complessivo, situazione patrimoniale-finanziaria, variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario consolidato, corredati dalle presenti note di commento.

Il Gruppo adotta una struttura di conto economico con rappresentazione delle componenti di costo ripartite per natura, struttura idonea a rappresentare il business del Gruppo stesso e in linea con il settore di appartenenza.

La situazione patrimoniale-finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione fra attività e passività correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è presentato secondo il metodo indiretto.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note di commento nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate la composizione e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti in aggiunta ai prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico e situazione patrimoniale-finanziaria, con l'indicazione distinta degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con le parti correlate.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

SOCIETÀ CONTROLLATE

Il bilancio consolidato include il bilancio della società Capogruppo e delle imprese da essa controllate redatti al 31 dicembre. Si ha il controllo su un'impresa quando la società controllante ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'altra impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.

Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Tutte le operazioni intercorse fra le imprese del Gruppo ed i relativi saldi sono eliminati nel processo di consolidamento.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Ai sensi dello IFRS 10, la perdita complessiva (comprensiva dell'utile/perdita dell'esercizio) è attribuita ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche quando il patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza presenta un saldo negativo.

Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine periodo sono state imputate alle riserve del patrimonio netto consolidato.

AGGREGAZIONI DI IMPRESE

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita. I costi direttamente attribuibili all'aggregazione sono spesi quando sostenuti.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di Gruppo nei valori correnti delle suddette attività e passività è iscritta come avviamento ed è classificata come attività immateriale a vita indefinita.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

Le opzioni di vendita a valere sulle quote di minoranza delle controllate, sono contabilizzate conformemente a quanto previsto dallo IAS 32, iscrivendo quindi, a seconda dei casi, la presenza e la determinabilità del corrispettivo dovuto alle minoranze in caso di esercizio delle opzioni stesse.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto, ad eccezione di eventuali casi in cui sono classificate come detenute per la vendita.

Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e una collegata, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

Per quanto concerne le partecipazioni in imprese collegate detenute, per via diretta o per via indiretta attraverso Venture Capital o simili entità, al fine di realizzare capital gain (utili di capitale), queste sono valutate al fair value (valore equo). Tale trattamento è consentito dallo IAS 28 "Partecipazioni in società collegate", che richiede che tali investimenti siano esclusi dal suo ambito e siano designati, dal momento della rilevazione iniziale, al fair value rilevato a conto economico e contabilizzate secondo le disposizioni dello IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione" ed ogni sua variazione viene rilevata nel prospetto dell'utile (perdita) nell'esercizio in cui si è verificata.

TRANSAZIONI ELIMINATE NEL PROCESSO DI CONSOLIDAMENTO

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di

riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti.

CONSOLIDAMENTO DI IMPRESE ESTERE

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono stati utilizzati i tassi puntuali di cambio per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere. L'avviamento e gli adeguamenti al fair value generati dall'acquisizione di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine periodo. In sede di prima adozione degli IFRS, le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento di imprese estere al di fuori dell'area euro sono state azzerate, come consentito dall'IFRS 1; le plusvalenze o le minusvalenze derivanti dalla successiva dismissione di tali imprese dovranno comprendere solo le differenze di conversione cumulate generatesi successivamente al 1° gennaio 2004.

Di seguito i tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci 2017 e 2016 delle società in valuta estera:

	MEDI 2017	AL 31 DICEMBRE 2017	MEDI 2016	AL 31 DICEMBRE 2016
Sterlina	0,87615	0,88723	0,818896	0,85618
Real Brasiliano	3,6041	3,9729	3,861627	3,4305
Ron Rumenian Leu	4,5687	4,6585	4,490754	4,539
Rublo Bielorusso	2,1837	2,3659	2,20087	2,17226
US Dollar	1,1293	1,1993	1,106598	1,0541
Yuan Cinese	7,6264	7,8044	7,349579	7,39643
Zloty Polacco	4,2563	4,177	4,363635	4,4103
Kuna Croata	7,4644	7,44	-	-

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore.

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivi di eventuali oneri accessori e i costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote:

Fabbricati	3%
Attrezzature	30%
Impianti	40%
Hardware	40%
Mobili e arredi	24%

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36, illustrati nel paragrafo Perdita di valore ("Impairment") delle presenti Note di commento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespiti cui la miglioria è relativa.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati in base alla loro vita utile stimata come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

AVVIAMENTO

L'avviamento è un'attività immateriale a vita utile indefinita che deriva dalle aggregazioni aziendali contabilizzate con il metodo dell'acquisizione e rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata alla data di acquisizione.

L'avviamento non è assoggettato ad ammortamento sistematico, ma sottoposto a verifica annuale di recuperabilità (impairment test), o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata, il valore residuo dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro fair value può essere determinato in modo attendibile.

In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso e i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto e il relativo debito vengono attualizzati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti del Gruppo

(quali soluzioni informatiche) sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate in coincidenza con la commercializzazione o con l'utilizzo delle stesse. Fino ad allora, sempre che siano rispettate le condizioni sopra specificate, le stesse sono classificate tra le immobilizzazioni in corso. L'ammortamento è conteggiato su base lineare lungo le relative vite utili.

Quando le attività generate internamente non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE INDEFINITA

Le attività immateriali a vita utile indefinita consistono principalmente in marchi che non hanno limitazioni in termini di vita utile dal punto di vista legale, contrattuale, economico e competitivo. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate; secondo i criteri previsti dallo IAS 36, sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. Eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

PERDITE DI VALORE (“IMPAIRMENT”)

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento vengono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati, al netto delle imposte, sono scontati al loro valore attuale applicando un tasso di sconto netto imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte. La valutazione è effettuata per singole attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. Cash generating unit).

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando il valore di iscrizione della Cash generating unit comprensivo dell'avviamento ad essa attribuito è superiore al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria all'avviamento; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto all'avviamento è imputata pro-quota al valore delle attività che costituiscono la Cash generating unit.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Le partecipazioni in altre imprese detenute al fine di realizzare un capital gain, sono iscritte al fair value (valore equo), e contabilizzate in conformità allo IAS 39 Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione. Il fair value è determinato utilizzando l'International Private Equity and Venture Capital valuation guideline (IPEV), come da prassi del settore, ed ogni sua variazione viene rilevata nel prospetto dell'utile (perdita) nell'esercizio in cui si è verificata. In caso di svalutazione per perdite di valore il costo viene imputato al conto economico; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Le partecipazioni in altre imprese costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni

nel fair value sono imputati direttamente agli Altri utili/(perdite) complessivi fintantoché esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli Altri utili/(perdite) complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Le partecipazioni per le quali non è disponibile il fair value, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore. Gli eventuali dividendi ricevuti da tali imprese sono inclusi nella voce Altri proventi/(oneri) derivanti dalla gestione di partecipazioni.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio nel momento in cui il Gruppo diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di operazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore, e sono classificate tra le attività finanziarie non correnti.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al fair value. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Tali attività sono classificate nelle attività finanziarie correnti.

TRASFERIMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il Gruppo rimuove dal proprio bilancio le attività finanziarie quando, e soltanto quando, i diritti contrattuali ai flussi finanziari derivanti dalle attività si estinguono o il Gruppo trasferisce l'attività finanziaria. In caso di trasferimento dell'attività finanziaria:

- se l'entità trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, il Gruppo rimuove l'attività finanziaria dal bilancio e rileva separatamente come attività o passività eventuali diritti ed obbligazioni originati o mantenuti con il trasferimento;
- se il Gruppo mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà delle attività finanziarie, continua a rilevare l'attività finanziaria;
- se il Gruppo non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, determina se ha mantenuto o meno il controllo dell'attività finanziaria. In questo caso:
 - se il Gruppo non ha mantenuto il controllo, rimuove l'attività finanziaria dal proprio bilancio e rileva separatamente come attività o passività eventuali diritti ed obbligazioni originati o mantenuti nel trasferimento;
 - se il Gruppo ha mantenuto il controllo, continua a rilevare l'attività finanziaria nella misura del coinvolgimento residuo nell'attività finanziaria.

Al momento della rimozione delle attività finanziarie dal bilancio, la differenza tra il valore contabile delle attività e i corrispettivi ricevuti o ricevibili a fronte del trasferimento delle attività è rilevata nel conto economico.

RIMANENZE

Le rimanenze sono prevalentemente rappresentate dai lavori in corso su ordinazione. Quando il risultato di una specifica commessa può essere stimato con attendibilità, i ricavi e i costi riferibili alla relativa commessa sono rilevati rispettivamente come ricavi e costi in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa.

Le variazioni al contratto, le revisioni prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il committente.

Quando il risultato di un contratto non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo. Gli acconti versati dai committenti sono detratti dal valore delle rimanenze nei limiti dei corrispettivi maturati; la parte eccedente il valore delle rimanenze è iscritta nelle passività.

Le rimanenze di prodotti sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo

comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato.

CREDITI E DEBITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ CORRENTI

I crediti e i debiti commerciali e le altre attività e passività correnti sono rilevati al valore nominale ridotto da un'appropriata svalutazione per riflettere la stima del valore di realizzo. Le svalutazioni dei crediti commerciali sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati.

I crediti e i debiti espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce relativa alle disponibilità liquide include cassa e conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono rilevate al costo ed iscritte a riduzione del patrimonio netto, gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in una apposita riserva di patrimonio netto.

PASSIVITÀ FINANZIARIE E STRUMENTI RAPPRESENTATIVI DI PATRIMONIO NETTO

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività del Gruppo dopo aver dedotto le sue passività.

I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati nel prosieguo:

- **Prestiti bancari**

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando

il metodo del tasso di interesse effettivo.

- **Strumenti rappresentativi di patrimonio netto**

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

- **Passività finanziarie non correnti**

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato.

STRUMENTI DERIVATI E CONTABILIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale, adeguata documentazione che la copertura sia altamente efficace e tale efficacia possa essere attendibilmente misurata. La copertura stessa deve essere altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dallo IAS 39.

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali del Gruppo e ad operazioni previste, sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico.

Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività sono rilevate, gli utili o le perdite sul derivato che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto vengono ricompresi nella valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico dell'attività o della passività.

Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto verranno inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'elemento sottostante (l'impegno contrattuale o l'operazione prevista) incide sul conto economico, ad esempio, quando una vendita prevista si verifica effettivamente.

Per le coperture efficaci di un'esposizione a variazioni di fair value, la voce coperta è rettificata dalle variazioni di fair value attribuibili al rischio coperto con contropartita di conto economico.

Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a conto economico.

Le variazioni nel fair value di eventuali coperture non più efficaci sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, o è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se l'operazione oggetto di copertura si prevede non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti immediatamente nel conto economico.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a fair value con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

BENEFICI A DIPENDENTI

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Per le società italiane con meno di 50 dipendenti, il Trattamento di fine rapporto ("TFR") rimane un "post-employment benefit", del tipo "defined benefit plan", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "Projected unit credit method". Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente aveva già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "Lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e tra gli "Oneri/Proventi finanziari" l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel patrimonio netto senza mai transitare a conto economico.

PIANI PENSIONE

Alcuni dipendenti del Gruppo beneficiano di piani pensionistici a benefici definiti e/o a contribuzione definita, a seconda delle condizioni e pratiche locali.

Nel caso dei piani pensionistici a contribuzione definita, il costo annuo è iscritto a conto economico nel momento in cui viene erogato il servizio correlato al piano stesso.

L'obbligazione del Gruppo di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti è determinato sulla base di valutazioni attuariali utilizzando il metodo dell'“ongoing single premiums”. La porzione del valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali che eccede il maggiore tra il 10% del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e il 10% del fair value delle attività a servizio del piano al termine del precedente esercizio è ammortizzata sulla rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

La passività relativa ai benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, rettificato da utili e perdite attuariali sospesi in applicazione del metodo del corridoio e da costi relativi a prestazioni di lavoro pregresse da rilevare negli esercizi futuri, diminuito del fair value delle attività a servizio del piano.

PIANI RETRIBUTIVI SOTTO FORMA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

La Società applica i principi previsti dall'IFRS 2 “Pagamenti basati su azioni”.

I pagamenti basati su azioni regolati tramite strumenti di equity (“Stock option”) sono valutati al fair value alla data dell'assegnazione. Tale valore viene imputato a conto economico, con contropartita il patrimonio netto, in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti (vesting period). Il fair value dell'opzione, misurato al momento dell'assegnazione, è valutato utilizzando modelli di matematica finanziaria, considerando i termini e le condizioni in base ai quali sono stati assegnati tali diritti. In seguito all'esercizio delle opzioni deliberate negli anni precedenti, la Società non ha piani di stock options.

Per quanto riguarda le operazioni con pagamento basato su azioni regolate per cassa, la Società rileva i costi attesi e le passività assunte al fair value della passività man mano che maturano i diritti a ricevere tali pagamenti, considerando i termini e le condizioni in base ai quali

sono stati assegnati tali diritti. Fino a quando la passività non viene estinta, la società ricalcola il fair value a ciascuna data di chiusura di bilancio e alla data di regolamento, rilevando a conto economico le variazioni di fair value.

FONDI RISCHI

I fondi per rischi ed oneri sono costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite).

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e sono aggiornati quando l'effetto è significativo.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione.

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni. I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati a conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili.

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna società, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo in ciascun Paese, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano dall'iscrizione iniziale di attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

In caso di variazioni del valore contabile di attività e passività fiscali differite derivanti da una modifica delle aliquote fiscali o delle relative normative, l'imposta differita risultante viene rilevata nel conto economico, a meno che riguardi elementi addebitati o accreditati in precedenza al patrimonio netto.

DIVIDENDI

I dividendi sono contabilizzati nel periodo contabile in cui viene deliberata la distribuzione.

UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato prendendo a riferimento il risultato economico del Gruppo e la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo di riferimento. Dal calcolo sono escluse le azioni proprie.

L'utile diluito per azione è pari all'utile per azione rettificato per tenere conto della teorica conversione di tutte le potenziali azioni, ovvero di tutti gli strumenti finanziari potenzialmente convertibili in azioni ordinarie aventi effetto diluitivo.

USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, l'ammontare dei costi sostenuti per attività di sviluppo, la valutazione degli avviamenti e debiti per Earn-out, la valutazione dei lavori in corso su ordinazione, benefici ai dipendenti, imposte e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

I principi contabili di nuova adozione da parte del Gruppo e i loro effetti sono descritti nel paragrafo successivo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2017". Non vi sono stati ulteriori cambiamenti oltre quelli descritti nel succitato paragrafo.

CAMBIAMENTI DI STIMA E RICLASSIFICHE

Si segnala che alla data di riferimento del bilancio non vi sono stime significative connesse a eventi futuri incerti e altre cause di incertezza che possano causare rettifiche significative ai valori delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo.

ALTRI PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2017

Il Gruppo ha adottato per la prima volta alcune modifiche ai principi che sono in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2017 o successivamente. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica pubblicato ma non ancora in vigore.

La natura e l'impatto di ogni modifica vengono nel seguito descritti:

Iniziativa di informativa - Modifiche allo IAS 7

Le modifiche richiedono ad un'entità di fornire informazioni integrative sulle variazioni delle passività legate all'attività di finanziamento, includendo sia le variazioni legate ai flussi di cassa che le variazioni non monetarie (come, ad esempio, gli utili e le perdite su cambi). Il Gruppo ha fornito l'informativa nella Nota 27.

Rilevazione di attività fiscali differite per perdite non realizzate - Modifiche allo IAS 12

Le modifiche chiariscono che un'entità deve considerare se la normativa fiscale limita le fonti di reddito imponibile a fronte delle quali potrebbe effettuare deduzioni legate al rigiro delle differenze temporanee deducibili. Inoltre, la modifica fornisce linee guida su come un'entità dovrebbe determinare i futuri redditi imponibili e spiega le circostanze in cui il reddito imponibile potrebbe includere il recupero di alcune attività per un valore superiore al loro valore di carico.

Il Gruppo ha applicato queste modifiche in modo retrospettico. Peraltro, la loro applicazione non ha comportato effetti sulla posizione finanziaria e sui risultati del Gruppo in quanto il Gruppo non ha differenze temporanee deducibili o attività che rientrano nello scopo di questa modifica.

PRINCIPI EMANATI MA NON ANCORA IN VIGORE

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

IFRS 9 Strumenti finanziari

Nel Luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. L'IFRS 9 riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e hedge accounting. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata.

Con l'eccezione dell'hedge accounting, è richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Per quanto riguarda l'hedge accounting, il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni.

Il Gruppo adotterà il nuovo principio dalla data di entrata in vigore e non riesporrà l'informativa comparativa. Durante il 2017, il Gruppo ha svolto un'analisi dettagliata sugli impatti di tutti gli aspetti trattati dall'IFRS 9. Quest'analisi si è basata sulle informazioni attualmente disponibili e potrebbe essere soggetta a cambiamenti a seguito di ulteriori informazioni che diverranno disponibili per il Gruppo nel 2018, quando il Gruppo adotterà l'IFRS 9. In linea di massima, il Gruppo non prevede impatti significativi sul proprio prospetto della situazione patrimoniale/ finanziaria e patrimonio netto.

a) Classificazione e valutazione

Il Gruppo non prevede impatti significativi sul proprio bilancio e patrimonio netto conseguenti all'applicazione dei requisiti di classificazione e valutazione previsti dall'IFRS 9. Ci si attende di continuare a valutare a fair value tutte le attività finanziarie attualmente contabilizzate a fair value.

I finanziamenti, così come i crediti commerciali, sono detenuti al fine dell'incasso alle scadenze contrattuali dei flussi di cassa riferiti all'incasso delle quote capitale ed interessi. Il Gruppo ha analizzato le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali di questi strumenti ed ha concluso che rispettano i criteri per la valutazione al costo ammortizzato in accordo con l'IFRS 9. Quindi non sarà necessario procedere ad una riclassifica di questi strumenti finanziari.

b) Perdita di valore

L'IFRS 9 richiede che il Gruppo registri le perdite su crediti attese su tutte le obbligazioni in portafoglio, finanziamenti e crediti commerciali, avendo come riferimento o un periodo di 12 mesi o la intera durata contrattuale dello strumento (i.e. lifetime expected loss). Il Gruppo applicherà l'approccio semplificato e dunque registrerà le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla loro durata residua contrattuale. Sulla base delle analisi svolte, il Gruppo non prevede un impatto rilevante sul proprio stanziamento per perdite.

c) Hedge accounting

Il Gruppo ha stabilito che tutte le relazioni di copertura esistenti che sono attualmente designate come coperture efficaci continueranno a qualificarsi per l'hedge accounting in accordo con l'IFRS 9. Il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 9 retrospettivamente alle coperture per le quali al momento della designazione della copertura in accordo con IAS 39 erano stati esclusi i punti forward. Dato che l'IFRS 9 non modifica il principio generale in base al quale un'entità contabilizza i rapporti di copertura efficaci, l'applicazione dei requisiti richiesti dall'IFRS 9 ai fini della definizione delle coperture non avrà impatti significativi sul bilancio del Gruppo.

IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers

L'IFRS 15 è stato emesso a Maggio 2014 e modificato nell'Aprile 2016, e sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, con piena applicazione retrospettiva o modificata. È consentita l'applicazione anticipata.

Lo standard richiede una società di riconoscere i ricavi nel momento del trasferimento del controllo dei beni o dei servizi ai cliente per un importo che rifletta il corrispettivo a cui la società ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente, utilizzando un processo a cinque fasi.

Il nuovo standard richiede anche informazioni aggiuntive circa la natura, la quantità, la temporizzazione e l'incertezza dei ricavi e dei flussi di cassa derivanti da contratti con i clienti. Il Gruppo prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria, utilizzando il metodo della piena applicazione retrospettiva. Nel corso del 2016 il Gruppo ha svolto una valutazione preliminare degli effetti dell'IFRS 15, che è continuata ed è stata completata con un'analisi di maggior dettaglio nel 2017. Sulla base di tali analisi, si prevede che il Gruppo continuerà a riconoscere i propri ricavi coerentemente con le politiche contabili degli esercizi precedenti. Non è previsto pertanto un impatto sul patrimonio netto e il risultato netto del Gruppo.

Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture

Le modifiche trattano il conflitto tra l'IFRS 10 e lo IAS 28 con riferimento alla perdita di controllo di una controllata che è venduta o conferita ad una collegata o da una joint venture. Le modifiche chiariscono che l'utile o la perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che costituiscono un business, come definito dall'IFRS 3, tra un investitore ed una propria collegata o joint venture, deve essere interamente riconosciuto. Qualsiasi utile o perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che non costituiscono un business, è peraltro riconosciuto solo nei limiti della quota detenuta da investitori terzi nella collegata o joint venture. Lo IASB ha rinviato indefinitivamente la data di applicazione di queste modifiche, ma se un'entità decidesse di applicarle anticipatamente dovrebbe farlo prospetticamente.

IFRS 2 Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions — Amendments to IFRS 2

Lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni che trattano tre aree principali: gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale.

Al momento dell'adozione, le entità devono applicare le modifiche senza riesporre i periodi precedenti, ma l'applicazione retrospettica è consentita se scelta per tutte e tre le modifiche e vengono rispettati altri criteri. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Il Gruppo non si attende impatti dall'applicazione di queste modifiche.

IFRS 16 Leases

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing, il SIC-15 Leasing operativo - Incentivi e il SIC-27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due

esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari - contratti di leasing relativi ad attività di “scarso valore” (ad esempio i personal computer) ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

La contabilizzazione prevista dall'IFRS 16 per i locatari è sostanzialmente invariata rispetto all'odierna contabilizzazione in accordo allo IAS 17. I locatari continueranno a classificare tutti i leasing utilizzando lo stesso principio di classificazione previsto dallo IAS 17 e distinguendo tra due tipologie di leasing: leasing operativi e leasing finanziari.

L'IFRS 16 richiede ai locatari ed ai locatori un'informativa più estesa rispetto allo IAS 17.

L'IFRS 16 entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2019 o successivamente.

È consentita l'applicazione anticipata, ma non prima che l'entità abbia adottato l'IFRS 15.

Un locatario può scegliere di applicare il principio utilizzando un approccio pienamente retrospettivo o un approccio retrospettivo modificato. Le disposizioni transitorie previste dal principio consentono alcune facilitazioni.

Nel 2018 il Gruppo proseguirà nella definizione degli effetti potenziali dell'IFRS 16 sul proprio bilancio consolidato.

NOTA 3 - GESTIONE DEI RISCHI

RISCHIO DI CREDITO

Ai fini commerciali sono adottate specifiche politiche volte ad assicurare la solvibilità dei propri clienti.

Per quanto riguarda le controparti finanziarie, il Gruppo non è caratterizzato da significative concentrazioni di rischio di credito e di rischio di solvibilità.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie attuali e prospettiche (mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito committed).

Il difficile contesto economico dei mercati e di quelli finanziari richiede particolare attenzione alla gestione del rischio di liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile. Il Gruppo prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari.

RISCHIO DI CAMBIO E RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il rischio di cambio è mitigato dalla prevalenza delle operazioni di transazioni denominate e registrate in valuta locale. Il Gruppo prevalentemente non opera in aree con valuta a rischio di forte oscillazione cambi e pertanto tale rischio non è significativo.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative e di investimento M&A oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo deriva da prestiti bancari; per mitigare tali rischi, il Gruppo, quando lo ritiene opportuno, fa ricorso all'utilizzo di strumenti derivati designati come "cash flow hedges".

L'utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure scritte coerenti con le strategie di gestione dei rischi del Gruppo che non prevedono strumenti derivati con scopi di negoziazione.

NOTA 4 - AREA DI CONSOLIDAMENTO

Le società incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo integrale.

La principale variazione intervenuta nell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2016 riguarda l'inclusione della società comSysto GmbH di cui Reply AG detiene il 100% del capitale sociale. La società di diritto tedesco è specializzata in soluzioni Agile in tecnologia Open Source.

La variazione dell'area di consolidamento non incide in modo significativo sui ricavi e sull'utile ante imposte di Gruppo al 31 dicembre 2017 (rispettivamente circa l'1,1% e l'1,4%).

NOTA 5 - RICAVI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, comprensivi della variazione dei lavori in corso su ordinazione, ammontano a 884.434 migliaia di euro (780.739 migliaia di euro nel 2016).

Tale voce comprende ricavi per attività di consulenza, per attività progettuale, per servizi di assistenza e manutenzione e altri ricavi minori.

La ripartizione percentuale dei ricavi per area geografica, intesa come localizzazione della fornitura di servizi, è riportata nella tabella che segue.

REGION ⁽¹⁾	2017	2016
Region 1	68,2%	70,9%
Region 2	17,9%	16,5%
Region 3	13,7%	12,3%
IoT Incubator	0,2%	0,3%
Totale	100,0%	100,0%

⁽¹⁾

Region 1: ITA, USA, BRA, POL, ROU

Region 2: DEU, CHE, CHN, HR

Region 3: GBR, LUX, BEL, NLD, FRA, BLR

Le informazioni richieste dallo IFRS 8 ("Informativa per settore") sono riportate nella Nota 33 della presente relazione.

NOTA 6 - ACQUISTI

Il dettaglio è il seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2017	2016	VARIAZIONE
Licenze software per rivendita	8.982	9.389	(407)
Hardware per rivendita	933	2.068	(1.135)
Altri	5.353	5.512	(158)
Totale	15.269	16.969	(1.701)

Gli acquisti di Licenze software e Hardware per rivendita sono iscritti al netto della variazione delle rimanenze.

La voce Altri comprende principalmente l'acquisto di carburante per 2.496 migliaia di euro e l'acquisto di materiale di consumo per 1.360 migliaia di euro.

NOTA 7 - LAVORO

Il dettaglio è il seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2017	2016	VARIAZIONE
Personale dipendente	405.656	357.867	47.789
Amministratori	25.899	21.847	4.052
Totale	431.555	379.713	51.842

L'incremento del costo del lavoro, pari a 51.842 migliaia di euro, è imputabile all'incremento complessivo registrato nel volume d'affari del Gruppo e all'aumento del personale dipendente.

Di seguito si evidenzia il numero di dipendenti suddiviso per categoria:

(NUMERO)	2017	2016	VARIAZIONE
Dirigenti	234	326	(92)
Quadri	726	836	(110)
Impiegati	5.496	4.853	643
Totale	6.456	6.015	441

Al 31 dicembre 2017 i dipendenti del Gruppo erano 6.456, rispetto ai 6.015 di fine 2016. La variazione dell'area di consolidamento ha comportato un aumento dell'organico pari a 74 dipendenti.

Il numero medio dei dipendenti nel 2017 risulta essere pari a 6.291, in aumento rispetto ai 5.663 dell'anno precedente.

Il personale dipendente è composto principalmente da laureati in ingegneria elettronica, informatica ed economia provenienti dalle migliori università.

NOTA 8 - SERVIZI E COSTI DIVERSI

Il costo per prestazioni di servizi è così composto:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2017	2016	VARIAZIONE
Consulenze tecniche e commerciali	200.952	178.885	22.067
Spese viaggi per trasferte e formazione professionale	30.922	29.569	1.353
Servizi diversi	54.365	52.315	2.050
Spese ufficio	24.979	18.910	6.068
Noleggi e leasing	8.370	8.143	227
Costi diversi	10.336	8.827	1.508
Totale	329.924	296.650	33.274

La variazione dei Servizi e Costi diversi, pari a 33.274 migliaia di euro, è riconducibile all'incremento complessivo registrato nel volume d'affari del Gruppo.

La voce Servizi diversi comprende principalmente servizi di marketing, servizi amministrativi e legali, servizi di telefonia e servizi di mensa.

Le Spese ufficio includono affitti passivi addebitati da terze parti per 15.735 migliaia di euro, utenze per 4.841 migliaia di euro e servizi resi da terze parti per 486 migliaia di euro e da parti correlate per 769 migliaia di euro, relativi a contratti di servizio per l'utilizzo di locali, la domiciliazione e la prestazione di servizi di segreteria.

NOTA 9 - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base di aliquote economiche-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni ed hanno comportato un onere complessivo al 31 dicembre 2017 di 6.878 migliaia di euro. Il dettaglio di tali ammortamenti è riportato nel commento della corrispondente voce patrimoniale.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali hanno comportato nell'esercizio 2017 un onere complessivo di 5.475 migliaia di euro. Il dettaglio di tali ammortamenti è riportato nel commento della corrispondente voce patrimoniale.

NOTA 10 - ALTRI (COSTI)/RICAVI OPERATIVI E NON RICORRENTI

Gli altri ricavi operativi e non ricorrenti ammontano a 869 migliaia di euro (4.277 migliaia di euro di altri ricavi operativi e non ricorrenti nel 2016) e si riferiscono a:

- altri costi operativi per 2.113 migliaia di euro riferiti ad accantonamenti a fondo rischi ed oneri per rischi contrattuali, commerciali e contenziosi;
- altri componenti non ricorrenti per positivi 2.982 migliaia di euro riferiti all'adeguamento al fair value del debito relativo al corrispettivo variabile per l'acquisto di partecipazioni in società controllate (Business combination).

NOTA 11 - (ONERI)/PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Tale voce pari a negativi 585 migliaia di euro si riferisce a:

- La variazione del fair value su partecipazioni per positivi 2.749 migliaia di euro;
- La svalutazione di partecipazioni pari a negativi 3.333 migliaia di euro.

NOTA 12 - (ONERI)/PROVENTI FINANZIARI

Il dettaglio è il seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2017	2016	VARIAZIONE
Proventi finanziari	401	342	59
Oneri finanziari	(816)	(1.017)	201
Altri	(2.563)	(846)	(1.718)
Totale	(2.978)	(1.520)	(1.458)

I Proventi finanziari includono principalmente interessi sui conti correnti bancari attivi per 171 migliaia di euro.

Gli Oneri finanziari includono principalmente gli interessi passivi relativi ai finanziamenti al servizio di operazioni di M&A.

La voce Altri comprende principalmente:

- Le differenze cambio nette risultanti dalla conversione di poste patrimoniali iscritte in valute diverse dall'euro per negativi 1.749 migliaia di euro;
- Write-off di altri crediti finanziari per 1.226 migliaia di euro;
- Le variazioni nette di fair value dei Convertible Loans comprensivo degli interessi capitalizzati per positivi 2.454 migliaia di euro;
- Le variazioni di fair value di passività finanziarie in base allo IAS 39 per negativi 1.818 migliaia di euro.

NOTA 13 - IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio 2017 ammontano complessivamente a 31.765 migliaia di euro e sono così dettagliate:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2017	2016	VARIAZIONE
IRES e altre imposte correnti sul reddito	35.668	31.114	4.554
IRAP	5.376	4.734	643
Imposte correnti	41.045	35.848	5.197
Imposte differite passive	794	(4.593)	5.387
Imposte differite attive	(9.841)	(1.557)	(8.283)
Imposte differite/(anticipate)	(9.046)	(6.150)	(2.896)
Imposte esercizio precedente	(233)	-	(233)
Totale imposte sul reddito	31.765	29.698	2.067

L'incidenza del carico fiscale sul risultato prima delle imposte è pari al 28,8% (30,5% nell'esercizio 2016).

Di seguito si riporta la riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio consolidato e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote teoriche vigenti in Italia:

UTILE ANTE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO	110.310	
Imposte sul reddito teoriche	26.474	24,0%
Effetto fiscale differenze permanenti	(1.559)	
Effetto derivante da aliquote fiscali estere diverse dalle aliquote fiscali teoriche	817	
Altre differenze	657	
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite) esclusa IRAP	26.389	23,9%
IRAP (corrente e differita)	5.376	4,9%
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	31.765	28,8%

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP in quanto trattasi di imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte. Pertanto le imposte teoriche sono state determinate applicando solo l'aliquota fiscale IRES vigente in Italia pari al 24,0% all'utile ante imposte delle attività in funzionamento.

NOTA 14 - UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione al 31 dicembre 2017 è calcolato sulla base di un utile netto di Gruppo pari a 77.871 migliaia di euro (67.544 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) diviso per il numero medio ponderato di azioni al 31 dicembre 2017, al netto delle azioni proprie, pari a 37.407.400 (37.407.400 al 31 dicembre 2016).

Si segnala che per il 2016 il numero medio di azioni è stato ricalcolato sulla base dello Stock split deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 13 settembre 2017 in misura di 4 nuove azioni in sostituzione di ogni azione ordinaria in circolazione.

(IN EURO)	2017	2016
Risultato netto di gruppo	77.871.000	67.544.000
N. medio di azioni	37.407.400	37.407.400
Utile base per azione	2,08	1,81

L'utile base per azione coincide con l'utile diluito per azione in quanto non vi sono stock option esercitabili in esercizi futuri.

NOTA 15 - ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali al 31 dicembre 2017 risultano pari a 21.552 migliaia di euro e sono così dettagliate:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONE
Fabbricati	2.067	1.764	304
Impianti e attrezzature	3.419	3.132	288
Hardware	4.877	3.920	956
Altre	11.189	8.870	2.319
Totale	21.552	17.686	3.867

Le attività materiali nel corso dell'esercizio 2017 hanno avuto la seguente movimentazione:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	MACCHINE ELETTRICHE	ALTRI BENI	TOTALE
Costo storico	4.023	9.305	29.279	20.874	63.481
Fondo ammortamento	(2.259)	(6.173)	(25.359)	(12.004)	(45.795)
31/12/2016	1.764	3.132	3.920	8.870	17.686
Costo storico					
Acquisti	446	1.648	3.713	5.064	10.871
Alienazioni	-	(118)	(1.341)	(808)	(2.268)
Altre variazioni	-	65	156	(171)	50
Fondo ammortamento					
Ammortamento	(143)	(1.395)	(2.893)	(2.447)	(6.878)
Utilizzi	-	88	1.256	659	2.003
Altre variazioni	-	-	65	23	88
Costo storico	4.469	10.900	31.807	24.958	72.134
Fondo ammortamento	(2.402)	(7.480)	(26.931)	(13.769)	(50.581)
31/12/2017	2.067	3.419	4.877	11.189	21.552

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha effettuato investimenti complessivi per 10.871 migliaia di euro (7.048 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

La voce Fabbricati include principalmente il valore netto di un immobile di proprietà del gruppo pari a 1.916 migliaia di euro, localizzato a Guetersloh, Germania.

Gli incrementi della voce Impianti e macchinari si riferiscono principalmente all'acquisto di attrezzature specifiche in ambito della telefonia e alla realizzazione di impianti per le sedi del Gruppo.

La variazione della voce Hardware è dovuta principalmente ad investimenti effettuati dalle società operative per l'acquisto di personal computer e server. Si evidenzia inoltre che tale voce comprende leasing finanziari per un valore netto pari a 389 migliaia di euro (556 al 31 dicembre 2016).

La voce Altri beni al 31 dicembre 2017 include principalmente migliorie su beni di terzi e mobili

e arredi per ufficio. L'incremento di 5.064 migliaia di euro si riferisce principalmente a migliorie apportate agli uffici in cui operano le società del Gruppo. Tale voce include altresì un leasing finanziario per mobili per un valore netto pari a 1.399 migliaia di euro (894 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Le Altre variazioni si riferiscono principalmente alla variazione dell'area di consolidamento e alle differenze cambio.

Al 31 dicembre 2017 le attività materiali risultano ammortizzate per il 70,1% del loro valore, rispetto al 72,1% di fine 2016.

NOTA 16 - AVVIAMENTO

Tale voce include il valore dell'avviamento emergente dal consolidamento delle partecipate e il valore dei rami d'azienda acquisiti a titolo oneroso.

L'Avviamento nel corso dell'esercizio 2017 ha avuto la seguente evoluzione:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	
Saldo iniziale	157.429
Incrementi	10.202
Impairment	-
Totale	167.631
Differenze cambio	(1.499)
Saldo finale	166.132

L'incremento rispetto al valore dell'avviamento al 31 dicembre 2016 si riferisce all'acquisto da parte di Reply AG della società ComSysto GmbH di diritto tedesco.

La situazione contabile aggregata della società alla data di acquisizione e la determinazione dell'avviamento sono esposte nella tabella seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	FAIR VALUE ^(*)
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	113
Crediti commerciali ed altri crediti	2.351
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.680
Debiti commerciali ed altre passività	(1.087)
Attività nette acquisite	4.057
Valore della transazione	14.259
Avviamento	10.202

^(*) I valori contabili coincidono con il fair value

Nel periodo in esame non si sono evidenziati indicatori di impairment.

L'avviamento è stato allocato alle cash generating units ("CGU"), identificate nelle Region in cui il Gruppo opera e di seguito riepilogate. Tale suddivisione rispecchia la gestione del Gruppo da parte del Management.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	VALORE AL 31/12/2016	INCREMENTI	DIFFERENZE CAMBIO	VALORE AL 31/12/2017
Region 1	48.252	-	-	48.252
Region 2	53.782	10.202	-	63.984
Region 3	55.394	-	(1.499)	53.895
Totale	157.429	10.202	(1.499)	166.132

Reply si è dotata di un sistema strutturato e periodico di pianificazione e controllo di gestione, orientato alla definizione degli obiettivi e delle strategie aziendali, allo sviluppo del budget annuale.

Il modello di impairment adottato dal Gruppo Reply si basa su una metodologia di flussi di cassa prospettici identificata nella Discounted cash flow analysis.

Nell'applicare tale modello il management utilizza diverse assunzioni, applicate alle singole CGU sui due anni di estrapolazione successivi al budget annuale, per la stima di:

- incremento di ricavi,

- incremento dei costi operativi,
- investimenti,
- variazioni nel capitale di funzionamento.

Il valore recuperabile della CGU, a cui i singoli avviamenti si riferiscono, viene determinato come il più elevato tra il fair value al netto degli oneri di vendita (net selling price) e il valore attuale dei flussi di cassa stimati futuri che ci si attende deriveranno dall'uso continuativo del bene (valore d'uso). Qualora il valore recuperabile risulti superiore al valore netto contabile della CGU non si procede ad alcuna svalutazione dell'attività; in caso contrario, invece il modello di calcolo indica la differenza tra il valore netto contabile e il valore recuperabile quale effetto dell'impairment.

Di seguito le principali assunzioni utilizzate nel determinare il valore recuperabile delle Cash Generating Units:

ASSUNZIONI	REGION 1	REGION 2	REGION 3
Tasso di crescita dei valori terminali:	1%	1%	1%
Tasso di sconto al netto delle imposte:	7,83%	5,93%	6,64%
Tasso di sconto al lordo delle imposte:	10,30%	8,43%	8,19%
Multiplo dell'EBIT	11,7	11,7	11,7

Si segnala che al 31 dicembre 2017 per le CGU oggetto di impairment test non sono emerse indicazioni che tali attività possano aver subito perdita di valore.

La differenza positiva tra il valore d'uso così stimato sul valore contabile del capitale investito netto al 31 dicembre 2017 delle CGU risulta pari a 380,8% per la Region 1, 227,5% per la Region 2 e 102,5% per la Region 3.

Si segnala inoltre che Reply ha sviluppato, infine, un'analisi di sensitività del valore recuperabile stimato. Il Gruppo considera che il tasso di crescita dei ricavi e il tasso di sconto siano parametri chiave nella stima del fair value, ed ha pertanto effettuato tale sensitivity analysis attraverso:

- una riduzione sino al 30% dei valori di crescita del fatturato;
- un incremento di 100 punti base del tasso di sconto.

Da tale analisi non risulterebbe un'eccedenza del valore contabile delle CGU rispetto al loro valore recuperabile, che risulta essere sempre significativamente più alto.

È opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati di piano cui sono applicati i parametri prima indicati sono determinati dal management del Gruppo sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera. Inoltre, la stima del valore recuperabile delle Cash Generating Unit richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management. Il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dal management di Reply.

NOTA 17 - ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali nette al 31 dicembre 2017 ammontano a 15.525 migliaia di euro (17.016 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e sono così dettagliate:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	COSTO ORIGINARIO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE RESIDUO AL 31/12/2017
Costi di sviluppo	27.398	(21.366)	6.032
Software	23.763	(20.521)	3.242
Marchio	537	-	537
Altre attività immateriali	7.344	(1.628)	5.716
Totale	59.041	(43.515)	15.525

Le attività immateriali nel corso del 2017 hanno avuto la seguente movimentazione:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	VALORE RESIDUO AL 31/12/2016	INCREMENTI	AMMORTAMENTI	ALTRI MOVIMENTI	VALORE RESIDUO AL 31/12/2017
Costi di sviluppo	6.007	2.723	(2.699)	-	6.032
Software	3.812	1.555	(2.053)	(72)	3.242
Marchio	537	-	-	-	537
Altre attività immateriali	6.659	-	(723)	(220)	5.716
Totale	17.016	4.278	(5.475)	(292)	15.525

I Costi di sviluppo si riferiscono a prodotti software e rispettano i requisiti previsti dallo IAS 38.

La voce Software si riferisce principalmente a licenze acquistate ed utilizzate internamente dalle società del Gruppo; si segnala che tale valore include 279 migliaia di euro relativi allo sviluppo di software ad uso interno effettuati nel 2017.

La voce Marchio è relativo principalmente al valore del marchio "Reply", conferito in data 9 giugno 2000 alla Capogruppo Reply S.p.A. (all'epoca Reply Europe Sàrl), in relazione all'aumento del capitale sociale deliberato e sottoscritto dalla controllante. Tale valore non è assoggettato a sistematico ammortamento.

La voce Altre attività immateriali si riferisce all'allocazione della differenza di consolidamento (Purchase price allocation) a seguito di alcune operazioni di Business Combination avvenute nel precedente esercizio.

NOTA 18 - PARTECIPAZIONI

La voce Partecipazioni pari a 29.201 migliaia di euro comprende per 15 migliaia di euro società controllate e non consolidate in quanto non ancora operative alla data di chiusura e per 29.186 gli investimenti in start-up effettuati dall'Investment company Breed Investments Ltd. in ambito Internet degli Oggetti (IoT).

Si precisa che gli investimenti in equity, detenuti al fine di realizzare un capital gain, sono iscritti al fair value (valore equo), e contabilizzati in conformità allo IAS 39 Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione. Il fair value è determinato utilizzando l'International Private Equity and Venture Capital valuation guideline (IPEV), come da prassi del settore, ed ogni sua variazione viene rilevata nel prospetto dell'utile (perdita) nell'esercizio in cui si è verificata.

La movimentazione del periodo è riportata di seguito:

(MIGLIAIA DI EURO)	VALORE AL 31/12/2016	NUOVI INVESTIMENTI 2017	FOLLOW-ON INVESTMENTS	VARIAZIONI DI FAIR VALUE NETTE	IMPAIRMENT	CONVERSIONE CONVERTIBLE LOANS	DIFFERENZE CAMBIO	VALORE AL 31/12/2017
Partecipazioni	14.104	3.969	3.837	2.749	(3.333)	8.309	(448)	29.186

NUOVI INVESTIMENTI 2017

Gli incrementi del periodo si riferiscono a:

- **Canard Drones (564 migliaia di euro)**
Canard Drones è una società spagnola che ha sviluppato una soluzione per l'ispezione visiva dei sistemi aeroportuali basata sull'utilizzo di droni.
- **We Predict (2.132 migliaia di euro)**
We Predict, è una startup specializzata nell'analisi predittiva. We Predict fornisce a produttori e fornitori mondiali di automobili il proprio sistema di analisi predittiva per la gestione della frequenza e del costo dei guasti sui veicoli in garanzia. Il complesso software analitico sviluppato da We Predict fa uso di principi matematici e statistici, supportati da tecniche di analisi di dati, per fornire informazioni preziose per far risparmiare tempo e denaro ai propri clienti.
- **FoodMarble (569 migliaia di euro)**
FoodMarble ha sviluppato un dispositivo collegato chiamato Aire per aiutare le persone a gestire i sintomi digestivi. Aire aiuta gli utenti a identificare gli alimenti che sono più compatibili con il loro sistema digestivo. La tecnologia per fare questo è utilizzato nelle più prestigiose cliniche di benessere e nei reparti di gastroenterologia. FoodMarble ha adattato la tecnologia, rendendola più piccola, portatile e più acquistabile per uso personale e quotidiano.
- **AppyParking (704 migliaia di euro)**
La piattaforma Smart City di AppyParking consente al settore pubblico e privato di gestire e controllare un livello di infrastruttura digitale sulle reti stradali esistenti.

FOLLOW-ON INVESTMENTS

L'incremento si riferisce all'acquisto di ulteriori quote di partecipazioni sugli investimenti già in essere al 31 dicembre 2016.

VARIAZIONI DI FAIR VALUE NETTE

La variazioni di fair value nette per complessivi 2.749 migliaia di euro riflettono il valore di mercato delle ultime operazioni avvenute nel corso del 2017 su investimenti già in portafoglio.

IMPAIRMENT

L'impairment pari a 3.333 migliaia di euro si riferisce ad accantonamenti su investimenti non ritenuti recuperabili.

CONVERSIONE CONVERTIBLE LOANS

L'incremento si riferisce alla conversione di Convertible Loans in azioni di alcune equity investments che comprendono positivi 3.091 migliaia di euro di fair value adjustment.

Tutte le valutazioni di fair value di cui sopra rientrano sotto il profilo della gerarchia di livello 3.

NOTA 19 - ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le Attività finanziarie correnti e non correnti ammontano complessivamente a 8.427 migliaia di euro rispetto ai 12.664 migliaia di euro del 31 dicembre 2016.

Il dettaglio è il seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONE
Crediti verso compagnie di assicurazione	3.242	3.190	53
Depositi cauzionali	1.275	1.039	236
Altre attività finanziarie	15	759	(744)
Convertible loans	1.853	5.489	(3.636)
Titoli a breve scadenza	2.042	2.187	(145)
Totale	8.427	12.664	(4.237)

La voce Crediti verso compagnie di assicurazione si riferisce a premi assicurativi versati a fronte di piani pensionistici di alcune società tedesche e al trattamento di fine mandato degli amministratori.

I Convertible loans si riferiscono a finanziamenti convertibili in azioni di start-up nell'ambito degli investimenti IoT.

Di seguito la movimentazione:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	SALDO AL 31/12/2016	INCREMENTI	INTERESSI MATURATI	VARIAZIONI DI FAIR VALUE NETTE	IMPAIRMENT	CONVERSIONE IN EQUITY	DIFFERENZE CAMBIO	SALDO AL 31/12/2017
Convertible loans	5.489	2.494	219	3.091	(856)	(8.309)	(276)	1.853

INCREMENTI

La variazione fa riferimento a convertible loans sottoscritti nel corso dell'esercizio

VARIAZIONI DI FAIR VALUE NETTE

Le variazioni di fair value nette riflettono il valore di mercato delle passività convertite nell'esercizio in equity al momento della conversione.

IMPAIRMENT

L'impairment si riferisce ad accantonamenti per svalutazioni su convertible loan non ritenuti recuperabili.

CONVERSIONE IN EQUITY

Il decremento si riferisce alla conversione di Convertible Loans in azioni di alcune equity investments, incluso della variazione di fair value.

I Titoli a breve scadenza si riferiscono principalmente ad investimenti vincolati a tempo (Time Deposit).

Si segnala che le voci Crediti verso compagnie di assicurazione, Convertible loans, Depositi cauzionali e le Altre attività finanziarie non sono ricomprese nella posizione finanziaria netta.

NOTA 20 - ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le Attività per imposte anticipate, pari a 24.661 migliaia di euro al 31 dicembre 2017 (16.466 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), accoglie l'onere fiscale corrispondente alle differenze temporaneamente originatesi tra il risultato ante imposte ed il reddito imponibile in relazione alle poste a deducibilità differita.

Il dettaglio delle Attività per imposte anticipate è di seguito riportato:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2016	ACCANTONAMENTO	UTILIZZI	31/12/2017
Imposte anticipate su costi del personale, e altri costi minori deducibili in esercizi futuri	7.604	1.425	(2.674)	6.355
Imposte anticipate su accantonamenti per rischi su crediti e altri rischi	5.097	3.409	(998)	7.508
Ammortamenti a deducibilità fiscale differita	1.684	272	(242)	1.714
Rettifiche di consolidamento e altre partite	2.080	8.909	(1.905)	9.085
Totale	16.466	14.015	(5.819)	24.661

Lo stanziamento delle attività per imposte anticipate è stato effettuato valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività sulla base dei risultati attesi. Si precisa che non vi sono attività per imposte anticipate su perdite fiscali riportabili a nuovo.

NOTA 21 - RIMANENZE

Le rimanenze, pari a 93.651 migliaia di euro, sono così costituite:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONE
Lavori in corso su ordinazione	279.489	169.802	109.687
Anticipi da clienti	(185.838)	(111.151)	(74.687)
Totale	93.651	58.651	35.000

Si segnala che gli acconti versati dai committenti sono detratti dal valore delle rimanenze nei limiti dei corrispettivi maturati; la parte eccedente il valore delle rimanenze è iscritta nelle passività.

NOTA 22 - CREDITI COMMERCIALI

I Crediti commerciali al 31 dicembre 2017 ammontano a 357.082 migliaia di euro con una variazione netta in aumento di 17.888 migliaia di euro.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONE
Clienti nazionali	271.043	265.976	5.067
Clienti esteri	89.519	75.076	14.443
Note credito da emettere	(498)	(9)	(489)
Totale	360.064	341.042	19.022
Fondo svalutazione crediti	(2.982)	(1.848)	(1.133)
Totale crediti commerciali	357.082	339.194	17.888

I Crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione, pari a 2.982 migliaia di euro al 31 dicembre 2017 (1.848 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Il fondo svalutazione crediti nel corso del 2017 ha subito la seguente movimentazione:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2016	ACCANTONAMENTO	UTILIZZI	RILASCI	31/12/2017
Fondo svalutazione crediti	1.848	1.914	(727)	(54)	2.982

La composizione per scadenza dei crediti commerciali con l'allocazione del corrispondente fondo svalutazione, confrontato con l'analogo prospetto dell'esercizio precedente, è di seguito riportata:

AGING AL 31/12/2017

(IN MIGLIAIA DI EURO)	CREDITI COMMERCIALI	CORRENTE	0 - 90 GG	91 - 180 GG	181 - 360 GG	OLTRE 360 GG	TOTALE SCADUTO
Crediti commerciali	360.064	319.343	34.490	3.797	1.787	647	40.721
Fondo svalutazione crediti	(2.982)	-	(700)	(399)	(1.287)	(596)	(2.982)
Totale crediti commerciali	357.082	319.343	33.790	3.399	500	50	37.739

AGING AL 31/12/2016

(IN MIGLIAIA DI EURO)	CREDITI COMMERCIALI	CORRENTE	0 - 90 GG	91 - 180 GG	181 - 360 GG	OLTRE 360 GG	TOTALE SCADUTO
Crediti commerciali	341.042	310.338	27.283	1.773	341	1.306	30.704
Fondo svalutazione crediti	(1.848)	(25)	(307)	(128)	(183)	(1.205)	(1.824)
Totale crediti commerciali	339.194	310.313	26.976	1.645	158	101	28.881

Si ritiene che il valore contabile dei Crediti commerciali approssimi il loro fair value.

Si segnala infine che i Crediti commerciali sono tutti esigibili entro l'esercizio.

NOTA 23 - ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ CORRENTI

Il dettaglio è il seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONE
Crediti tributari	24.227	14.543	9.684
Anticipi a dipendenti	349	131	219
Ratei e risconti attivi	11.762	9.254	2.508
Crediti vari	9.388	20.882	(11.494)
Totale	45.726	44.810	916

La voce Crediti tributari comprende principalmente:

- crediti verso l'Erario per IVA (13.592 migliaia di euro);
- crediti ed acconti per imposte sul reddito al netto del debito accantonato (6.572 migliaia di euro);
- crediti verso l'Erario per ritenute da acconto subite (209 migliaia di euro).

La voce Crediti vari include i contributi alla ricerca in relazione ai progetti finanziati per 6.653 migliaia di euro (12.762 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

NOTA 24 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Il saldo di 109.195 migliaia di euro, con un incremento di 16.646 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016, rappresenta la disponibilità liquida alla data di chiusura dell'esercizio.

Per l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide, si rimanda al prospetto del Rendiconto finanziario consolidato.

NOTA 25 - PATRIMONIO NETTO

CAPITALE SOCIALE

Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale della Reply S.p.A., interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 4.863.486 e risulta composto da n. 37.411.428 azioni ordinarie del valore nominale di 0,13 Euro cadauna.

L'Assemblea Straordinaria del 13 settembre 2017 ha deliberato la proposta di frazionamento delle n. 9.352.857 azioni ordinarie in circolazione, da nominale Euro 0,52 ciascuna, in n. 37.411.428 azioni ordinarie di nuova emissione, da nominale Euro 0,13 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, con assegnazione di n. 4 azioni di nuova emissione in sostituzione di ogni azione ordinaria in circolazione, nonché le correlate modifiche statutarie.

AZIONI PROPRIE

Il valore delle Azioni proprie, pari a 25 migliaia di euro, è relativo alle azioni di Reply S.p.A. in possesso della Capogruppo, che al 31 dicembre 2017 erano pari a n. 4.028.

RISERVE DI CAPITALE

Al 31 dicembre 2017 le Riserve di capitale, pari a 72.836 migliaia di euro, sono costituite principalmente dalla:

- Riserva sovrapprezzo azioni risulta pari a 23.303 migliaia di euro;
- Riserva azioni proprie, pari a 25 migliaia di euro, relativo alle azioni di Reply S.p.A. in possesso della Capogruppo;
- Riserva acquisto azioni proprie, pari a 49.976 migliaia di euro, costituita attraverso prelievo iniziale dalla riserva sovrapprezzo azioni. Con delibera Assembleare del 21 aprile 2017 la Reply S.p.A. ne ha autorizzato nuovamente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 Codice

Civile, l'acquisto, in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della delibera, di un numero massimo di azioni ordinarie corrispondenti al circa il 20% del capitale sociale, nei limiti di 50 milioni di euro.

RISERVE DI RISULTATO

Le Riserve di risultato pari a 338.442 migliaia di euro comprendono:

- La Riserva legale di Reply S.p.A. pari a 973 migliaia di euro;
- Altre riserve di utili per complessivi 259.599 migliaia di euro (utili a nuovo per 203.490 migliaia di euro al 31 dicembre 2016);
- l'Utile/(perdita) attribuibile ai soci della controllante per 77.871 migliaia di euro (67.544 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

ALTRI UTILI/(PERDITE)

Il valore degli Altri utili/(perdite) è così composto:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2017	31/12/2016
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
Utili/(perdite) derivanti dagli utili e perdite attuariali su benefici a dipendenti	79	(1.597)
Totale Altri utili/(perdite) complessive che non saranno successivamente riclassificati a conto economico (B1):	79	(1.597)
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	28	(62)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione di poste in valuta	(2.155)	(10.562)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B2):	(2.127)	(10.624)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B) = (B1) + (B2):	(2.049)	(12.221)

PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Non vi sono piani di stock option deliberati dall'Assemblea.

NOTA 26 - DEBITI VERSO AZIONISTI DI MINORANZA E EARN-OUT

I Debiti verso azionisti di minoranza e Earn-out dovuti al 31 dicembre 2017 ammontano a 22.275 migliaia di euro inclusivi di un adeguamento cambio per 336 migliaia di euro e sono così dettagliati:

(MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2016	INCREMENTI	ADEGUAMENTO FAIR VALUE	PAGAMENTI	ADEGUAMENTO CAMBIO	31/12/2017
Debiti vs azionisti di minoranza	13.736	-	292	(3.760)	(150)	10.118
Debiti per Earn-out	10.822	4.180	(2.385)	(273)	(186)	12.157
Totale debiti vs azionisti di minoranza e earn-out	24.558	4.180	(2.093)	(4.033)	(336)	22.275

L'incremento registrato nei Debiti per Earn-out pari a 4.180 migliaia di euro si riferisce all'acquisizione del 100% del capitale sociale della società comSysto GmbH, società di diritto tedesco basata a Monaco.

Gli adeguamenti al fair value intervenuti nell'anno pari a complessivi 2.093 migliaia di euro, in contropartita di conto economico, riflettono la migliore stima degli importi da corrispondere a scadenza sulla base dei contratti originariamente stipulati con le controparti.

I pagamenti intervenuti nell'anno sono pari a complessivi 4.033 migliaia di euro, corrisposti in relazione ai contratti originariamente stipulati con le controparti.

NOTA 27 - PASSIVITÀ FINANZIARIE

Il dettaglio è il seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2017			31/12/2016		
	CORRENTE	NON CORRENTE	TOTALE	CORRENTE	NON CORRENTE	TOTALE
Anticipazioni su crediti e scoperto di c/c bancario	22.798	-	22.798	16.039	-	16.039
Finanziamenti bancari	16.365	13.381	29.746	18.893	29.985	48.877
Totale debiti verso le banche	39.163	13.381	52.544	34.932	29.985	64.916
Passività finanziarie verso altri	942	721	1.663	737	1.066	1.803
Totale passività finanziarie	40.105	14.102	54.207	35.669	31.051	66.720

Di seguito si riporta la ripartizione per scadenza delle passività finanziarie:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2017				31/12/2016			
	ENTRO L'ESERCIZIO	TRA 1 E 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE	ENTRO L'ESERCIZIO	TRA 1 E 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Anticipazioni su crediti e scoperto di c/c bancario	22.798	-	-	22.798	16.039	-	-	16.039
Finanziamenti M&A	16.267	13.209	-	29.476	18.767	29.697	-	48.464
Mutui ipotecari	115	172	-	288	115	288	-	403
Passività finanziarie verso altri	942	722	-	1.663	737	1.066	-	1.803
Altre	(17)	-	-	(17)	11	-	-	11
Totale	40.105	14.102	-	54.207	35.669	31.051	-	66.720

Il Finanziamento M&A si riferisce a linee di credito da utilizzarsi per operazioni di acquisizioni effettuate direttamente da Reply S.p.A. o per il tramite di società controllate direttamente o indirettamente dalla stessa.

Di seguito sono riepilogati i contratti in essere stipulati con tale finalità:

- In data 25 novembre 2013 Reply S.p.A. ha stipulato con Unicredit S.p.A. una linea di credito per un importo complessivo pari a 25.000.000 di euro da utilizzarsi entro il 31 dicembre 2015. Il rimborso avviene con rate semestrali posticipate a partire dal 30 giugno 2016 e scadrà il 31 dicembre 2018. Al 31 dicembre 2017 il debito residuo ammonta a 6.053 migliaia di euro.
- In data 31 marzo 2015 Reply ha sottoscritto con Intesa Sanpaolo S.p.A. una linea di credito per l'importo complessivo di 30.000.000 di cui:
 - › Tranche A di 10.000.000 euro interamente utilizzata per il rimborso anticipato del contratto stipulato il 13 novembre 2013. Il rimborso è previsto in 10 rate semestrali a partire dal 30 settembre 2015. Al 31 dicembre 2017 il debito residuo di tale linea ammonta a 5.000 migliaia di euro.
 - › Tranche B di 20.000.000 euro da utilizzarsi entro il 30 settembre 2016. Il rimborso avviene in rate semestrali a partire dal 31 marzo 2017. Al 31 dicembre 2017 il debito residuo ammonta a 14.286 migliaia di euro.
- In data 8 aprile 2015 Reply S.p.A. ha stipulato con Unicredit S.p.A. una linea di credito per un importo complessivo pari a 10.000.000 euro interamente utilizzato per l'estinzione anticipata del debito residuo del contratto stipulato il 19 settembre 2012. Il rimborso avviene in rate semestrali a partire dal 31 ottobre 2016. Al 31 dicembre 2017 il debito residuo ammonta a 2.500 migliaia di euro.

- In data 30 settembre 2015 Reply S.p.A. ha stipulato con Unicredit S.p.A. una linea di credito per un importo complessivo di 25.000.000 euro da utilizzarsi entro il 30 settembre 2018. In data 17 febbraio 2017 è stata stipulata la riduzione della linea a 1.500.000 euro completamente utilizzata, il rimborso avverrà con rate semestrali posticipate a partire dal 31 marzo 2019 e scadrà il 30 novembre 2021. Al 31 dicembre 2017 il debito residuo ammonta a 1.500 migliaia di euro.
- In data 28 luglio 2016 Reply S.p.A. ha stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. una linea di credito per l'importo complessivo di 49.000.000 di euro da utilizzarsi entro il 30 giugno 2018. Il rimborso avverrà con date semestrali posticipate a partire dal 30 settembre 2018 e scadrà il 30 settembre 2021. Al 31 dicembre 2017 la linea non è stata utilizzata.
- In data 21 settembre 2016 Reply S.p.A. ha stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. un contratto di Interest Rate Swap con decorrenza 31 marzo 2017 e scadenza 31 marzo 2020.
- In data 17 febbraio 2017 Reply S.p.A. ha stipulato con Unicredit S.p.A. una linea di credito per un importo complessivo pari a 50.000.000 di euro da utilizzarsi entro il 28 febbraio 2020. Al 31 dicembre 2017 la linea non è stata utilizzata.

Tali parametri, come contrattualmente definiti, sono i seguenti:

- Indebitamento Finanziario Netto / Equity
- Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA

A fine esercizio la Reply ha rispettato i Covenants previsti dai diversi contratti.

La voce Mutui ipotecari si riferisce ad un finanziamento erogato a Tool Reply GmbH, per l'acquisto dell'immobile in cui ha sede la società tedesca.

Il rimborso avviene attraverso rate semestrali (al 4,28%) con scadenza il 30 settembre 2019.

Le Passività finanziarie verso altri si riferiscono alla rappresentazione di contratti di leasing finanziario secondo lo IAS 17.

La voce Altre comprende principalmente la valutazione al fair value degli strumenti derivati che ammontano a 19.286 migliaia di euro.

Si ritiene che il valore contabile delle Passività finanziarie approssimi il loro fair value.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 “Raccomandazioni per l’attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi”, si riporta la Posizione finanziaria netta del Gruppo Reply al 31 dicembre 2017.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONE
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	109.195	92.550	16.646
Attività finanziarie correnti	2.042	2.925	(883)
Attività finanziarie non correnti	-	4	(4)
Totale disponibilità finanziarie	111.238	95.479	15.758
Passività finanziarie correnti	(40.105)	(35.670)	(4.435)
Passività finanziarie non correnti	(14.102)	(31.051)	16.949
Totale passività finanziarie	(54.207)	(66.721)	12.514
Totale posizione finanziaria netta	57.030	28.758	28.272

Per ulteriori dettagli circa la composizione delle voci presenti nella tabella, si rinvia alla Nota 24, nonché alle informazioni fornite nella presente Nota 27.

Si riportano di seguito i movimenti intervenuti nelle passività finanziarie:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	
Totale passività finanziarie 2016	66.720
Scoperti di c/c	(16.039)
IRS	(11)
Passività finanziarie a ML termine 2016	50.671
Cash flows	(19.245)
Passività finanziari a ML termine 2017	31.426
Scoperti di c/c	22.798
IRS	(17)
Totale passività finanziarie 2017	54.207

NOTA 28 - BENEFICI A DIPENDENTI

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONE
Benefici a favore dei dipendenti	23.748	22.094	1.654
Fondo pensione	6.461	6.771	(310)
Fondo trattamento di fine mandato amministratori	1.613	1.520	93
Altri	16	16	-
Totale	31.838	30.401	1.437

BENEFICI A FAVORE DEI DIPENDENTI

I Benefici a favore dei dipendenti secondo la disciplina italiana rientrano nel trattamento di fine rapporto (TFR) che per le società con più di 50 dipendenti riflette l'obbligazione residua in capo al Gruppo relativa all'indennità riconosciuta ai dipendenti fino al 31 dicembre 2006. Per le società con meno di 50 dipendenti, l'indennità è riconosciuta nel corso della vita lavorativa. L'indennità complessiva verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente, in presenza di specifiche condizioni o parzialmente anticipata nel corso della vita lavorativa.

La procedura per la determinazione dell'obbligazione del Gruppo nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- Proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- Attualizzazione, alla data di valutazione, dei flussi di cassa attesi che il Gruppo riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- Riproporzionamento delle prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte del Gruppo. Al fine di considerare le variazioni introdotte dalla Legge 296/06, il riproporzionamento è stato effettuato solamente per i dipendenti delle società con meno di 50 dipendenti che non versano il TFR alla previdenza complementare.

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione nel Gruppo, senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono

le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:

IPOTESI DEMOGRAFICHE

Mortalità	Tavola di sopravvivenza RG48 della popolazione italiana
Inabilità	Tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso
Requisiti di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'Assicurazione Generale Obbligatoria
Anticipazione del TFR	Le frequenze annue di anticipazione e di turnover sono state desunte dall'osservazione dei dati storici di ciascuna società del Gruppo: frequenza anticipazioni 2017: 2,50% frequenza turnover 2017: 10%

IPOTESI ECONOMICO-FINANZIARIE

Tasso di inflazione	Tasso medio annuo costante pari al 1,5%
Tasso di attualizzazione	Determinato con riferimento alla data di valutazione dei titoli di aziende primarie del mercato finanziario a cui appartiene il Gruppo ed al rendimento dei titoli di Stato in circolazione alla stessa data aventi durata comparabile a quella residua del collettivo dei lavoratori analizzato. Per l'anno 2017 è stato utilizzato un tasso annuo costante pari al 1,31%
Tasso annuo di incremento del TFR	Il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale.
Tasso annuo di incremento retributivo	Sono stati usati tassi annui di incremento delle retribuzioni in funzione della qualifica dei dipendenti e del settore di appartenenza del Gruppo, variabili, pertanto, a seconda dell'inquadramento aziendale e al netto del tasso di inflazione, da 1,0% al 1,50%

I Benefici a favore dei dipendenti (fondo TFR), rideterminati per l'applicazione dello IAS 19, risultano così movimentati nel corso dell'esercizio 2017.

(IN MIGLIAIA DI EURO)

Saldo al 31/12/2016	22.094
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente (service cost)	4.135
(Utili)/perdite attuariali	78
Oneri finanziari (interest cost)	317
Indennità liquidate	(2.875)
Saldo al 31/12/2017	23.748

FONDO PENSIONE

La voce Fondo pensione si riferisce alla passività per pensioni a benefici definiti di alcune società tedesche ed è così dettagliato:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2017	31/12/2016
Valore attuale della passività	7.394	7.641
Fair value delle attività a servizio del piano	(933)	(870)
Valore netto	6.461	6.771

Il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti si è sviluppato come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	
Valore attuale all'inizio dell'esercizio	7.641
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente (service cost)	53
Oneri finanziari (interest cost)	113
(Utili)/perdite attuariali	(236)
Indennità liquidate	(177)
Saldo al 31/12/2017	7.394

FONDO TRATTAMENTO DI FINE MANDATO AMMINISTRATORI

L'importo iscritto è relativo al fondo trattamento di fine mandato amministratori.

La variazione di 93 migliaia di euro si riferisce in parte a quanto deliberato dalle assemblee dei soci delle società consolidate, come indennità aggiuntiva per alcuni membri dei rispettivi Consigli di Amministrazione per l'esercizio 2017 e alla liquidazione del fondo a seguito del fine mandato di un amministratore.

NOTA 29 - PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Le imposte differite al 31 dicembre 2017 ammontano complessivamente a 18.539 migliaia di euro e si riferiscono alle differenze temporaneamente originatesi tra il risultato dell'esercizio ed il reddito imponibile in relazione alle poste a deducibilità differita.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2017	31/12/2016
Costi dedotti extra- contabilmente	1.880	1.797
Altre partite	16.659	16.766
Totale	18.539	18.563

Le Altre partite includono principalmente la valutazione delle commesse in corso, i benefici ai dipendenti, la capitalizzazione di costi di sviluppo e lo storno di ammortamenti di immobilizzazioni immateriali.

Non sono state iscritte imposte differite sulle riserve di utili non distribuiti delle controllate, dal momento che il Gruppo è in grado di controllare le tempistiche di distribuzione di tali riserve che, nel prevedibile futuro, risulta comunque non probabile.

NOTA 30 - FONDI

I Fondi ammontano complessivamente a 13.909 migliaia di euro (di cui 13.635 migliaia di euro non correnti).

Si riporta di seguito la movimentazione avvenuta nel corso del 2017:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	SALDO AL 31/12/2016	VARIAZIONE AREA	ACCANTONAMENTO	UTILIZZI	RILASCI	SALDO AL 31/12/2017
Fondo fedeltà	323	-	25	(93)	-	255
Altri rischi ed oneri	10.593	184	4.103	(1.138)	(88)	13.655
Totale	10.916	184	4.128	(1.230)	(88)	13.909

Il Fondo fedeltà dipendenti include principalmente gli accantonamenti a fronte delle probabili passività verso i dipendenti di alcune società tedesche per il raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. Tale passività è determinata mediante calcolo attuariale applicando un tasso del 5,5%.

La voce Fondo rischi ed oneri si riferisce agli accantonamenti che le singole società hanno effettuato principalmente per rischi contrattuali, commerciali e contenziosi in Italia e all'estero.

NOTA 31 - DEBITI COMMERCIALI

I Debiti commerciali al 31 dicembre 2017 ammontano a 100.150 migliaia di euro e sono così dettagliati.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONE
Fornitori nazionali	84.368	80.369	3.999
Fornitori esteri	16.855	13.383	3.472
Anticipi a fornitori	(1.073)	(1.017)	(57)
Totale	100.150	92.735	7.414

NOTA 32 - ALTRI DEBITI E PASSIVITÀ CORRENTI

Gli Altri debiti e passività correnti al 31 dicembre 2017 ammontano a 228.165 migliaia di euro con una variazione in aumento di 39.020 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Il dettaglio è il seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONE
Debiti per imposte correnti	7.448	8.114	(666)
IVA a debito	9.627	9.630	(3)
IRPEF e altri	6.879	6.691	187
Totale debiti tributari	23.954	24.436	(482)
INPS	25.006	22.927	2.079
Altri	1.956	1.758	198
Totale debiti previdenziali	26.962	24.685	2.277
Dipendenti per ratei	63.754	52.965	10.789
Debiti diversi	105.629	78.564	27.065
Ratei e risconti passivi	7.865	8.495	(630)
Totale altri debiti	177.248	140.023	37.225
Altri debiti e passività correnti	228.165	189.144	39.020

Debiti tributari pari a 23.954 migliaia di euro, sono principalmente relativi a debiti per imposte correnti oltre a ritenute a carico dei dipendenti e dei lavoratori autonomi.

I Debiti previdenziali, pari a complessivi 26.962 migliaia di euro, sono relativi a debiti verso gli istituti previdenziali per le quote di contributi a carico delle società del Gruppo e per quelle relative ai dipendenti.

Gli Altri debiti al 31 dicembre 2017 ammontano a 177.248 migliaia di euro e comprendono principalmente:

- le competenze maturate e non liquidate alla data di bilancio verso dipendenti;
- le passività relative ai pagamenti basati su azioni di società appartenenti al Gruppo regolati per cassa. A seguito degli accordi stipulati nel corso del 2014 con alcuni dirigenti di società controllate, la passività rilevata a fine esercizio ammonta ad euro 1.364 migliaia, il costo rilevato nel conto economico ammonta a 551 migliaia di euro. Tali opzioni sono esercitabili al raggiungimento di alcuni parametri reddituali, a partire dall'esercizio 2018;
- compensi ad amministratori riconosciuti quale partecipazione agli utili delle società controllate;
- gli anticipi netti versati dai committenti eccedenti il valore delle rimanenze per un importo pari a 76.199 migliaia di euro.

I Ratei e Risconti passivi sono principalmente relativi a fatturazioni anticipate in relazione ad attività di consulenza T&M da erogarsi in all'esercizio successivo.

NOTA 33 - INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa di Settore è stata preparata in accordo con l'IFRS 8 come ripartizione dei ricavi per Region, intesa come localizzazione della fornitura dei servizi.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	REGION 1	%	REGION 2	%	REGION 3	%	IOT INCUBATOR	%	INFRASETTORE	TOTALE 2017	%
Ricavi	618.305	100	162.064	100	124.720	100	1.692	100	(22.348)	884.434	100
Costi operativi	(523.849)	(84,7)	(144.138)	(88,9)	(110.908)	(88,9)	(4.642)	(274,3)	22.348	(761.190)	(86,1)
Margine operativo lordo	94.456	15,3	17.925	11,1	13.812	11,1	(2.950)	(174,30)	-	123.244	13,9
Ammortamenti e svalutazioni	(8.979)	(1,5)	(1.920)	(1,2)	(1.428)	(1,1)	(26)	(1,5)		(12.353)	(1,4)
Altri (costi)/ricavi non ricorrenti	-	-	3.198	2	(216)	(0,2)	-	-		2.982	0,3
Risultato operativo	85.476	13,8	19.204	11,8	12.168	9,8	(2.975)	(175,80)		113.873	12,9
(Oneri)/proventi da partecipazioni	-	-	-	-	-	-	(585)	(34,5)		(585)	(0,1)
(Oneri)/proventi finanziari	2.853	1	(2.246)	(1,4)	(685)	(0,5)	(2.900)	(171,4)		(2.978)	(0,3)
Utile ante imposte	88.329	14,3	16.958	10,5	11.483	9,2	(6.460)	(381,80)		110.310	12,5
Imposte sul reddito	(23.666)	(3,8)	(4.719)	(2,9)	(3.052)	(2,4)	(329)	(19,4)		(31.765)	(3,6)
Utile netto	64.664	10,5	12.239	7,6	8.431	6,8	(6.789)	(401,20)		78.545	8,9

(IN MIGLIAIA DI EURO)	REGION 1	%	REGION 2	%	REGION 3	%	IOT INCUBATOR	%	INFRASETTORE	TOTALE 2016	%
Ricavi	564.678	100	131.592	100	98.273	100	2.667	100	(16.472)	780.739	100
Costi operativi	(477.774)	(84,6)	(120.215)	(91,4)	(89.715)	(91,3)	(3.090)	(115,9)	16.472	(674.322)	(86,4)
Margine operativo lordo	86.905	15,4	11.377	8,6	8.558	8,7	(423)	(15,90)	-	106.417	13,6
Ammortamenti e svalutazioni	(8.618)	(1,5)	(1.595)	(1,2)	(1.431)	(1,5)	(24)	(0,9)		(11.669)	(1,5)
Altri (costi)/ricavi non ricorrenti	1.251	-	983	1	2.612	3	-	-		4.846	0,6
Risultato operativo	79.538	14,1	10.764	8,2	9.739	9,9	(447)	(16,80)		99.594	12,8
(Oneri)/proventi da partecipazioni	-	-	-	-	-	-	(668)	(25,1)		(668)	(0,1)
(Oneri)/proventi finanziari	1.785	-	(2.036)	(1,5)	782	1	(2.051)	(76,9)		(1.520)	(0,2)
Utile ante imposte	81.322	14,4	8.729	6,6	10.522	10,7	(3.167)	(118,80)		97.405	12,5
Imposte sul reddito	(25.151)	(4,5)	(3.250)	(2,5)	(1.851)	(1,9)	553	21		(29.698)	(3,8)
Utile netto	56.171	9,9	5.479	4,2	8.671	8,8	(2.614)	(98,00)		67.707	8,7

(IN MIGLIAIA DI EURO)	REGION 1	REGION 2	REGION 3	IOT INCUBATOR	INFRA	TOTALE 2017	REGION 1	REGION 2	REGION 3	IOT INCUBATOR	INFRA	TOTALE 2016
Attività operative a breve	406.418	56.568	59.377	312	(26.216)	496.459	380.286	44.726	37.405	730	(20.492)	442.655
Passività operative a breve	(260.999)	(41.968)	(43.742)	(8.096)	26.216	(328.589)	(242.703)	(29.082)	(27.094)	(3.864)	20.492	(282.251)
Capitale circolante netto (A)	145.419	14.600	15.635	(7.784)	-	167.870	137.583	15.644	10.312	(3.135)	-	160.404
Attività non correnti	88.832	78.867	64.593	31.165		263.457	83.889	63.326	65.168	20.059		232.441
Passività non finanziarie a m/l termine	(51.341)	(26.587)	(8.358)	-		(86.286)	(49.388)	(27.033)	(7.646)	-		(84.067)
Attivo fisso (B)	37.490	52.280	56.236	31.165		177.171	34.501	36.293	57.522	20.059		148.374
Capitale investito (A+B)	182.910	66.881	71.870	23.381		345.041	172.084	51.937	67.834	16.924		308.779

Di seguito si riporta il numero di dipendenti per Region:

REGION	2017	2016	VARIAZIONE
Region 1	4.769	4.507	262
Region 2	1.090	951	139
Region 3	585	549	36
IoT Incubator	12	8	4
Totale	6.456	6.015	441

NOTA 34 - INFORMAZIONI INTEGRATIVE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

TIPOLOGIA DI RISCHI FINANZIARI ED ATTIVITÀ DI COPERTURA CONNESSE

Il gruppo Reply ha definito le linee guida per la gestione dei rischi finanziari. Tale gestione, al fine di ottimizzare la struttura dei costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata presso la capogruppo Reply S.p.A., società a cui è stato affidato il compito di raccogliere le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio ed effettuarne le relative coperture.

Come descritto nel capitolo “Gestione dei rischi”, il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed

intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo.

I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare le sensitivity analysis sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

RISCHIO DI CREDITO

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2017 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso e degli oneri e spese di recupero futuri. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica.

Per un'analisi quantitativa si rimanda alla nota sui crediti commerciali.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Come indicato nel capitolo "Gestione dei rischi", il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- gestione centralizzata dei flussi di incasso e pagamento (sistemi di cash management), laddove risulti economico nel rispetto delle varie normative civilistiche, valutarie e fiscali dei Paesi in cui il Gruppo è presente;
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

RISCHIO DI CAMBIO

Il Gruppo prevalentemente non opera in aree in valuta di forte oscillazioni cambi e pertanto tale rischio non è significativo, non ha quindi ritenuto necessario stipulare operazioni volte a stabilizzare il tasso di cambio.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento, di impiego e di cessione di crediti, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti del Gruppo. Per mitigare tali rischi, il Gruppo, quando lo ritiene opportuno, fa ricorso all'utilizzo di strumenti derivati designati come "cash flow hedges".

SENSITIVITY ANALYSIS

Nel valutare i potenziali impatti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse applicati vengono separatamente analizzati gli strumenti finanziari a tasso fisso (per i quali viene valutato l'impatto in termini di fair value) e quelli a tasso variabile (per i quali viene valutato l'impatto in termini di flussi di cassa).

Gli strumenti finanziari a tasso variabile includono tipicamente le disponibilità liquide e parte dei debiti finanziari.

Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione di 50 basis points nel livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle attività e passività finanziarie a tasso variabile, alle operazioni di cessione dei crediti e agli strumenti derivati in tassi in essere al 31 dicembre 2017 comporterebbe un maggiore onere netto ante imposte, su base annua, di circa 259 migliaia di euro.

Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generalizzata ed istantanea di 50 basis points del livello dei tassi di interesse di riferimento, livello misurato su categorie omogenee. Una categoria omogenea è definita sulla base della valuta in cui le attività e passività finanziarie sono denominate.

LIVELLI GERARCHICI DI VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il fair value. La gerarchia del fair value attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3). In alcuni casi, i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività potrebbero essere classificati in diversi livelli della gerarchia del fair value. In tali casi, la valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia in cui è classificato l'input di più basso livello, tenendo conto della sua importanza per la valutazione.

I livelli utilizzati nella gerarchia sono:

- Gli input di Livello 1 sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Gli input di Livello 2 sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- Gli input di Livello 3 sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2017, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	NOTA	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
Partecipazioni	18			29.201
Convertible loans	19			1.853
Titoli finanziari	19	2.042		
Totale attività		2.042	-	31.054
Strumenti finanziari derivati			34	
Debiti vs azionisti minoranza e Earn-out	26			22.275
Altre passività	32			1.364
Totale passività		-	34	23.639

La valutazione degli investimenti in start-up in ambito Internet degli Oggetti (IoT), sia attraverso l'acquisizione di partecipazioni, sia attraverso l'emissione di convertible loans, si basa su dati non direttamente osservabili sul mercato, e pertanto rientra sotto il profilo della gerarchia nel livello 3.

La voce Titoli finanziari è relativa a titoli quotati su mercati attivi e pertanto rientra sotto il profilo della gerarchia nel livello 1.

Il fair value dei debiti verso azionisti di minoranza e per earn-out è stato determinato dal management del Gruppo sulla base dei contratti di acquisizione delle quote societarie e dei parametri economico-finanziari desumibili dai piani pluriennali delle società acquisite. Non trattandosi di parametri osservabili sul mercato (direttamente o indirettamente) tali debiti rientrano sotto il profilo della gerarchia nel livello 3.

I pagamenti basati su azioni di società appartenenti al Gruppo regolati per cassa, inclusi nelle altre passività sono valutati sulla base di parametri reddituali. Non trattandosi di parametri osservabili sul mercato (direttamente o indirettamente) tali debiti rientrano sotto il profilo della gerarchia nel livello 3.

Si segnala che nel periodo chiuso al 31 dicembre 2017, non vi sono stati trasferimenti tra livelli di gerarchia.

NOTA 35 - RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dello IAS 24 le parti correlate del Gruppo sono le imprese e le persone che sono in grado di esercitare il controllo, il controllo congiunto o un'influenza significativa sul Gruppo e sulle sue controllate.

Le operazioni poste in essere dalle società del gruppo con parti correlate rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono regolate a condizioni di mercato.

Di seguito sono riportate le principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo Reply relative alle operazioni con parti correlate.

(IN MIGLIAIA DI EURO)

RAPPORTI PATRIMONIALI	31/12/2017	31/12/2016	NATURA DELL'OPERAZIONE
Crediti commerciali e diversi	-	28	Crediti relativi a prestazioni professionali
Debiti commerciali e diversi	3	2	Debiti per prestazioni professionali e canoni centro uffici
Debiti diversi	4.072	2.965	Debiti per compensi ad Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche e Collegio Sindacale

RAPPORTI ECONOMICI	2017	2016	NATURA DELL'OPERAZIONE
Ricavi per prestazione di servizi	-	-	Servizi di consulenza
Servizi vari da controllanti e parti correlate	769	1.164	Contratti di servizio relativi all'utilizzo di locali, domiciliazione e prestazione di servizi di segreteria
Lavoro	7.819	6.850	Compensi Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche
Servizi e costi diversi	122	122	Compenso a Collegio Sindacale

PRINCIPALI PARTITE ECONOMICHE, PATRIMONIALI E FINANZIARIE DEL GRUPPO REPLY

Ai sensi dello IAS 24 inoltre, tra i rapporti con parti correlate, sono compresi anche i compensi verso gli Amministratori, i Sindaci ed i Dirigenti con responsabilità strategiche.

Si segnala inoltre che, in adempimento delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, sono riportati in allegato i prospetti di Conto Economico e Stato Patrimoniale consolidati con separata indicazione delle operazioni con parti correlate e l'indicazione del peso percentuale delle stesse sui singoli saldi di bilancio.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 150, 1° comma del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, non sono state effettuate operazioni in potenziale conflitto d'interesse con le società del Gruppo da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione.

NOTA 36 - COMPENSI AD AMMINISTRATORI, SINDACI ED A DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

I compensi spettanti agli Amministratori e Sindaci della Reply S.p.A. per lo svolgimento delle loro funzioni, anche nelle altre società incluse nell'area di consolidamento sono i seguenti:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2017	2016
Amministratori	5.877	5.224
Sindaci	122	122
Totale	5.999	5.346

Il valore complessivo dei compensi spettanti ai dirigenti con responsabilità strategiche è pari a circa 1.942 migliaia di euro (1.626 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

NOTA 37 - GARANZIE, IMPEGNI E PASSIVITÀ POTENZIALI

GARANZIE

Laddove esistono garanzie ed impegni questi sono commentati nella corrispondente voce di bilancio.

IMPEGNI

Si segnala che:

- il contratto di Domination Agreement sottoscritto nel 2010 tra Reply Deutschland AG, società dominata, e Reply S.p.A., società dominante, è cessato di esistere a decorrere dalla data di efficacia legale della fusione per incorporazione di Reply Deutschland AG in Reply S.p.A. e con esso le obbligazioni assunte da Reply. Si segnala che risulta ancora pendente il giudizio di fronte al Tribunale tedesco competente a decidere in merito all'adeguatezza del valore di esercizio dell'opzione di acquisto delle azioni su richiesta degli azionisti di minoranza di Reply Deutschland AG ad un prezzo predeterminato (8,19 euro). Allo stato attuale non è possibile prevedere l'evoluzione di tale contenzioso ma, si ritiene che gli eventuali effetti economici patrimoniali sul Gruppo sarebbero comunque non significativi
- all'operazione di fusione per incorporazione di Reply Deutschland AG in Reply S.p.A. trova applicazione la procedura di valutazione prevista dalle disposizioni di cui all'articolo 122j dell'Umwandlungsgesetz - Legge tedesca sulle operazioni straordinarie - con riferimento al rapporto di cambio ed al corrispettivo in denaro.

Entro tre mesi dall'iscrizione della Fusione nel Registro delle Imprese di Torino, ciascun azionista di minoranza ha potuto presentare un'istanza al fine di dare avvio, in conformità alla legge tedesca, davanti al giudice competente in Germania - che sarà competente in via esclusiva - al procedimento di valutazione inerente il Rapporto di Concambio e l'importo del corrispettivo in denaro. Tutti gli azionisti di Reply Deutschland avranno il diritto di beneficiare dell'eventuale incremento del Rapporto di Cambio determinato dal giudice o sulla base di un accordo tra le parti, e ciò indipendentemente dalla loro partecipazione al procedimento di valutazione. Al contrario, dell'eventuale incremento del corrispettivo in denaro determinato dal giudice o sulla base di un accordo tra le parti potranno beneficiare solo gli azionisti che abbiano fatto annotare a verbale il proprio dissenso in occasione dell'assemblea generale nel rispetto delle condizioni di legge.

Nel caso in cui le procedure di valutazioni comportino una modificazione del Rapporto di Cambio, ogni eventuale differenza sarà regolata in denaro.

Alla data odierna, alcuni azionisti di minoranza hanno avviato le procedure sopra descritte. Con specifico riferimento alla richiesta di ottenimento del corrispettivo in denaro, il termine per l'esercizio di tale facoltà scadrà al decorrere del più breve termine tra il giorno seguente lo scadere dei due mesi successivi alla decisione inappellabile del tribunale competente ovvero dalla pubblicazione di un accordo vincolante tra le parti. Nel corso di detto periodo, gli ex azionisti di Reply Deutschland possono liberamente decidere di ottenere il corrispettivo in denaro ovvero di rimanere azionisti di Reply.

PASSIVITÀ POTENZIALI

Il Gruppo, operando a livello internazionale, è esposto a numerosi rischi legali in primo luogo per responsabilità professionale, in materia societaria e fiscale. Gli esborsi relativi a procedimenti in essere o futuri non possono essere previsti con certezza ed è possibile che gli esiti giudiziari possano determinare costi non coperti o non totalmente coperti, da indennizzi assicurativi aventi pertanto effetti sulla situazione finanziaria e i risultati di Gruppo.

Laddove invece è probabile che sarà dovuto un esborso di risorse per adempiere a delle obbligazioni e tale importo sia stimabile in modo attendibile, il Gruppo ha effettuato specifici accantonamenti al fondo rischi ed oneri.

NOTA 38 - EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2017

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

NOTA 39 - APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO E AUTORIZZAZIONE ALLA PUBBLICAZIONE

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2018 che ne ha autorizzato la pubblicazione nei termini di legge.

PROSPETTI ALLEGATI

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO REDATTO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2017	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA %	2016	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA %
Ricavi	884.434	-	-	780.739	-	-
Altri ricavi	17.672	-	-	19.579	-	-
Acquisti	(15.269)	-	-	(16.969)	-	-
Lavoro	(431.555)	(7.819)	1,8%	(379.713)	(6.850)	1,8%
Servizi e costi diversi	(329.924)	(769)	0,2%	(296.650)	(1.286)	0,4%
Amortamenti e svalutazioni	(12.353)	-	-	(11.669)	-	-
Altri (costi)/ricavi operativi e non ricorrenti	869	-	-	4.277	-	-
Risultato operativo	113.873	-	-	99.594	-	-
(Oneri)/proventi da partecipazioni	(585)	-	-	(668)	-	-
(Oneri)/proventi finanziari	(2.978)	-	-	(1.520)	-	-
Utile ante imposte	110.310	-	-	97.405	-	-
Imposte sul reddito	(31.765)	-	-	(29.698)	-	-
Utile netto	78.545	-	-	67.707	-	-
Utile attribuibile alle interessenze di pertinenza di terzi	(674)	-	-	(163)	-	-
Utile attribuibile ai soci della controllante	77.871	-	-	67.544	-	-

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA REDATTO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 155/19 DEL 27 LUGLIO 2006

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/17	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA %	31/12/16	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA %
Attività materiali	21.552	-	-	17.686	-	-
Avviamento	166.132	-	-	157.429	-	-
Altre attività immateriali	15.525	-	-	17.016	-	-
Partecipazioni	29.201	-	-	14.110	-	-
Attività finanziarie	6.385	-	-	9.739	-	-
Attività per imposte anticipate	24.661	-	-	16.466	-	-
Attività non correnti	263.457	-	-	232.445	-	-
Rimanenze	93.651	-	-	58.651	-	-
Crediti commerciali	357.082	-	-	339.194	28	0,0%
Altri crediti e attività correnti	45.726	-	-	44.810	-	-
Attività finanziarie	2.042	-	-	2.925	-	-
Disponibilità liquide	109.195	-	-	92.550	-	-
Attività correnti	607.697	-	-	538.130	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	871.154	-	-	770.575	-	-
Capitale sociale	4.863	-	-	4.863	-	-
Altre riserve	318.670	-	-	264.610	-	-
Utile attribuibile ai soci della controllante	77.871	-	-	67.544	-	-
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	401.404	-	-	337.017	-	-
Patrimonio netto attribuibile a interessenze di pertinenza di terzi	668	-	-	520	-	-
PATRIMONIO NETTO	402.072	-	-	337.537	-	-
Debiti verso azionisti di minoranza e per earn-out	22.275	-	-	24.558	-	-
Passività finanziarie	14.102	-	-	31.051	-	-
Benefici a dipendenti	31.838	-	-	30.401	-	-
Passività per imposte differite	18.539	-	-	18.563	-	-
Fondi	13.635	-	-	10.545	-	-
Passività non correnti	100.388	-	-	115.118	-	-
Passività finanziarie	40.105	-	-	35.670	-	-
Debiti commerciali	100.150	3	0,0%	92.735	2	0,0%
Altri debiti e passività correnti	228.165	4.072	1,8%	189.144	2.965	1,6%
Fondi	274	-	-	371	-	-
Passività correnti	368.693	-	-	317.921	-	-
TOTALE PASSIVITÀ	469.082	-	-	433.038	-	-
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	871.154	-	-	770.575	-	-

REPLY

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2017

DENOMINAZIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	QUOTA DEL GRUPPO
Società Capogruppo		
Reply S.p.A.	Torino - Corso Francia, 110 - Italia	
Società controllate consolidate integralmente		
4brands Reply GmbH & CO. KG. ^(*)	Minden, Germania	51,00%
Air Reply S.r.l. ^(†)	Torino, Italia	85,00%
Arlanis Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Arlanis Reply AG	Potsdam, Germania	100,00%
Aktive Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Atlas Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Avantage Reply Ltd. ^(**)	Londra, Regno Unito	100,00%
Avantage Reply (Belgium) Sprl	Brussels, Belgio	100,00%
Avantage Reply (Luxembourg) Sarl	Itzig, Lussemburgo	100,00%
Avantage Reply (Netherlands) BV	Amsterdam, Netherland	100,00%
Avvio Reply Ltd ^(**)	Londra, Regno Unito	100,00%
Blue Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Blue Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Bridge Reply S.r.l.	Torino, Italia	60,00%
Business Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Breed Reply Ltd	Londra, Regno Unito	100,00%
Breed Reply Investment Ltd	Londra, Regno Unito	80,00%
Cluster Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Cluster Reply GmbH & CO. KG ^(**)	Monaco, Germania	100,00%
Cluster Reply Informatica LTDA. ^(†)	San Paolo, Brasile	76,00%
Cluster Reply Roma S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
ComSysto Reply GmbH ^(†)	Monaco, Germania	100,00%
Concept Reply GmbH	Monaco, Germania	100,00%
Consorzio Reply Energy	Torino, Italia	100,00%
Consorzio Reply Public Sector	Torino, Italia	100,00%
Data Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%

Data Reply GmbH ⁽¹⁾	Monaco, Germania	70,00%
Discovery Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
e*finance consulting Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Ekip Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
EOS Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
First Development Hub, LLC	Minsk, Bielorussia	100,00%
Forge Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
France Reply Ltd ^(**)	Londra, Regno Unito	80,00%
Go Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Healthy Reply GmbH	Düsseldorf, Germania	100,00%
Hermes Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Hermes Reply Polska zo.o	Katowice, Polonia	100,00%
Industrie Reply GmbH (già Logistics Reply GmbH)	Monaco, Germania	100,00%
InEssence Reply GmbH	Düsseldorf, Germania	100,00%
IrisCube Reply S.p.A.	Torino, Italia	100,00%
Leadwise Reply GmbH	Darmstadt, Germania	100,00%
Lem Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Like Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Live Reply GmbH	Düsseldorf, Germania	100,00%
Logistics Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Lynx Recruiting Ltd ^(**)	Londra, Regno Unito	100,00%
Macros Reply GmbH	Monaco, Germania	100,00%
Open Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Open Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Pay Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Portaltech Reply Ltd.	Londra, Regno Unito	100,00%
Portaltech Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Portaltech Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Power Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Power Reply GmbH & CO. KG ^(**)	Monaco, Germania	100,00%
Profondo Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Protocube Reply S.r.l.	Torino, Italia	55,00%
Reply Consulting S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Reply AG	Guetersloh, Germania	100,00%

Reply do Brasil Sistemas de Informatica Ltda	Belo Horizonte, Brasile	100,00%
Reply Inc.	Michigan, USA	100,00%
Reply Ltd.	Londra, Regno Unito	100,00%
Reply Belgium SA	Mont Saint Guibert, Paesi Bassi	100,00%
Reply Digital Experience S.r.l. (già Bitmama S.r.l.)	Torino, Italia	100,00%
Reply France Sarl	Parigi, Francia	100,00%
Reply Luxembourg Sarl	Sandweiler, Lussemburgo	100,00%
Reply NL Ltd. ^(*)	Londra, Regno Unito	100,00%
Reply Services S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Reply Verwaltung GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Ringmaster S.r.l.	Torino, Italia	50,00%
Risk Reply Ltd ^(**)	Londra, Regno Unito	80,00%
Riverland Reply GmbH	Monaco, Germania	100,00%
Santer Reply S.p.A.	Milano, Italia	100,00%
Security Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Sense Reply S.r.l.	Torino, Italia	90,00%
Solidsoft Reply Ltd.	Londra, Regno Unito	100,00%
Spark Reply S.r.l.	Torino, Italia	85,00%
Spark Reply GmbH	Germania	100,00%
Square Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Storm Reply S.r.l. ^(†)	Torino, Italia	95,00%
Storm Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Syskoplan Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Reply GmbH (già Syskoplan Reply GmbH)	Zurigo, Svizzera	100,00%
Syskoplan Reply GmbH & CO. KG ^(**)	Guetersloh, Germania	100,00%
Sytel Reply Roma S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Sytel Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Target Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
TamTamy Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Technology Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Technology Reply Roma S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Technology Reply S.r.l.	Bucarest, Romania	100,00%
TD China (TD Marketing Consultants, Beijing Co. Ltd)	Cina	100,00%
Tool Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%

TripleSense Reply GmbH	Francoforte, Germania	100,00%
Twice Reply S.r.l.	Torino, Italia	98,00%
Twice Reply GmbH	Monaco, Germania	100,00%
TD Reply GmbH (già Trommsdorf+drüner, innovation+marketing consultants GmbH)	Berlino, Germania	100,00%
WM360 Reply Ltd ^(*)	Londra, Regno Unito	100,00%
Whitehall Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Xister Reply S.r.l. ^(†)	Torino, Italia	89,20%
Xuccess Reply GmbH	Monaco, Germania	100,00%

Società iscritte al fair value

Amiko Digital Health Limited	Inghilterra	22,70%
Appy Parking	Inghilterra	5,90%
Callsign	Inghilterra	3,60%
Canard Drones	Spagna	10,90%
Cocoon Alarm Limited	Inghilterra	23,60%
Connecterra Holdings Ltd	Belgio	19,50%
enModus Ltd	Inghilterra	19,20%
Food Marble	Inghilterra	13,60%
Inova Design Solutions Ltd	Inghilterra	33,70%
lotic Labs Limited	Inghilterra	17,10%
Kokoon Technology Ltd	Inghilterra	38,20%
RazorSecure Ltd	Inghilterra	21,10%
Senseye Ltd	Inghilterra	14,30%
Sentryo SAS	Francia	13,30%
We Predict Ltd	Inghilterra	16,60%
Wearable Technologies Ltd	Inghilterra	14,80%
Zeetta Networks Limited	Inghilterra	29,30%

Società iscritte al costo

Sprint Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
---------------------	----------------	---------

^(†) Per tali società sono in essere opzioni per l'acquisto delle residue quote di minoranza; l'esercizio di tali opzioni, con scadenza negli esercizi futuri, è subordinato al raggiungimento di parametri reddituali. Le rilevazioni contabili riflettono la miglior stima alla data di chiusura della Relazione finanziaria annuale 2017.

^(*) Tali società si avvalgono dell'esenzione prevista dalla legge tedesca § 264b HGB per il deposito del bilancio in Germania.

^(**) Tali società si avvalgono dall'audit exemption (esenzione dalla revisione) prevista dalla legge inglese (Company Act 2006)

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti, e non, alla sua rete.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	DESTINATARIO	CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2017
Revisione contabile	EY S.p.A.	Capogruppo - Reply S.p.A.	59
	EY S.p.A.	Società controllate	213
	Ernst & Young GmbH	Società controllate	195
	Ernst & Young LLP	Società controllate	119
	Ernst & Young Auditores Independentes S.S.	Società controllate	29
	Totale		615
Servizi di attestazioni	EY S.p.A.	Capogruppo - Reply S.p.A. ⁽¹⁾	1
	EY S.p.A.	Capogruppo - Reply S.p.A. ⁽²⁾	55
	EY S.p.A.	Società controllate ⁽¹⁾	21
	Totale		77
Altri servizi	EY S.p.A.	Capogruppo - Reply S.p.A. ⁽³⁾	9
	Totale		9
Totale			701

⁽¹⁾ Sottoscrizione modello Unico, IRAP e 770

⁽²⁾ Attestazione DNF

⁽³⁾ GAAP Analysis

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

I sottoscritti, Mario Rizzante, Presidente e Amministratore Delegato, Giuseppe Veneziano, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Reply S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2017.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Reply prevalentemente in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organisations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

Si attesta inoltre che:

3.1 il Bilancio consolidato

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Presidente
e Amministratore Delegato
Mario Rizzante

Torino, 13 marzo 2018
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti societari
Giuseppe Veneziano

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

relativamente al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi sottopone il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB"), e costituito da situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario consolidati, nonché sintesi dei principi contabili significativi e altre note di commento.

Il Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017 evidenzia un patrimonio netto consolidato attribuibile ai soci della controllante pari a 401,404 milioni di Euro, comprensivo di un utile consolidato attribuibile ai soci della controllante di 77,871 milioni di Euro.

La Relazione sulla Gestione illustra adeguatamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, l'andamento anche a livello consolidato, della Reply S.p.A. e delle società da essa controllate nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dello stesso, nonché la suddivisione dei volumi di attività nelle principali linee di business ed i risultati consolidati.

In tale ambito viene definita l'area di consolidamento che al 31 dicembre 2017 include, oltre alla Capogruppo, cento società e due consorzi, tutti consolidati con il metodo del consolidamento integrale.

I controlli effettuati dalla società di revisione legale EY S.p.A. hanno condotto ad accertare che i valori espressi nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 trovano riscontro nelle risultanze contabili della controllante, nei bilanci di esercizio delle controllate e nelle informazioni da queste formalmente comunicate.

Tali bilanci trasmessi dalle controllate alla controllante, ai fini della formazione del Bilancio consolidato, redatti dai rispettivi organi sociali competenti, formano oggetto di esame da parte degli organi e/o soggetti preposti al controllo delle singole società, secondo i rispettivi ordinamenti, e da parte della società di revisione legale nell'ambito delle procedure seguite per la revisione legale del Bilancio consolidato.

Ai bilanci di tali società non si è esteso il controllo del Collegio Sindacale.

La EY S.p.A., società incaricata della revisione legale del Bilancio consolidato Reply, ha rilasciato in data odierna la propria relazione, nella quale afferma che, a Suo giudizio:

- il Bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Reply al 31 dicembre 2017, del risultato economico

e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità con gli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005;

- la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 58/1998, sono coerenti con il Bilancio consolidato del Gruppo Reply al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alla legge.

Relativamente agli spetti chiave della revisione contabile, EY S.p.A. ha individuato la valutazione dell'avviamento e la valutazione dei debiti verso gli azionisti di minoranza e per operazioni societarie.

Sulla base dei controlli e degli accertamenti effettuati, attestiamo che:

- l'area di consolidamento risulta determinata in modo corretto;
- le procedure di consolidamento adottate risultano conformi alle prescrizioni di legge e sono state applicate in modo corretto;
- l'esame condotto sulla Relazione sulla Gestione ne ha evidenziato la congruenza con il bilancio consolidato;
- tutte le informazioni utilizzate ai fini del consolidamento si riferiscono all'intero periodo amministrativo rappresentato dall'esercizio 2017;
- i criteri di valutazione sono risultati omogenei con quelli utilizzati nel precedente esercizio;
- le variazioni intervenute nell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2016 sono rappresentate dalla inclusione delle seguenti società:

› Sense Reply S.r.l.;

› Technology Reply Roma S.r.l.;

› ComSysto GmbH;

nonché dalla fuoriuscita delle seguenti società:

› WM360 Consultancy Services Ltd, WM360 Crashpad Ltd, WM Reply Ltd e WM360 Resourcing Ltd, incorporate nella WM360 Ktd;

› Triplesense Reply S.r.l., incorporata Reply Digital Experience S.r.l. (già Bitmama S.r.l.);

› Xister USA Corporation (liquidata nel 2017).

Vi rammentiamo infine che per compiuto triennio è scaduto il nostro mandato e nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo a provvedere in merito.

Torino, 29 marzo 2018.

I SINDACI

(Prof. Cristiano Antonelli)

(Dott.ssa Ada Alessandra Garzino Demo)

(Dott. Paolo Claretta Assandri)

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell' art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Reply S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Reply (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Reply S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile.

Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p>Valutazione dell'avviamento</p> <p>L'avviamento al 31 dicembre 2017 ammonta ad € 166,1 milioni, ed è stato allocato per € 48,3 milioni alla Region 1, per € 64 milioni alla Region 2 e per € 53,9 milioni alla Region 3, che rappresentano le <i>Cash Generating Unit</i> (CGU) identificate dal Gruppo.</p> <p>I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna CGU, in termini di valore d'uso, sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei loro flussi di cassa futuri, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri.</p> <p>In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dell'avviamento, come le previsioni di crescita ed i tassi di attualizzazione, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> <p>L'informativa di bilancio relativa alla Valutazione dell'avviamento è riportata nella nota 2 - Principi contabili e criteri di consolidamento e nella nota 16 - Avviamento.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla società in merito alla valutazione dell'avviamento; • la verifica dell'adeguatezza del perimetro delle CGU e dell'allocazione dei valori contabili delle attività e passività alle singole CGU; • l'analisi della relazione dell'esperto che ha assistito la direzione nell'impairment test, nonché la valutazione della sua competenza, capacità e obiettività; • l'analisi delle previsioni dei flussi di cassa futuri, considerati i dati e le previsioni di settore; • la coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri di ciascuna CGU con il <i>business plan</i> di Gruppo; • la valutazione delle previsioni rispetto alle precedenti ed ai dati consuntivi; • la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione. <p>Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.</p> <p>Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione alla valutazione dell'avviamento.</p>
<p>Valutazione dei debiti verso azionisti di minoranza e per operazioni societarie</p> <p>I debiti verso gli azionisti di minoranza ed operazioni societarie al 31 dicembre 2017 ammontano a € 22,3 milioni.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'analisi dei relativi contratti di acquisizione, in cui sono riportate le modalità di

Tali debiti rappresentano le obbligazioni verso azionisti di minoranza e per operazioni societarie in relazione ai piani di *earn out* o alla componente variabile del corrispettivo, nell'ambito delle *business combination* effettuate dal Gruppo, e vengono rimisurati ad ogni data di bilancio.

La valutazione al *fair value* di tali debiti è basata su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione della redditività e dei flussi di cassa dei business acquisiti. In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima di tali debiti, quali la previsione dei risultati futuri, abbiamo ritenuto tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa ai debiti verso gli azionisti di minoranza ed operazioni societarie è riportata nella nota 2 - Principi contabili e criteri di consolidamento - Uso di stime e nella nota 26 - Debiti verso gli azionisti di minoranza ed operazioni societarie.

determinazione di tali debiti, e la verifica della valutazione al *fair value* e;

- la verifica dell'adeguamento al *fair value* dei debiti relativi a *business combination* originati in esercizi precedenti;
- la verifica delle principali assunzioni utilizzate nella determinazione del *fair value*, tramite analisi delle previsioni dei flussi di cassa futuri dei business acquisiti.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione alla valutazione dei debiti verso azionisti di minoranza e per operazioni societarie.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Reply S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Reply S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2010 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2018.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Reply S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Reply al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del gruppo Reply al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Reply al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Reply S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Torino, 29 marzo 2018

EY S.p.A.



Alessandro Davi
(Socio)

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017

CONTO ECONOMICO (*)

(IN EURO)	NOTA	2017	2016
Ricavi	5	378.788.753	367.952.177
Altri ricavi	6	10.201.787	7.999.405
Acquisti	7	(19.198.916)	(16.293.478)
Lavoro	8	(19.821.559)	(20.176.553)
Servizi e costi diversi	9	(342.420.618)	(338.791.654)
Ammortamenti e svalutazioni	10	(973.395)	(731.885)
Altri (costi)/ricavi non ricorrenti	11	(2.999.737)	1.780.821
Risultato operativo		3.576.315	1.738.834
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	12	95.910.635	18.000.006
(Oneri)/proventi finanziari	13	2.971.575	(2.900.297)
Risultato ante imposte		102.458.525	16.838.543
Imposte sul reddito	14	(390.815)	424.935
Risultato dell'esercizio		102.067.710	17.263.478
<i>Utile netto per azione e diluito</i>	15	2,73	0,46

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sul Conto Economico sono evidenziati nei Prospetti allegati e sono ulteriormente descritti nella Nota 34.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(IN EURO)	NOTA	2017	2016
Utile /(perdita) del periodo (A)		102.067.710	17.263.478
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:			
Utili/(perdite) derivanti dagli utili e perdite attuariali su benefici a dipendenti	26	2.503	(14.351)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico (B1):		2.503	(14.351)
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:			
Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	26	28.013	(62.261)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B2):		28.013	(62.261)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B) = (B1) + (B2):		30.516	(76.612)
Totale Utile/(perdita) complessiva (A)+(B)		102.098.226	17.186.867

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA (*)

(IN EURO)	NOTA	31/12/2017	31/12/2016
Attività materiali	16	477.824	722.796
Avviamento	17	86.765	86.765
Altre attività immateriali	18	2.096.599	2.118.907
Partecipazioni	19	143.259.963	149.356.195
Attività finanziarie	20	80.407.079	67.399.932
Attività per imposte anticipate	21	4.634.202	3.017.480
Attività non correnti		230.962.432	222.702.075
Crediti commerciali	22	372.933.805	304.557.549
Altri crediti e attività correnti	23	21.330.897	20.042.881
Attività finanziarie	24	82.843.389	63.168.559
Disponibilità liquide	25	63.610.242	50.108.291
Attività correnti		540.718.332	437.877.280
TOTALE ATTIVITÀ		771.680.764	660.579.355
Capitale sociale		4.863.486	4.863.486
Altre riserve		185.179.297	178.614.766
Risultato dell'esercizio		102.067.710	17.263.478
PATRIMONIO NETTO	26	292.110.492	200.741.730
Debiti verso azionisti di minoranza e Earn-out	27	2.364.114	2.364.114
Passività finanziarie	28	13.071.428	29.338.628
Benefici a dipendenti	29	474.932	436.717
Passività per imposte differite	30	1.214.430	1.121.147
Fondi	33	9.448.000	6.821.300
Passività non correnti		26.572.905	40.081.906
Passività finanziarie	28	80.924.097	97.952.769
Debiti commerciali	31	349.998.450	296.231.941
Altri debiti e passività correnti	32	16.288.820	24.371.010
Fondi	33	5.786.000	1.200.000
Passività correnti		452.997.366	419.755.719
TOTALE PASSIVITÀ		479.570.271	459.837.625
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		771.680.764	660.579.355

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria sono evidenziati nei Prospetti allegati e sono ulteriormente descritti nella Nota 34.

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(IN EURO)	CAPITALE SOCIALE	AZIONI PROPRIE	RISERVE DI CAPITALE	RISERVE DI RISULTATO	RISERVA DA CASH FLOW HEDGE	RISERVA UTILE/(PERDITA) ATTUARIALE	TOTALE
Al 1° gennaio 2016	4.863.486	(24.502)	79.183.600	108.878.593	-	5.536	192.906.714
Dividendi distribuiti	-	-	-	(9.351.850)	-	-	(9.351.850)
Totale utile complessivo	-	-	-	17.263.478	(62.261)	(14.351)	17.186.867
Al 31 dicembre 2016	4.863.486	(24.502)	79.183.600	116.790.222	(62.261)	(8.815)	200.741.730

(IN EURO)	CAPITALE SOCIALE	AZIONI PROPRIE	RISERVE DI CAPITALE	RISERVE DI RISULTATO	RISERVA DA CASH FLOW HEDGE	RISERVA UTILE/(PERDITA) ATTUARIALE	TOTALE
Al 1° gennaio 2017	4.863.486	(24.502)	79.183.600	116.790.222	(62.261)	(8.815)	200.741.730
Dividendi distribuiti	-	-	-	(10.729.463)	-	-	(10.729.463)
Totale utile complessivo	-	-	-	102.067.710	28.013	2.503	102.098.226
Al 31 dicembre 2017	4.863.486	(24.502)	79.183.600	208.128.469	(34.248)	(6.312)	292.110.492

RENDICONTO FINANZIARIO

(IN EURO)	2017	2016
Risultato dell'esercizio	102.067.710	17.263.478
Imposte sul reddito	390.815	(424.935)
Ammortamenti	973.395	731.885
Altri oneri/(proventi) non monetari, netti	6.119.235	(3.958.627)
Variazione dei crediti commerciali	(68.376.256)	(44.701.320)
Variazione dei debiti commerciali	53.766.509	43.889.462
Variazione delle altre passività ed attività	(3.890.654)	20.729.321
Pagamento imposte sul reddito	424.935	(1.756.577)
Interessi pagati	(567.826)	(712.037)
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività operative (A)	90.907.864	31.060.651
Esborsi per investimenti in attività materiali e immateriali	(706.115)	(1.310.015)
Esborsi per investimenti in attività finanziarie	(12.268.806)	(15.925.279)
Flussi finanziari dell'acquisizione partecipazioni al netto delle disponibilità acquisite	(20.500)	(13.906.512)
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività di investimento (B)	(12.995.420)	(31.141.806)
Pagamento dividendi	(10.729.463)	(9.351.850)
Accensioni passività finanziarie a medio lungo termine	-	15.500.000
Esborsi per rimborso di prestiti	(18.767.200)	(10.641.506)
Flusso di cassa da generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	(29.496.663)	(4.493.356)
Flusso di cassa netto (D) = (A+B+C)	48.415.781	(4.574.511)
Cassa e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	33.363.577	37.938.088
Cassa e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	81.779.357	33.363.577
Totale variazione cassa e mezzi equivalenti (D)	48.415.780	(4.574.511)

DETTAGLIO CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE

(IN EURO)	2017	2016
Cassa e altre disponibilità liquide nette iniziali:	33.363.577	37.938.088
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	50.108.291	55.745.286
Altre disponibilità	-	743.560
C/C di corrispondenza attivi vs controllate	62.430.218	57.778.523
C/C di corrispondenza passivi vs controllate	(64.428.008)	(41.140.870)
Scoperti di conto corrente	(14.746.924)	(35.188.412)
Cassa e altre disponibilità liquide nette finali:	81.779.357	33.363.577
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	63.610.242	50.108.291
Altre disponibilità	-	(19.164)
C/C di corrispondenza attivi vs controllate	82.843.389	62.449.382
C/C di corrispondenza passivi vs controllate	(43.139.346)	(64.428.008)
Scoperti di conto corrente	(21.534.927)	(14.746.924)

NOTE DI COMMENTO

Informazioni generali	NOTA 1	Informazioni generali
	NOTA 2	Principi contabili e criteri significativi
	NOTA 3	Gestione dei rischi
	NOTA 4	Altre informazioni
Conto economico	NOTA 5	Ricavi
	NOTA 6	Altri ricavi
	NOTA 7	Acquisti
	NOTA 8	Lavoro
	NOTA 9	Servizi e costi diversi
	NOTA 10	Ammortamenti e svalutazioni
	NOTA 11	Altri (costi)/ricavi non ricorrenti
	NOTA 12	Proventi/(oneri) da partecipazioni
	NOTA 13	(Oneri)/proventi finanziari
	NOTA 14	Imposte sul reddito
	NOTA 15	Utile per azione
Situazione Patrimoniale-Finanziaria - Attività	NOTA 16	Attività materiali
	NOTA 17	Avviamento
	NOTA 18	Altre attività immateriali
	NOTA 19	Partecipazioni
	NOTA 20	Attività finanziarie non correnti
	NOTA 21	Attività per imposte anticipate
	NOTA 22	Crediti commerciali
	NOTA 23	Altri crediti e attività correnti
	NOTA 24	Attività finanziarie correnti
	NOTA 25	Disponibilità liquide
Situazione Patrimoniale-Finanziaria - Passività e Patrimonio Netto	NOTA 26	Patrimonio netto
	NOTA 27	Debiti verso azionisti di minoranza e Earn-out
	NOTA 28	Passività finanziarie
	NOTA 29	Benefici a dipendenti
	NOTA 30	Passività per imposte differite
	NOTA 31	Debiti commerciali
	NOTA 32	Altri debiti e passività correnti
	NOTA 33	Fondi
Altre informazioni	NOTA 34	Rapporti con parti correlate
	NOTA 35	Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi
	NOTA 36	Eventi ed operazioni significative non ricorrenti
	NOTA 37	Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali
	NOTA 38	Garanzie, impegni e passività potenziali
Altre informazioni	NOTA 39	Compensi ad Amministratori, Sindaci ed a Dirigenti con responsabilità strategiche
	NOTA 40	Eventi successivi al 31 dicembre 2017
	NOTA 41	Approvazione del bilancio d'esercizio e autorizzazione alla pubblicazione

NOTA 1 - INFORMAZIONI GENERALI

Reply [MTA, STAR: REY] è specializzata nella progettazione e nell'implementazione di soluzioni basate sui nuovi canali di comunicazione e media digitali. Costituita da un modello a rete di aziende altamente specializzate, Reply affianca i principali gruppi industriali europei appartenenti ai settori Telco & Media, Manufacturing & Retail, Banche e Assicurazioni e Pubblica Amministrazione nella definizione e nello sviluppo di modelli di business abilitati dai nuovi paradigmi del Big Data, Cloud Computing, CRM, Mobile, Social Media and Internet of Things. I servizi di Reply includono: consulenza, system integration, application management e business process outsourcing (www.reply.com).

La società gestisce principalmente il coordinamento operativo e la direzione tecnica del gruppo, nonché l'amministrazione, l'assistenza finanziaria, parte degli acquisti e l'attività di marketing. Reply gestisce inoltre i rapporti commerciali nei confronti di alcuni primari clienti.

NOTA 2 - PRINCIPI CONTABILI E CRITERI SIGNIFICATIVI

CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio d'esercizio 2017 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Boards ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per "IFRS" si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, a partire dal 2005, il gruppo Reply ha adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") nella preparazione del bilancio consolidato. In base alla normativa nazionale attuativa del suddetto Regolamento, il bilancio d'esercizio della Capogruppo Reply S.p.A. è stato predisposto secondo i suddetti principi a decorrere dal 1° gennaio 2006.

In questo contesto si precisa che i principi contabili applicati sono conformi a quelli adottati per la redazione secondo gli IFRS dello Stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2005, nonché per il Conto economico 2005 e lo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2005, così come riesposti secondo gli IFRS e pubblicati nell'apposita sezione del presente bilancio, cui si rinvia.

PRINCIPI GENERALI

Il bilancio d'esercizio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, per i quali, ai sensi dello IAS 39, viene adottato il criterio del fair value.

Il bilancio è redatto sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25, IAS 1) sulla continuità aziendale.

Il presente bilancio d'esercizio è redatto in euro e viene comparato con il bilancio dell'esercizio precedente, redatto in omogeneità di criteri.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza ed aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni.

La data di chiusura dell'esercizio sociale, che ha durata di 12 mesi, è il 31 dicembre di ogni anno.

PROSPETTI E SCHEMI DI BILANCIO

Il presente bilancio d'esercizio è costituito dal conto economico, conto economico complessivo, situazione patrimoniale-finanziaria, variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario, corredati dalle presenti note di commento.

La società adotta una struttura di conto economico con rappresentazione delle componenti di costo ripartite per natura, struttura idonea a rappresentare il business della società stessa e in linea con il settore di appartenenza. La situazione patrimoniale-finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione fra attività e passività correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è presentato secondo il metodo indiretto.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note di commento nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate la composizione e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala inoltre che, al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti, in aggiunta ai prospetti obbligatori, appositi prospetti di Conto Economico e Situazione Patrimoniale-Finanziaria con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore.

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivi di eventuali oneri accessori e di costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.

In accordo con lo IAS 36 - Riduzione durevole di valore delle attività, il loro valore contabile è allineato al loro valore recuperabile, se minore.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro vita utile stimata applicando le seguenti aliquote:

Attrezzature	30%
Impianti	40%
Hardware	40%
Mobili e arredi	24%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono spesati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespiti cui la miglioria è relativa.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita ed il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

AVVIAMENTO

L'avviamento è un'attività immateriale a vita utile indefinita che deriva dalle aggregazioni aziendali contabilizzate con il metodo dell'acquisizione e rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante alla società del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata alla data di acquisizione.

L'avviamento non è assoggettato ad ammortamento sistematico, ma sottoposto a verifica annuale di recuperabilità (impairment test), o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per

identificare eventuali riduzioni di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data e sono assoggettati ad impairment test a tale data.

ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro fair value può essere determinato in modo attendibile.

In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso ed i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto ed il relativo debito vengono attualizzati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti della società (quali soluzioni informatiche) sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate in coincidenza con la commercializzazione o con l'utilizzo delle stesse. Fino ad allora, sempre che siano rispettate le condizioni sopra specificate, le stesse sono classificate tra le immobilizzazioni in corso. L'ammortamento è conteggiato su base lineare lungo le relative vite utili.

Quando le attività generate internamente non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE INDEFINITA

Le attività immateriali a vita utile indefinita consistono principalmente in marchi che non hanno limitazioni in termini di vita utile dal punto di vista legale, contrattuale, economico e competitivo. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, come previsto dallo IAS 36, ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. Eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

PERDITE DI VALORE (“IMPAIRMENT”)

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento vengono verificate annualmente e ogni qualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati al netto delle imposte, sono scontati al loro valore attuale applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte. La valutazione è effettuata per singole attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. Cash generating unit). Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata

a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la direzione aziendale valuta il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile.

Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando il valore di iscrizione della Cash generating unit comprensivo dell'avviamento ad essa attribuito è superiore al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria all'avviamento; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto all'avviamento è imputata pro-quota al valore delle attività che costituiscono la Cash generating unit.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del costo.

In applicazione di tale metodo, esse vengono assoggettate a test di impairment se vi è un'obiettiva evidenza di perdita di valore della partecipazione, per effetto di uno o più eventi che sono intervenuti dopo l'iscrizione iniziale ed hanno avuto un impatto sui flussi futuri di cassa della partecipata e quindi sui dividendi che la stessa potrà distribuire. Tale evidenza oggettiva si ha in presenza di un significativo e reiterato andamento operativo negativo della controllata. In questi casi, la svalutazione viene determinata come differenza tra il valore di carico della partecipazione e il suo valore recuperabile, normalmente determinato, sulla base del fair value al netto dei costi di vendita, normalmente determinato attraverso l'applicazione dei multipli di mercato all'EBIT prospettico o del valore d'uso.

Ad ogni rilevazione di bilancio, la Società valuta se vi siano obiettive evidenze che una svalutazione per impairment di una partecipazione iscritta in esercizi precedenti possa essersi ridotta o non sussistere. Tali obiettive evidenze sono rappresentate da un significativo e reiterato andamento operativo positivo della partecipata. In questi casi, viene rideterminato il valore recuperabile della partecipazione e, se del caso, ripristinato il valore di costo.

Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading, sono valutate al fair value, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che non siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Le partecipazioni in altre imprese minori per le quali non è disponibile il fair value sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

I dividendi ricevuti sono riconosciuti a conto economico, nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento, solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata. Qualora derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata antecedenti l'acquisizione, tali dividendi sono iscritti in riduzione del costo della partecipazione stessa.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate in bilancio nel momento in cui la Società diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento. Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di operazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza, sono valutate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore, e sono classificate tra le attività finanziarie non correnti.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al fair value. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Tali attività sono classificate nelle attività finanziarie correnti.

TRASFERIMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La Società rimuove dal proprio bilancio le attività finanziarie quando, e soltanto quando, i diritti contrattuali ai flussi finanziari derivanti dalle attività si estinguono o la società trasferisce l'attività finanziaria. In caso di trasferimento dell'attività finanziaria:

- se l'entità trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, la società rimuove l'attività finanziaria dal bilancio e rileva separatamente come attività o passività eventuali diritti ed obbligazioni originati o mantenuti con il trasferimento;
- se la Società mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà delle attività finanziarie, continua a rilevare l'attività finanziaria;
- se la Società non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, determina se ha mantenuto o meno il controllo dell'attività finanziaria. In questo caso:
 - se la Società non ha mantenuto il controllo, rimuove l'attività finanziaria dal proprio bilancio e rileva separatamente come attività o passività eventuali diritti ed obbligazioni originati o mantenuti nel trasferimento;
 - se la Società ha mantenuto il controllo, continua a rilevare l'attività finanziaria nella misura del coinvolgimento residuo nell'attività finanziaria.

Al momento della rimozione delle attività finanziarie dal bilancio, la differenza tra il valore contabile delle attività e i corrispettivi ricevuti o ricevibili a fronte del trasferimento delle attività è rilevata nel conto economico.

CREDITI E DEBITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ CORRENTI

I crediti e i debiti commerciali e le altre attività e passività correnti sono rilevati al valore nominale ridotto da un'appropriata svalutazione per riflettere la stima del valore di realizzo.

Le svalutazioni dei crediti commerciali sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti ed il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati.

I crediti e i debiti espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce relativa alle disponibilità liquide include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono rilevate al costo ed iscritte a riduzione del patrimonio netto; tutti gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in una apposita riserva di patrimonio netto.

Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività della Società dopo aver dedotto le sue passività.

I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati nel prosieguo:

- **Prestiti bancari**
I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.
- **Strumenti rappresentativi di patrimonio netto**
Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.
- **Passività finanziarie non correnti**
I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività della Società sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di interesse. I rischi sui tassi di interesse derivano da prestiti bancari; per coprire tali rischi è politica della Società convertire una parte dei suoi debiti a base variabile in tasso fisso mediante l'utilizzo di strumenti derivati designati come cash flow hedges. L'utilizzo di tali strumenti è regolato dalle strategie di gestione del rischio della Società, che non prevedono strumenti derivati con scopi di negoziazione.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale, adeguata documentazione che la copertura sia altamente efficace e tale efficacia possa essere attendibilmente misurata. La copertura stessa deve essere altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dallo IAS 39. Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali della Società e ad operazioni previste, sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività sono rilevate, gli utili o le perdite sul derivato che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto vengono ricompresi nella valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico dell'attività o della passività.

Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto verranno inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'elemento sottostante (l'impegno contrattuale o l'operazione prevista) incide sul conto economico, ad esempio, quando una vendita prevista si verifica effettivamente.

Per le coperture efficaci di un'esposizione a variazioni di fair value, la voce coperta è rettificata dalle variazioni di fair value attribuibili al rischio coperto con contropartita di conto economico. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a conto economico.

Le variazioni nel fair value di eventuali coperture non più efficaci sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se l'operazione oggetto di copertura si prevede non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti immediatamente nel conto economico.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a fair value con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

BENEFICI A DIPENDENTI

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (“Legge Finanziaria 2007”) e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Il Trattamento di fine rapporto (“TFR”) è classificabile come un “post-employment benefit”, del tipo “defined benefit plan”, il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l’importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il “projected unit credit method”. Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell’ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro. Attraverso la valutazione attuariale si imputa a (Oneri)/proventi finanziari, l’interest cost che costituisce l’onere figurativo che l’impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente in un’apposita riserva di patrimonio netto.

PIANI RETRIBUTIVI SOTTO FORMA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE (“STOCK OPTIONS”)

La Società applica i principi previsti dall’IFRS 2 “Pagamenti basati su azioni”.

I pagamenti basati su azioni sono valutati al fair value alla data dell’assegnazione. Tale valore viene imputato a conto economico, con contropartita il patrimonio netto, in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti (vesting period). Il fair value dell’opzione, misurato al momento dell’assegnazione, è valutato utilizzando modelli di matematica finanziaria, considerando i termini e le condizioni in base ai quali sono stati assegnati tali diritti. In seguito all’esercizio delle opzioni deliberate negli anni precedenti, la Società non ha piani di stock options.

FONDI RISCHI

I fondi per rischi ed oneri sono costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell’esercizio sono indeterminati nell’ammontare o nella

data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite).

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e sono aggiornati quando l'effetto è significativo.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno alla società dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione.

I ricavi per prestazioni includono le attività assunte direttamente dalla Società nei confronti di alcuni primari clienti in relazione all'attività commerciale svolta. Tali attività sono fornite anche a fronte di servizi resi da società del Gruppo e i costi di tali servizi sono classificati tra i Servizi e costi diversi.

Le vendite di beni sono riconosciute quando essi sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni. I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

I dividendi derivanti da partecipazioni in imprese controllate sono rilevati nel momento in cui si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti a conto economico per competenza.

IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili.

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna società, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo in ciascun Paese, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano dall'iscrizione iniziale di attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a

compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e la società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

In caso di variazioni del valore contabile di attività e passività fiscali differite derivanti da una modifica delle aliquote fiscali o delle relative normative, l'imposta differita risultante viene rilevata nel conto economico, a meno che riguardi elementi addebitati o accreditati in precedenza al patrimonio netto.

UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato prendendo a riferimento il risultato economico della società e la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo di riferimento. Dal calcolo sono escluse le azioni proprie.

L'utile diluito per azione è pari all'utile per azione rettificato per tenere conto della teorica conversione di tutte le potenziali azioni, ovvero di tutti gli strumenti finanziari potenzialmente convertibili in azioni ordinarie aventi effetto diluitivo.

USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

CAMBIAMENTI DI STIMA E RICLASSIFICHE

Si segnala che alla data di riferimento del bilancio non vi sono stime significative connesse a eventi futuri incerti e altre cause di incertezza che possano causare rettifiche significative ai valori delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo.

ALTRI PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2017

La Società ha adottato per la prima volta alcune modifiche ai principi che sono in vigore per gli

esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2017 o successivamente. La Società non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica pubblicato ma non ancora in vigore.

La natura e l'impatto di ogni modifica vengono nel seguito descritti:

Iniziativa di informativa - Modifiche allo IAS 7

Le modifiche richiedono ad un'entità di fornire informazioni integrative sulle variazioni delle passività legate all'attività di finanziamento, includendo sia le variazioni legate ai flussi di cassa che le variazioni non monetarie (come, ad esempio, gli utili e le perdite su cambi). La Società ha fornito l'informativa nella Nota 28.

Rilevazione di attività fiscali differite per perdite non realizzate - Modifiche allo IAS 12

Le modifiche chiariscono che un'entità deve considerare se la normativa fiscale limita le fonti di reddito imponibile a fronte delle quali potrebbe effettuare deduzioni legate al rigiro delle differenze temporanee deducibili. Inoltre, la modifica fornisce linee guida su come un'entità dovrebbe determinare i futuri redditi imponibili e spiega le circostanze in cui il reddito imponibile potrebbe includere il recupero di alcune attività per un valore superiore al loro valore di carico.

La Società ha applicato queste modifiche retrospettivamente. Peraltro, la loro applicazione non ha comportato effetti sulla posizione finanziaria e sui risultati della Società in quanto non ha differenze temporanee deducibili o attività che rientrano nello scopo di questa modifica.

PRINCIPI EMANATI MA NON ANCORA IN VIGORE

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio della Società, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. La Società intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

IFRS 9 Strumenti finanziari

Nel Luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. L'IFRS 9 riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e hedge accounting. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata.

Con l'eccezione dell'hedge accounting, è richiesta l'applicazione retrospettica del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Per quanto riguarda l'hedge accounting, il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni.

La Società adotterà il nuovo principio dalla data di entrata in vigore e non riesporrà l'informativa comparativa. Durante il 2017, la Società ha svolto un'analisi dettagliata sugli impatti di tutti gli aspetti trattati dall'IFRS 9. Quest'analisi si è basata sulle informazioni attualmente disponibili e potrebbe essere soggetta a cambiamenti a seguito di ulteriori informazioni che diverranno disponibili per la Società nel 2018, quando il adotterà l'IFRS 9. In linea di massima, la Società non prevede impatti significativi sul proprio prospetto della situazione patrimoniale/finanziaria e patrimonio netto.

a) Classificazione e valutazione

La Società non prevede impatti significativi sul proprio bilancio e patrimonio netto conseguenti all'applicazione dei requisiti di classificazione e valutazione previsti dall'IFRS 9. Ci si attende di continuare a valutare a fair value tutte le attività finanziarie attualmente contabilizzate a fair value.

I finanziamenti, così come i crediti commerciali, sono detenuti al fine dell'incasso alle scadenze contrattuali dei flussi di cassa riferiti all'incasso delle quote capitale ed interessi. La Società ha analizzato le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali di questi strumenti ed ha concluso che rispettano i criteri per la valutazione al costo ammortizzato in accordo con l'IFRS 9. Quindi non sarà necessario procedere ad una riclassifica di questi strumenti finanziari.

b) Perdita di valore

L'IFRS 9 richiede che la Società registri le perdite su crediti attese su tutte le obbligazioni in portafoglio, finanziamenti e crediti commerciali, avendo come riferimento o un periodo di 12 mesi o la intera durata contrattuale dello strumento (i.e. lifetime expected loss). La Società applicherà l'approccio semplificato e dunque registrerà le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla loro durata residua contrattuale. Sulla base delle analisi svolte, la Società non prevede un impatto rilevante sul proprio stanziamento per perdite.

c) Hedge accounting

La Società ha stabilito che tutte le relazioni di copertura esistenti che sono attualmente designate come coperture efficaci continueranno a qualificarsi per l'hedge accounting in accordo con l'IFRS 9. La Società ha scelto di non applicare l'IFRS 9 retrospettivamente alle coperture per le quali al momento della designazione della copertura in accordo con IAS 39 erano stati esclusi i punti forward. Dato che l'IFRS 9 non modifica il principio generale in base al quale un'entità contabilizza i rapporti di copertura efficaci, l'applicazione dei requisiti

richiesti dall'IFRS 9 ai fini della definizione delle coperture non avrà impatti significativi sul bilancio della Società.

IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers

L'IFRS 15 è stato emesso a Maggio 2014 e modificato nell'Aprile 2016, e sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, con piena applicazione retrospettiva o modificata. È consentita l'applicazione anticipata.

Lo standard richiede una società di riconoscere i ricavi nel momento del trasferimento del controllo dei beni o dei servizi ai cliente per un importo che rifletta il corrispettivo a cui la società ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente, utilizzando un processo a cinque fasi.

Il nuovo standard richiede anche informazioni aggiuntive circa la natura, la quantità, la temporizzazione e l'incertezza dei ricavi e dei flussi di cassa derivanti da contratti con i clienti.

La Società prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria, utilizzando il metodo della piena applicazione retrospettiva. Nel corso del 2016 la Società ha svolto una valutazione preliminare degli effetti dell'IFRS 15, che è continuata ed è stata completata con un'analisi di maggior dettaglio nel 2017. Sulla base di tali analisi, si prevede che la Società continuerà a riconoscere i propri ricavi coerentemente con le politiche contabili degli esercizi precedenti. Non è previsto pertanto un impatto sul patrimonio netto e il risultato netto della Società.

Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture

Le modifiche trattano il conflitto tra l'IFRS 10 e lo IAS 28 con riferimento alla perdita di controllo di una controllata che è venduta o conferita ad una collegata o da una joint venture. Le modifiche chiariscono che l'utile o la perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che costituiscono un business, come definito dall'IFRS 3, tra un investitore ed una propria collegata o joint venture, deve essere interamente riconosciuto. Qualsiasi utile o perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che non costituiscono un business, è peraltro riconosciuto solo nei limiti della quota detenuta da investitori terzi nella collegata o joint venture. Lo IASB ha rinviato indefinitivamente la data di applicazione di queste modifiche, ma se un'entità decidesse di applicarle anticipatamente dovrebbe farlo prospetticamente.

IFRS 2 Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions — Amendments to IFRS 2

Lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni che trattano tre aree principali: gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale.

Al momento dell'adozione, le entità devono applicare le modifiche senza riesporre i periodi precedenti, ma l'applicazione retrospettica è consentita se scelta per tutte e tre le modifiche e vengono rispettati altri criteri. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. La Società non si attende impatti dall'applicazione di queste modifiche.

IFRS 16 Leases

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing, il SIC-15 Leasing operativo - Incentivi e il SIC-27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari - contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore" (ad esempio i personal computer) ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore).

Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

La contabilizzazione prevista dall'IFRS 16 per i locatori è sostanzialmente invariata rispetto all'odierna contabilizzazione in accordo allo IAS 17. I locatori continueranno a classificare tutti i leasing utilizzando lo stesso principio di classificazione previsto dallo IAS 17 e distinguendo tra due tipologie di leasing: leasing operativi e leasing finanziari.

L'IFRS 16 richiede ai locatari ed ai locatori un'informativa più estesa rispetto allo IAS 17.

L'IFRS 16 entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2019 o successivamente.

È consentita l'applicazione anticipata, ma non prima che l'entità abbia adottato l'IFRS 15.

Un locatario può scegliere di applicare il principio utilizzando un approccio pienamente retrospettivo o un approccio retrospettivo modificato. Le disposizioni transitorie previste dal principio consentono alcune facilitazioni.

Nel 2018 la Società proseguirà nella definizione degli effetti potenziali dell'IFRS 16 sul proprio bilancio.

NOTA 3 - GESTIONE DEI RISCHI

La Reply S.p.A. opera in ambito internazionale, per questo la sua attività è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari: il rischio di mercato (nelle sue componenti di rischio di valuta, rischio di tasso d'interesse sui flussi finanziari e sul "fair value", rischio di prezzo), il rischio di credito ed il rischio di liquidità.

Al fine esclusivo di minimizzare tali rischi la Reply S.p.A. utilizza degli strumenti finanziari derivati. Essa gestisce a livello centrale le principali operazioni di copertura. La Reply S.p.A. non detiene strumenti finanziari derivati per puro scopo di negoziazione.

RISCHIO DI CREDITO

Ai fini commerciali sono adottate specifiche politiche volte ad assicurare la solvibilità dei propri clienti.

Per quanto riguarda le controparti finanziarie, la società non è caratterizzata da significative concentrazioni di rischio di credito e di rischio di solvibilità. I clienti di nuova introduzione sono sottoposti ad accurate verifiche per accertarne la capacità di far fronte agli impegni finanziari. Le operazioni di natura finanziaria sono stipulate solamente con primarie istituzioni finanziarie.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della società del Gruppo sono monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie attuali e prospettiche (mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito committed).

L'attuale difficile contesto economico dei mercati e di quelli finanziari richiede particolare attenzione alla gestione del rischio di liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile. La società prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari.

RISCHIO DI CAMBIO E RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

L'attività esclusiva nell'area euro limita l'esposizione della società al rischio di cambio derivante da operazioni in valute diverse.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico della società, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative e di investimento M&A oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico della Società, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto la Società deriva da prestiti bancari; per mitigare tali rischi, Reply S.p.A. ha fatto ricorso, quando ha ritenuto necessario, all'utilizzo di strumenti derivati designati come "cash flow hedges". L'utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure scritte coerenti con le strategie di gestione dei rischi della Società che non prevedono strumenti derivati con scopi di negoziazione.

NOTA 4 - ALTRE INFORMAZIONI

DEROGHE AI SENSI DEL 4^ COMMA DELL'ART. 2423 CODICE CIVILE

Si precisa che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4^ comma dell'art. 2423 Codice Civile.

CONSOLIDATO FISCALE

La Società aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli 117/129 del Testo Unico sulle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.). Reply S.p.A., società Capogruppo, funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il Gruppo di Società aderenti al Consolidato Fiscale, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Ciascuna società aderente al Consolidato Fiscale apporta integralmente alla Reply S.p.A. il reddito imponibile rilevando un debito nei confronti della società pari all'IRES da versare; le società che apportano perdite fiscali possono iscrivere un credito nei confronti di Reply, pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo e remunerata secondo i termini stabiliti nell'accordo di consolidamento stipulato tra le società del Gruppo.

NOTA 5 - RICAVI

I ricavi complessivi ammontano a 378.788.753 euro e sono così dettagliati:

(IN EURO)	2017	2016	VARIAZIONE
Ricavi per prestazioni verso terzi	324.994.951	319.687.582	5.307.368
Royalties marchio "Reply"	25.400.909	21.691.597	3.709.312
Servizi vari infragruppo	19.722.944	18.478.081	1.244.862
Altri addebiti infragruppo	8.669.950	8.094.917	575.034
Totale	378.788.753	367.952.177	10.836.576

Reply gestisce i rapporti commerciali nei confronti di alcuni primari clienti. Tale attività è riflessa nella voce Ricavi per prestazioni verso terzi che si incrementa nell'esercizio di complessivi 5.307.368 euro.

I ricavi per Royalties marchio "Reply" si riferiscono all'addebito delle stesse alle società controllate in misura del 3% del fatturato verso terzi.

I ricavi per Servizi vari infragruppo e gli Altri addebiti infragruppo si riferiscono ad attività che la Reply S.p.A. svolge per le società controllate e più precisamente:

- coordinamento operativo, direzione tecnica e di qualità;
- amministrazione, personale e marketing;
- servizi di direzione delle controllate.

NOTA 6 - ALTRI RICAVI

Gli Altri ricavi, che al 31 dicembre 2017 ammontano a 10.201.787 euro (7.999.405 euro al 31 dicembre 2016), si riferiscono principalmente alle spese sostenute da Reply S.p.A. e riaddebitate alle società del Gruppo e comprendono le spese per eventi sociali, telefonia e corsi di formazione.

NOTA 7 - ACQUISTI

I costi di acquisto si riferiscono a:

(IN EURO)	2017	2016	VARIAZIONE
Licenze software per rivendita	16.589.844	10.502.020	6.087.825
Hardware per rivendita	2.227.370	5.249.071	(3.021.701)
Altri	381.702	542.387	(160.685)
Totale	19.198.916	16.293.478	2.905.439

Le spese addebitate a conto economico per licenze software e hardware si riferiscono ad attività di rivendita a clienti terzi svolte per conto di società del gruppo.

La voce Altri include principalmente l'acquisto di materiale e-commerce, di consumo, cancelleria, stampati (143.542 euro) e l'acquisto di carburante (213.718 euro).

NOTA 8 - LAVORO

I costi per il personale ammontano a 19.821.559 euro, con un decremento di 354.994 euro e sono dettagliati nello schema che segue:

(IN EURO)	2017	2016	VARIAZIONE
Personale dipendente	14.977.542	15.982.802	(1.005.260)
Amministratori	4.844.017	4.193.751	650.267
Totale	19.821.559	20.176.553	(354.994)

Si evidenzia di seguito il numero del personale dipendente a fine esercizio suddiviso per categoria:

(NUMERO)	2017	2016	VARIAZIONE
Dirigenti	60	58	2
Quadri	10	8	2
Impiegati	18	21	(3)
Totale	88	87	1

Il numero medio dei dipendenti nel 2017 risulta essere di 87 (nel 2016 era pari a 89).

NOTA 9 - SERVIZI E COSTI DIVERSI

I costi per prestazioni di servizi sono così composti:

(IN EURO)	2017	2016	VARIAZIONE
Consulenze tecniche e commerciali	2.185.682	2.813.911	(628.229)
Spese viaggi per trasferte e formazione professionale	1.799.415	2.059.581	(260.166)
Prestazioni professionali da società del gruppo	315.109.360	302.717.479	12.391.881
Spese di marketing	3.942.874	3.263.321	679.554
Servizi amministrativi e legali	1.328.557	1.459.381	(130.824)
Collegio Sindacale e società di revisione	248.356	152.424	95.933
Noleggi e leasing	1.302.133	1.316.967	(14.834)
Spese ufficio	2.367.859	3.179.460	(811.601)
Servizi vari da società del gruppo	2.586.691	11.699.912	(9.113.221)
Costi vari sostenuti per conto delle società del gruppo	8.098.789	5.986.389	2.112.400
Altri	3.450.901	4.142.829	(691.928)
Totale	342.420.618	338.791.654	3.628.965

Le Prestazioni professionali da società del gruppo, che nell'esercizio evidenziano una variazione di 12.391.881 euro, sono principalmente correlate ai ricavi per prestazioni verso terzi.

Reply S.p.A. svolge infatti attività di fronting commerciale nei confronti di alcuni primari clienti la cui attività di delivery è svolta dalle società operative.

Le Spese ufficio includono servizi resi da parti correlate, relativi a contratti di servizio per l'utilizzo di locali, la domiciliazione e la prestazione di servizi di segreteria, nonché le spese per utenze.

NOTA 10 - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni ed hanno comportato nell'esercizio 2017 un onere complessivo di 336.687 euro. Il dettaglio di tali ammortamenti è riportato nel commento della corrispondente voce patrimoniale.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali hanno comportato nell'esercizio 2017 un onere complessivo di 636.708 euro. Il dettaglio di tali ammortamenti è riportato nel commento della corrispondente voce patrimoniale.

NOTA 11 - ALTRI (COSTI)/RICAVI NON RICORRENTI

Gli Altri costi non ricorrenti ammontano a 2.999.737 euro e sono principalmente relativi all'accantonamento del fondo per rischi ed oneri per rischi contrattuali, commerciali e contenziosi (3.000.000 euro).

NOTA 12 - PROVENTI/(ONERI) DA PARTECIPAZIONI

Tale voce risulta così composta:

(IN EURO)	2017	2016	VARIAZIONE
Dividendi	108.140.467	20.189.006	87.951.461
Perdite di valore su partecipazioni	(12.229.832)	(2.189.000)	(10.040.832)
Totale	95.910.635	18.000.006	77.910.629

La voce Dividendi include i proventi a fronte dei dividendi incassati nel corso dell'esercizio dalla Reply S.p.A., deliberati dalle società controllate.

Il dettaglio è il seguente:

(IN EURO)	2017
Aktive Reply S.r.l.	2.970.000
Arlanis Reply S.r.l.	775.000
Atlas Reply S.r.l.	830.000
Blue Reply S.r.l.	10.730.000
Bridge Reply S.r.l.	144.000
Business Reply S.r.l.	2.815.000
Cluster Reply Roma S.r.l.	935.000
Cluster Reply S.r.l.	12.395.000
Data Reply S.r.l.	245.000
Discovery Reply S.r.l.	1.035.000
E*finance Consulting S.r.l.	3.405.000
Ekip Reply S.r.l.	55.000
Eos Reply S.r.l.	621.467
Go Reply S.r.l.	490.000
Hermes Reply S.r.l.	3.085.000
Iriscube Reply S.p.A.	5.505.000
Logistics Reply S.r.l.	1.970.000
Open Reply S.r.l.	8.605.000
Pay Reply S.r.l.	2.065.000
Power Reply S.r.l.	5.935.000
Reply Consulting S.r.l.	2.435.000
Ringmaster S.r.l.	725.000
Security Reply S.r.l.	4.205.000
Square Reply S.r.l.	440.000
Syskopan Reply S.r.l.	465.000
Sytel Reply Roma S.r.l.	8.655.000
Sytel Reply S.r.l.	11.460.000
Tamtamy Reply S.r.l.	295.000
Target Reply S.r.l.	4.060.000
Technology Reply S.r.l.	8.085.000
Whitehall Reply S.r.l.	2.705.000
Totale	108.140.467

La voce Perdite di valore su partecipazioni si riferisce a svalutazioni e a perdite d'esercizio di alcune società controllate, prudenzialmente ritenute non recuperabili sul valore della partecipazione.

Il dettaglio delle partecipazioni oggetto di valutazione è riportato alla Nota 19.

NOTA 13 - (ONERI)/PROVENTI FINANZIARI

Questa voce risulta così composta:

(IN EURO)	2017	2016	VARIAZIONE
Interessi attivi netti verso controllate	6.942.047	4.562.480	2.379.567
Interessi attivi banche	9.207	10.349	(1.142)
Oneri finanziari	(567.826)	(738.646)	170.820
Altri	(3.411.853)	(6.734.480)	3.322.627
Totale	2.971.575	(2.900.297)	5.871.872

Gli Interessi attivi netti verso controllate sono relativi ai c/c di corrispondenza verso le società del Gruppo aderenti al sistema di tesoreria accentrata.

Gli oneri finanziari includono principalmente gli interessi passivi relativi a finanziamenti in essere con Intesa Sanpaolo e Unicredit.

La voce Altri si riferisce principalmente per 2.518 migliaia di euro alla differenza cambio passiva e per 336 migliaia di euro alla differenza cambio attiva risultante dalla traduzione di poste patrimoniali iscritte in valuta diversa dall'euro.

NOTA 14 - IMPOSTE SUL REDDITO

Il dettaglio è di seguito riportato:

(IN EURO)	2017	2016	VARIAZIONE
IRES	2.146.714	1.136.839	1.009.875
IRAP	166.000	205.000	(39.000)
Imposte esercizio precedente	(398.461)	-	(398.461)
Imposte correnti	1.914.253	1.341.839	572.414
Imposte differite passive	93.283	15.899	77.384
Imposte anticipate	(1.616.722)	(1.782.673)	165.952
Imposte differite/(anticipate)	(1.523.438)	(1.766.774)	243.336
Totale imposte sul reddito	390.815	(424.935)	815.750

DETERMINAZIONE DELL'IMPONIBILE IRES

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico IRES risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

(IN EURO)	VALORE	IMPOSTE
Risultato prima delle imposte	102.458.525	
Onere fiscale teorico	24,0%	24.590.046
Variazioni fiscali nette	(93.502.515)	
Imponibile fiscale	8.956.010	2.149.442
IRES corrente d'esercizio	2.154.000	
Beneficio derivante dal Consolidato Fiscale Nazionale	7.286	
Totale imposte correnti sul reddito dell'esercizio in bilancio	2.146.714	

Le variazioni fiscali nette sono principalmente relative a:

- variazioni in diminuzione per 115.111 migliaia di euro dovute principalmente alla quota non imponibile dei dividendi incassati nell'esercizio (102.733 migliaia di euro) nonché agli effetti

del regime di tassazione agevolata (Patent Box) della quota di reddito dell'esercizio riferibile al Marchio Reply (8.584 migliaia di euro);

- variazioni in aumento per 22.609 migliaia di euro dovute principalmente a svalutazioni/ minusvalenze su partecipazioni (13.456 migliaia di euro), compensi ad amministratori da corrispondere (3.000 migliaia di euro), accantonamento a fondo rischi (3.000 migliaia di euro) e perdite su cambio da valutazione relative a finanziamenti infruttiferi in valuta (2.481 migliaia di euro).

DETERMINAZIONE DELL'IMPONIBILE IRAP

(IN EURO)	VALORE	IMPOSTE
Differenza tra valore e costi della produzione	3.576.315	
Variazioni IRAP nette	303.719	
Imponibile IRAP	3.880.034	
IRAP corrente d'esercizio		166.000

Le variazioni fiscali nette sono principalmente relative a:

- variazioni in aumento per 9.130 migliaia di euro dovute principalmente ai compensi amministratori (4.784 migliaia di euro) e ad accantonamenti e svalutazioni non rilevanti ai fini del tributo (3.022 migliaia di euro);
- variazioni in diminuzione per 8.826 migliaia di euro dovute principalmente agli effetti del regime di tassazione agevolata (Patent Box) della quota di reddito dell'esercizio riferibile al Marchio Reply (8.584 migliaia di euro).

NOTA 15 - UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione al 31 dicembre 2017 è calcolato sulla base di un utile netto pari a 102.067.710 euro (17.263.478 euro al 31 dicembre 2016) diviso per il numero medio ponderato di azioni al 31 dicembre 2017, al netto delle azioni proprie, pari a 37.407.400 (37.407.400 al 31 dicembre 2016).

Si segnala che per il 2016 il numero medio di azioni è stato ricalcolato sulla base dello Stock split deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 13 settembre 2017 in misura di 4 nuove azioni in sostituzione di ogni azione ordinaria in circolazione.

(IN EURO)	2017	2016
Utile dell'esercizio	102.067.710	17.263.478
N. medio di azioni	37.407.400	37.407.400
Utile base per azione	2,73	0,46

L'utile base per azione coincide con l'utile diluito per azione in quanto non vi sono stock option esercitabili in esercizi futuri.

NOTA 16 - ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali al 31 dicembre 2017 risultano pari a 477.824 euro e sono così dettagliate:

(IN EURO)	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONE
Impianti e attrezzature	230.242	369.202	(138.960)
Hardware	83.500	119.055	(35.555)
Altre	164.083	234.540	(70.457)
Totale	477.824	722.796	(244.972)

La voce Altre comprende prevalentemente oneri per migliorie su beni di terzi e mobili e arredi.

Le attività materiali nel corso dell'esercizio 2017 hanno avuto la seguente movimentazione:

(IN EURO)	IMPIANTI ED ATTREZZATURE	HARDWARE	ALTRE	TOTALE
Costo storico	1.707.663	1.626.820	1.689.902	5.024.385
Fondo ammortamento	(1.338.462)	(1.507.765)	(1.455.362)	(4.301.589)
31/12/2016	369.202	119.055	234.540	722.796
Costo storico				
Acquisti	6.496	54.158	40.494	101.148
Alienazioni	-	-	(43.607)	(43.607)
Fondo ammortamento				
Ammortamento	(145.456)	(89.713)	(101.518)	(336.687)
Alienazioni	-	-	34.174	34.174
Costo storico	1.714.159	1.680.978	1.686.789	5.081.926
Fondo ammortamento	(1.483.918)	(1.597.478)	(1.522.706)	(4.604.102)
31/12/2017	230.242	83.500	164.083	477.824

Nel corso dell'esercizio la società ha effettuato investimenti complessivi per 101.148 euro, riferibili principalmente all'acquisto di personal computer e di automezzi e telefoni cellulari.

NOTA 17 - AVVIAMENTO

Il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2017 ammonta a 86.765 euro e si riferisce al valore del ramo d'azienda (attività di consulenza nell'Information Technology e di supporto amministrativo) acquisito nel luglio 2000.

Tale valore è ritenuto adeguatamente supportato in termini di risultati economici attesi e relativi flussi finanziari.

NOTA 18 - ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Al 31 dicembre 2017 le attività immateriali nette ammontano a 2.096.599 euro (2.118.907 euro al 31 dicembre 2016) e sono così dettagliate:

(IN EURO)	COSTO STORICO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE RESIDUO AL 31/12/2017
Software	7.079.799	(5.519.263)	1.560.535
Marchio	536.064	-	536.064
Totale	7.615.863	(5.519.263)	2.096.599

Le attività immateriali nel corso del 2017 hanno subito la seguente movimentazione:

(IN EURO)	VALORE RESIDUO AL 31/12/2016	INCREMENTI	AMMORTAMENTI	VALORE RESIDUO AL 31/12/2017
Software	1.582.843	614.400	(636.708)	1.560.535
Marchio	536.064	-	-	536.064
Totale	2.118.907	614.400	(636.708)	2.096.599

Il Software si riferisce principalmente a licenze acquistate ed utilizzate internamente dalla società. L'incremento di tale voce si riferisce ad attività in corso di sviluppo di software ad uso interno.

Il Marchio esprime principalmente il valore del marchio "Reply", conferito a Reply S.p.A. (all'epoca Reply Europe Sàrl), in data 9 giugno 2000, in relazione all'aumento del capitale sociale della società, deliberato e sottoscritto dalla controllante. Tale valore non è assoggettato a sistematico ammortamento, ma è ritenuto adeguatamente supportato sulla base di risultati economici attesi e dei relativi flussi finanziari.

NOTA 19 - PARTECIPAZIONI

Il valore delle partecipazioni al 31 dicembre 2017 ammonta a 143.259.963 euro, con un decremento netto di 6.096.232 euro rispetto al 31 dicembre 2016.

(IN EURO)	VALORE AL 31/12/2016	ACQUISIZ. E SOTTOSCRIZ.	REMISSIONE FINANZIAM.	SVALUTAZ. MOVIMENTI	ALTRI MOVIMENTI	VALORE AL 31/12/2017	QUOTA DI POSSESSO
Air Reply S.r.l.	558.500					558.500	85,00%
Aktive Reply S.r.l.	512.696					512.696	100,00%
Arlanis Reply S.r.l.	588.000					588.000	100,00%
Atlas Reply S.r.l.	356.575		110.000	(454.000)		12.575	100,00%
Avantage Reply Ltd	9.483.484			(2.161.000)		7.322.484	100,00%
Blue Reply S.r.l.	527.892					527.892	100,00%
Breed Reply Ltd.	12.477					12.477	100,00%
Breed Reply Investment Ltd.	103					103	80,00%
Bridge Reply S.r.l.	6.000					6.000	60,00%
Business Reply S.r.l.	268.602					268.602	100,00%
Cluster Reply S.r.l.	2.540.848					2.540.848	100,00%
Cluster Reply Roma S.r.l.	296.184					296.184	100,00%
Consorzio Reply Public Sector	32.500					32.500	35,91%
Consorzio Reply Energy	1.000					1.000	25,00%
Data Reply S.r.l.	317.662					317.662	100,00%
Discovery Reply S.r.l.	1.311.669					1.311.669	100,00%
e*finance Consulting Reply S.r.l.	3.076.385					3.076.385	100,00%
Ekip Reply S.r.l.	30.000					30.000	100,00%
Eos Reply S.r.l.	155.369					155.369	80,71%
Forge Reply S.r.l.	12.000		722.000	(722.000)		12.000	100,00%
Go Reply S.r.l.	1.920.000					1.920.000	100,00%
Hermes Reply Polska zoo	10.217					10.217	100,00%
Hermes Reply S.r.l.	199.500					199.500	100,00%
IrisCube Reply S.p.A.	6.724.952					6.724.952	100,00%
Lem Reply S.r.l.	400.012		18.400	(18.400)		400.012	100,00%
Like Reply S.r.l.	132.317					132.317	100,00%
Logistics Reply S.r.l.	1.049.167					1.049.167	100,00%
Open Reply S.r.l.	1.417.750					1.417.750	100,00%
Pay Reply S.r.l.	10.000					10.000	100,00%
Portaltech Reply S.r.l.	104.500	1.500				106.000	100,00%
Power Reply S.r.l.	2.500.850					2.500.850	100,00%

(IN EURO)	VALORE AL 31/12/2016	ACQUISIZ. E SOTTOSCRIZ.	REMISSIONE FINANZIAM.	SVALUTAZ.	ALTRI MOVIMENTI	VALORE AL 31/12/2017	QUOTA DI POSSESSO
Protocube Reply S.r.l.	287.000		370.000	(370.000)		287.000	100,00%
Reply Consulting S.r.l.	3.518.434					3.518.434	100,00%
Reply AG	57.835.781					57.835.781	100,00%
Reply Digital Experience S.r.l. (già Bitmama S.r.l.)	4.217.019		31.000	(31.000)	10.000	4.227.019	100,00%
Reply do Brasil Sitemas de Informatica Ltda	206.816					206.816	98,50%
Reply Inc	40.596					40.596	100,00%
Reply Ltd.	11.657.767					11.657.767	100,00%
Reply Services S.r.l.	104.132				(8.920)	95.212	100,00%
Ringmaster s.r.l.	5.000					5.000	50,00%
Santer Reply S.p.A.	11.386.966					11.386.966	100,00%
Sense Reply S.r.l.	-	9.000	6.700			15.700	90,00%
Sensoria Inc.	3.887.432			(3.887.432)		-	-
Spark Reply S.r.l.	403.500		269.000			672.500	85,00%
Security Reply S.r.l.	392.866					392.866	100,00%
Sprint Reply S.r.l.	-	10.000				10.000	100,00%
Square Reply S.r.l.	100.000					100.000	100,00%
Storm Reply S.r.l. ^(*)	986.000					986.000	95,00%
Syskoplan Reply S.r.l.	949.571					949.571	100,00%
Sytel Reply S.r.l.	4.991.829					4.991.829	100,00%
Sytel Reply Roma S.r.l.	894.931					894.931	100,00%
Tamtamy Reply S.r.l.	254.551				8.920	263.471	100,00%
Target Reply S.r.l.	600.338					600.338	100,00%
Technology Reply Roma	10.000					10.000	100,00%
Technology Reply S.r.l.	216.658					216.658	100,00%
Technology Reply S.r.l. (Romania)	9.919					9.919	100,00%
TripleSense Reply S.r.l.	10.000				(10.000)	-	-
Twice Reply S.r.l.	521.203					521.203	98,00%
Whitehall Reply S.r.l.	160.212					160.212	100,00%
Xister Reply S.r.l. ^(*)	11.150.465					11.150.465	89,20%
Totale	149.356.195	20.500	1.527.100	(7.643.832)	-	143.259.963	

(*) Per tali società sono in essere opzioni per l'acquisto delle residue quote di minoranza; l'esercizio di tali opzioni, con scadenza negli esercizi futuri, è subordinato al raggiungimento di parametri reddituali. Le rilevazioni contabili riflettono la miglior stima alla data di chiusura della presente Relazione finanziaria.

ACQUISIZIONI E SOTTOSCRIZIONI

Sense Reply S.r.l.

Nel mese di luglio 2017 è stata costituita la società Sense Reply S.r.l., di cui Reply S.p.A. detiene il 90% del capitale sociale.

Sprint Reply S.r.l.

Nel mese di dicembre 2017 è stata costituita la società Sprint Reply S.r.l., di cui Reply S.p.A. detiene il 100% del capitale sociale.

REMISSIONI FINANZIAMENTI

Gli importi si riferiscono alla rinuncia del credito finanziario vantato nei confronti di alcune partecipate al fine di aumentarne la patrimonializzazione.

SVALUTAZIONI

Gli importi evidenziati riflettono per alcune partecipazioni perdite d'esercizio e svalutazioni ritenute non recuperabili sul valore della partecipazione.

L'elenco delle partecipazioni con le indicazioni richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 è riportato nei prospetti allegati.

Si segnala che l'eventuale eccedenza del valore iscritto in bilancio delle partecipazioni rispetto al valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese partecipate rappresenta un componente immateriale (avviamento) il cui importo è coerente con i valori di recupero desumibili dai piani aziendali.

NOTA 20 - ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Il dettaglio è il seguente:

(IN EURO)	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONE
Depositi cauzionali	80.125	100.850	(20.725)
Crediti finanziari verso controllate	80.326.954	67.299.082	13.027.872
Totale	80.407.079	67.399.932	13.007.147

La voce Depositi cauzionali include principalmente cauzioni attive per contratti di locazione. I Crediti finanziari verso controllate si riferiscono a finanziamenti nei confronti delle seguenti società:

SOCIETÀ	IMPORTO
Breed Reply Investments Ltd	27.334.806
Breed Reply Ltd	2.986.824
Cluster do Brasil (ex Mind Services Informatica LTDA)	1.215.000
Concept Reply GmbH	900.000
Hermes Reply Polska Sp Zoo	523.644
InEssence Reply GmbH	2.250.000
Reply AG	5.000.000
Reply do Brazil Sist. De Inf Ltda	1.561.740
Reply France Sarl	150.000
Reply Inc.	1.283.820
Reply Ltd	36.171.120
Sense Reply	300.000
Technology Reply S.r.l. Romania	650.000
Totale	80.326.954

NOTA 21 - ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Tale voce, pari a 4.634.202 euro al 31 dicembre 2017 (3.017.480 euro al 31 dicembre 2016) accoglie l'onere fiscale corrispondente alle differenze temporaneamente originatesi tra il risultato civilistico ed il reddito imponibile in relazione alle poste a deducibilità differita.

DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI	IMPONIBILE	IMPOSTE
Crediti per imposte anticipate al 31/12/2016	12.511.082	3.017.480
Accantonato	8.578.694	2.289.767
Utilizzato	(2.791.354)	(673.045)
Crediti per imposte anticipate al 31/12/2017	18.298.423	4.634.202
di cui:		
- compensi amministratori non corrisposti ed accantonamenti	6.448.000	1.676.220
- perdite su cambi non realizzate	8.440.074	2.025.618
- maggiori valori fiscali delle attività rispetto ai contabili	3.410.349	932.364
Totale	18.298.423	4.634.202

Lo stanziamento delle attività per imposte anticipate è stato effettuato valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità future di tali attività sulla base dei risultati attesi. Si precisa che non vi sono attività per imposte anticipate su perdite fiscali riportabili a nuovo.

NOTA 22 - CREDITI COMMERCIALI

I Crediti commerciali al 31 dicembre 2017 ammontano a 372.933.805 euro e sono tutti esigibili entro l'esercizio.

Il dettaglio è il seguente:

(IN EURO)	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONE
Clients terzi	197.571.158	182.690.437	14.880.721
Note credito da emettere verso terzi	(65.529)	-	(65.529)
Fondo svalutazione crediti	(264.883)	(266.951)	2.069
Crediti commerciali verso terzi	197.240.746	182.423.485	14.817.261
Crediti verso controllate	175.692.624	122.133.909	53.558.715
Crediti verso società controllanti	435	155	280
Crediti commerciali verso controllate e controllanti	175.693.058	122.134.064	53.558.995
Totale crediti commerciali	372.933.805	304.557.549	68.376.256

Reply gestisce i rapporti commerciali nei confronti di alcuni primari clienti. Tale attività è riflessa nella voce Crediti commerciali verso terzi che si incrementa nell'esercizio di complessivi 14.817.261 euro.

I Crediti verso controllate si riferiscono principalmente a servizi che la Capogruppo Reply S.p.A. svolge in favore delle società controllate alle normali condizioni di mercato.

Si segnala infine che i crediti commerciali saranno esigibili entro l'esercizio successivo e non presentano saldi scaduti di ammontare significativo.

Nel corso dell'anno 2017 una specifica valutazione del rischio ha comportato un accantonamento del fondo svalutazione crediti per 22.122 euro, a fronte di un utilizzo dell'anno per 24.190 euro.

Si ritiene che il valore contabile dei Crediti commerciali approssimi il loro fair value.

NOTA 23 - ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ CORRENTI

Il dettaglio è il seguente:

(IN EURO)	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONE
Crediti tributari	10.566.546	3.360.938	7.205.608
Altri crediti verso controllate	5.650.457	12.851.076	(7.200.619)
Crediti vari	262.848	172.850	89.997
Ratei e risconti attivi	4.851.046	3.658.017	1.193.030
Totale	21.330.897	20.042.881	1.288.016

I Crediti tributari comprendono principalmente il credito verso Erario per IVA (6.727.607 euro), che rappresenta il saldo netto tra IVA a credito e IVA a debito e i crediti e acconti IRAP e IRES (3.758.729 euro).

Gli Altri crediti verso controllate fanno riferimento principalmente a crediti per IRES calcolati sui redditi imponibili conferiti dalle società italiane nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

I Ratei e i Risconti attivi si riferiscono principalmente a risconti su prestazioni di servizi, canoni di leasing, assicurazioni e utenze varie ed altri costi la cui manifestazione numeraria è avvenuta anticipatamente rispetto alla competenza temporale.

Si ritiene che il valore contabile degli Altri crediti e attività correnti approssimi il loro fair value.

NOTA 24 - ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Ammontano complessivamente a 82.843.389 euro (63.168.559 euro al 31 dicembre 2016) e sono relative al saldo dei c/c di corrispondenza verso le società controllate aderenti al sistema di tesoreria accentrata della Capogruppo Reply S.p.A.; il tasso di interesse applicato risulta allineato ai valori di mercato.

NOTA 25 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Il saldo di 63.610.242 euro, con un incremento di 13.501.951 euro rispetto al 31 dicembre 2016, rappresenta la disponibilità liquida alla data di chiusura dell'esercizio.

NOTA 26 - PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale della Reply S.p.A., interamente sottoscritto e versato, è pari ad euro 4.863.486 e risulta composto da n. 37.411.428 azioni ordinarie del valore nominale di 0,13 Euro cadauna.

L'Assemblea Straordinaria del 13 settembre 2017 ha deliberato la proposta di frazionamento delle n. 9.352.857 azioni ordinarie in circolazione, da nominale Euro 0,52 ciascuna, in n. 37.411.428 azioni ordinarie di nuova emissione, da nominale Euro 0,13 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, con assegnazione di n. 4 azioni di nuova emissione in sostituzione di ogni azione ordinaria in circolazione, nonché le correlate modifiche statutarie.

Azioni proprie

Il valore delle Azioni proprie, pari a 24.502 euro, è relativo alle azioni di Reply S.p.A. che al 31 dicembre 2017 erano pari a n. 4.028.

Riserve di capitale

Al 31 dicembre 2017 le Riserve di capitale, pari a 79.183.600 euro, sono principalmente costituite da:

- Riserva sovrapprezzo azioni risulta pari a 23.302.692 euro.
- Riserva azioni proprie, pari a 24.502 euro, relativo alle azioni di Reply, che al 31 dicembre 2017 erano pari a n. 4.028.
- Riserva acquisto azioni proprie, pari a 49.975.498 euro, costituita attraverso prelievo iniziale dalla riserva sovrapprezzo azioni.
- Riserve che trovano origine nell'operazione di fusione per incorporazione della Reply Deutschland AG in Reply S.p.A. così composte:
 - › Per 3.445.485 euro dalla Riserva avanzo da concambio
 - › Per 2.902.479 euro dalla Riserva avanzo da annullamento.

Riserve di risultato

Le Riserve di risultato pari a 208.128.469 euro comprendono principalmente:

- La Riserva legale pari a 972.697 euro (972.697 euro al 31 dicembre 2016);
- La Riserva straordinaria pari a 102.265.360 euro (95.731.345 euro al 31 dicembre 2016);
- Gli utili a nuovo per complessivi 2.822.701 euro (utili a nuovo per 2.822.701 euro al 31 dicembre 2016);
- l'Utile dell'esercizio per 102.067.710 euro (17.263.478 euro al 31 dicembre 2016).

Altri utili/(perdite)

Il valore degli Altri utili/(perdite) è così composto:

(IN EURO)	31/12/2017	31/12/2016
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
Utili/(perdite) derivanti dagli utili e perdite attuariali su benefici a dipendenti	2.503	(14.351)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico (B1):	2.503	(14.351)
Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	28.013	(62.261)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B2):	28.013	(62.261)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B) = (B1) + (B2)	30.516	(76.612)

NOTA 27 - DEBITI VERSO AZIONISTI DI MINORANZA E EARN-OUT

I Debiti verso azionisti di minoranza e per Earn-out al 31 dicembre 2017 ammontano a 2.364.114 euro e sono invariati rispetto al 31 dicembre 2016.

L'importo riflette la miglior stima dell'importo da corrispondere in relazione ai contratti di acquisto.

NOTA 28 - PASSIVITÀ FINANZIARIE

Il dettaglio è il seguente:

(IN EURO)	31/12/2017			31/12/2016		
	CORRENTE	NON CORRENTE	TOTALE	CORRENTE	NON CORRENTE	TOTALE
Anticipazioni su crediti e scoperto di c/c bancario	21.534.927	-	21.534.927	14.746.924	-	14.746.924
Finanziamenti bancari	16.267.199	13.071.428	29.338.628	18.767.199	29.338.628	48.105.827
C/C di corrispondenza verso controllate	43.139.346	-	43.139.346	64.428.008	-	64.428.008
Altre	(17.376)	-	(17.376)	10.637	-	10.637
Totale passività finanziarie	80.924.097	13.071.428	93.995.525	97.952.769	29.338.628	127.291.397

Di seguito si riporta la ripartizione per scadenza delle passività finanziarie:

(IN EURO)	31/12/2017			31/12/2016		
	ENTRO L'ESERCIZIO	TRA 1 E 5 ANNI	TOTALE	ENTRO L'ESERCIZIO	TRA 1 E 5 ANNI	TOTALE
Anticipazioni su crediti e scoperto di c/c bancario	21.534.927	-	21.534.927	14.746.924	-	14.746.924
Finanziamenti M&A	16.267.199	13.071.428	29.338.628	18.767.199	29.338.628	48.105.827
C/C di corrispondenza verso controllate	43.139.346	-	43.139.346	64.428.008	-	64.428.008
Altre	(17.376)	-	(17.376)	10.637	-	10.637
Totale	80.924.097	13.071.428	93.995.525	97.952.769	29.338.628	127.291.397

Il Finanziamento M&A si riferisce a linee di credito da utilizzarsi per operazioni di acquisizioni effettuate direttamente da Reply S.p.A. o per il tramite di società controllate direttamente o indirettamente dalla stessa.

Di seguito sono riepilogati i contratti in essere stipulati con tale finalità:

- In data 25 novembre 2013 Reply S.p.A. ha stipulato con Unicredit S.p.A. una linea di credito per un importo complessivo pari a 25.000.000 di euro da utilizzarsi entro il 31 dicembre 2015. Il rimborso avviene con rate semestrali posticipate a partire dal 30 giugno 2016 e scadrà il 31 dicembre 2018. Al 31 dicembre 2017 il debito residuo ammonta a 6.053 migliaia di euro.

- In data 31 marzo 2015 Reply ha sottoscritto con Intesa Sanpaolo S.p.A. una linea di credito per l'importo complessivo di 30.000.000 di cui:
 - › Tranche A di 10.000.000 euro interamente utilizzata per il rimborso anticipato del contratto stipulato il 13 novembre 2013. Il rimborso è previsto in 10 rate semestrali a partire dal 30 settembre 2015. Al 31 dicembre 2017 il debito residuo di tale linea ammonta a 5.000 migliaia di euro.
 - › Tranche B di 20.000.000 euro da utilizzarsi entro il 30 settembre 2016. Il rimborso avviene in rate semestrali a partire dal 31 marzo 2017. Al 31 dicembre 2017 il debito residuo ammonta a 14.286 migliaia di euro.
- In data 8 aprile 2015 Reply S.p.A. ha stipulato con Unicredit S.p.A. una linea di credito per un importo complessivo pari a 10.000.000 euro interamente utilizzato per l'estinzione anticipata del debito residuo del contratto stipulato il 19 settembre 2012. Il rimborso avviene in rate semestrali a partire dal 31 ottobre 2016. Al 31 dicembre 2017 il debito residuo ammonta a 2.500 migliaia di euro.
- In data 30 settembre 2015 Reply S.p.A. ha stipulato con Unicredit S.p.A. una linea di credito per un importo complessivo di 25.000.000 euro da utilizzarsi entro il 30 settembre 2018. In data 17 febbraio 2017 è stata stipulata la riduzione della linea a 1.500.000 euro completamente utilizzata, il rimborso avverrà con rate semestrali posticipate a partire dal 31 marzo 2019 e scadrà il 30 novembre 2021. Al 31 dicembre 2017 il debito residuo ammonta a 1.500 migliaia di euro.
- In data 28 luglio 2016 Reply S.p.A. ha stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. una linea di credito per l'importo complessivo di 49.000.000 di euro da utilizzarsi entro il 30 giugno 2018. Il rimborso avverrà con date semestrali posticipate a partire dal 30 settembre 2018 e scadrà il 30 settembre 2021. Al 31 dicembre 2017 la linea non è stata utilizzata.
- In data 21 settembre 2016 Reply S.p.A. ha stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. un contratto di Interest Rate Swap con decorrenza 31 marzo 2017 e scadenza 31 marzo 2020.
- In data 17 febbraio 2017 Reply S.p.A. ha stipulato con Unicredit S.p.A. una linea di credito per un importo complessivo pari a 50.000.000 di euro da utilizzarsi entro il 28 febbraio 2020. Al 31 dicembre 2017 la linea non è stata utilizzata.

Tali parametri, come contrattualmente definiti, sono i seguenti:

- Indebitamento Finanziario Netto / Equity
- Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA

A fine esercizio la Reply S.p.A. ha rispettato i Covenants previsti dai diversi contratti.

La voce Altre si riferisce principalmente alla valutazione degli strumenti derivati di copertura. Il sottostante dell'IRS ammonta a 19.286 migliaia di euro.

Si ritiene che il valore contabile delle Passività finanziarie approssimi il loro fair value.

Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 “Raccomandazioni per l’attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi”, si riporta la Posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2017.

(IN EURO)	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONE
Disponibilità liquide	63.610.242	50.108.291	13.501.951
C/C di corrispondenza attivi verso controllate	82.843.389	62.430.218	20.413.171
Totale attività finanziarie correnti	146.453.630	112.538.509	33.915.121
Finanziamento a terzi	-	738.341	(738.341)
Crediti finanziari verso società controllate	80.326.954	67.299.082	13.027.872
Totale attività finanziarie non correnti	80.326.954	68.037.423	12.289.531
Totale attività finanziarie	226.780.584	180.575.933	46.204.652
Debiti verso le banche	(37.784.750)	(33.524.760)	(4.259.990)
C/C di corrispondenza passivi verso controllate	(43.139.346)	(64.428.008)	21.288.662
Passività finanziarie correnti	(80.924.097)	(97.952.769)	17.028.672
Debiti verso le banche	(13.071.428)	(29.338.628)	16.267.200
Passività finanziarie non correnti	(13.071.428)	(29.338.628)	16.267.200
Totale passività finanziarie	(93.995.525)	(127.291.397)	33.295.872
Totale posizione finanziaria netta	132.785.059	53.284.536	79.500.523
<i>di cui saldo verso parti correlate</i>	<i>120.030.996</i>	<i>65.301.292</i>	<i>54.729.704</i>

Per ulteriori dettagli circa la composizione delle voci presenti nella tabella, si rinvia alla Note 20, 24 e 25, nonché alle informazioni fornite nella presente Nota 28.

Si riportano di seguito i movimenti intervenuti nelle passività finanziarie:

(IN EURO)	
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE 2016	127.291.397
Scoperti di c/c	(14.746.924)
C/C di corrispondenza passivi	(64.428.008)
Fair value IRS	(10.637)
Passività finanziari a ML termine 2016	48.105.828
Cash flows	(18.767.200)
PASSIVITÀ FINANZIARI A ML TERMINE 2017	29.338.628
Scoperti di c/c	21.534.927
C/C di corrispondenza passivi	43.139.346
Fair value IRS	(17.376)
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE 2017	93.995.525

NOTA 29 - BENEFICI A DIPENDENTI

I Benefici a favore dei dipendenti secondo la disciplina italiana rientrano nel trattamento di fine rapporto (TFR) e riflettono l'indennità prevista dalla legislazione italiana (modificata dalla Legge n. 296/06) maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 che verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Trattasi di un piano a benefici definiti non finanziato, considerando i benefici quasi interamente maturati, con la sola eccezione della rivalutazione.

La procedura per la determinazione dell'obbligazione della società nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- Proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- Attualizzazione, alla data di valutazione, dei flussi di cassa attesi che la società riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- Riproporzionamento delle prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte della società.

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione nella società, senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo. In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:

IPOTESI DEMOGRAFICHE

Mortalità	Tavola di sopravvivenza RG48 della popolazione italiana
Inabilità	Tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso
Requisiti di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'Assicurazione Generale Obbligatoria
Anticipazione del TFR	Le frequenze annue di anticipazione e di turnover sono state desunte dall'osservazione dei dati storici di ciascuna società del Gruppo: frequenza anticipazioni 2017: 2,50% frequenza turnover 2017: 10%

IPOTESI ECONOMICO-FINANZIARIE

Tasso di inflazione	Tasso medio annuo costante pari al 1,50%
Tasso di attualizzazione	Determinato con riferimento alla data di valutazione dei titoli di aziende primarie del mercato finanziario a cui appartiene il Gruppo ed al rendimento dei titoli di Stato in circolazione alla stessa data aventi durata comparabile a quella residua del collettivo dei lavoratori analizzato. Per l'anno 2017 è stato utilizzato un tasso annuo costante pari al 1,31%
Tasso annuo di incremento del TFR	Il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale.
Tasso annuo di incremento retributivo	Sono stati usati tassi annui di incremento delle retribuzioni in funzione della qualifica dei dipendenti e del settore di appartenenza del Gruppo, variabili, pertanto, a seconda dell'inquadramento aziendale e al netto del tasso di inflazione, dall'1,0% al 1,50%

I Benefici a favore dei dipendenti (TFR), rideterminati per l'applicazione dello IAS 19, risultano così movimentati nel corso dell'esercizio 2017:

SALDO AL 31/12/2016	436.717
(Utili)/perdite attuariali	(2.503)
Oneri finanziari (interest cost)	6.407
Indennità liquidate	(10.399)
Trasferimenti	44.709
SALDO AL 31/12/2017	474.932

NOTA 30 - PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Le imposte differite al 31 dicembre 2017 ammontano complessivamente a 1.214.430 euro e si riferiscono alle differenze temporaneamente originatesi tra il risultato civilistico ed il reddito imponibile.

DIFFERENZE TEMPORANEE IMPONIBILI	IMPONIBILE	IMPOSTE
Fondo imposte differite al 31/12/2016	4.570.231	1.121.147
Accantonato	388.681	93.283
Utilizzato	-	-
Fondo imposte differite al 31/12/2017	4.958.912	1.214.430
- deduzioni extracontabili fondo svalutazione crediti	718.805	172.513
- deduzioni extracontabili avviamento/marchio	622.828	173.769
- utili su cambi non realizzati e altre variazioni minori	3.617.279	868.148
Totale al 31/12/2017	4.958.912	1.214.430

NOTA 31 - DEBITI COMMERCIALI

I Debiti commerciali al 31 dicembre 2017 sono pari a euro 349.998.450 euro e hanno subito un incremento di 53.766.509 euro. Il dettaglio è il seguente:

(IN EURO)	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONE
Debiti verso fornitori	18.032.095	14.481.539	3.550.556
Debiti commerciali verso controllate	196.329.834	185.959.407	10.370.427
Anticipi da clienti	135.636.521	95.790.995	39.845.526
Totale	349.998.450	296.231.941	53.766.509

I Debiti verso fornitori si riferiscono principalmente a prestazioni di fornitori nazionali.

I Debiti commerciali verso controllate, che nell'esercizio evidenziano una variazione di 10.370.427 euro, sono correlati ai ricavi per prestazioni verso terzi. Reply S.p.A. infatti, svolge attività di fronting commerciale nei confronti di alcuni primari clienti la cui attività di delivery è svolta dalle società operative.

Gli Anticipi da clienti corrispondono agli anticipi ricevuti dai clienti per commesse subappaltate a società del gruppo, che alla data di bilancio risultavano non ancora completate. Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali approssimi il loro fair value.

NOTA 32 - ALTRI DEBITI E PASSIVITÀ CORRENTI

Il dettaglio è il seguente:

(IN EURO)	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONE
Debiti per imposte correnti	-	5.572.864	(5.572.864)
IRPEF e altri	680.461	1.275.175	(594.714)
Totale debiti tributari	680.461	6.848.039	(6.167.578)
INPS	928.410	848.457	79.953
Altri	292.441	306.550	(14.108)
Totale debiti previdenziali	1.220.852	1.155.006	65.845
Dipendenti per ratei	1.874.052	1.592.652	281.400
Debiti diversi vs. controllate	7.374.233	8.973.992	(1.599.759)
Debiti diversi	3.393.086	2.962.237	430.849
Ratei e risconti passivi	1.746.136	2.839.083	(1.092.947)
Totale altri debiti	14.387.507	16.367.965	(1.980.458)
Altri debiti e passività correnti	16.288.820	24.371.010	(8.082.190)

I Debiti tributari sono principalmente relativi a debiti per imposte e quote a carico dei dipendenti e dei lavoratori autonomi.

I Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono relativi a debiti verso gli istituti previdenziali per le quote a carico della Società e per quelle relative ai dipendenti.

La voce Dipendenti per ratei include le competenze maturate e non liquidate alla data di bilancio.

I Debiti diversi verso controllate includono principalmente i debiti tributari relativi al trasferimento in capo a Reply S.p.A. delle imposte anticipate calcolate sulla perdita fiscale 2017 di alcune società controllate, nell'ambito del regime di consolidato fiscale nazionale, e il debito derivante dall'obbligo di copertura perdite di alcune società controllate.

Si ritiene che il valore contabile della voce Altri debiti e passività correnti approssimi il loro fair value.

NOTA 33 - FONDI

I Fondi ammontano a complessivi 15.234.000 euro e sono così movimentati:

(IN EURO)	SALDO AL 31/12/2016	ACCANTONAMENTO	UTILIZZI	SALDO AL 31/12/2017
Fondi rischi ed oneri	6.821.300	3.000.000	(373.300)	9.448.000
Fondo copertura perdite partecipazioni	1.200.000	4.586.000	-	5.786.000
Totale	8.021.300	7.586.000	(373.300)	15.234.000

Il Fondo rischi ed oneri si riferisce principalmente a passività per rischi contrattuali, commerciali e contenziosi; al 31 dicembre 2017 è stato effettuato un accantonamento pari a 3.000.000 euro.

Il Fondo copertura perdite partecipazioni è stato adeguato a seguito del test di impairment sul valore delle partecipazioni iscritto a bilancio.

NOTA 34 - RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento alle comunicazioni CONSOB n. DAC/RM 97001574 del 20 febbraio 1997 e n. DAC/RM 98015375 del 27 febbraio 1998, concernenti i rapporti con parti correlate vengono di seguito riportati gli effetti economici, patrimoniali e finanziari relativi a tali operazioni sul bilancio di esercizio 2017 di Reply S.p.A..

Le operazioni poste in essere dalla Reply S.p.A. con parti correlate, rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono regolate a condizioni di mercato.

I rapporti economici intercorsi fra la Capogruppo Reply S.p.A. e le società controllate e collegate avvengono a prezzi di mercato.

PRINCIPALI PARTITE ECONOMICHE, PATRIMONIALI E FINANZIARIE DI REPLY S.P.A.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE	VERSO PARTI CORRELATE	VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE	VERSO PARTI CORRELATE	NATURA DELL'OPERAZIONE
RAPPORTI PATRIMONIALI	31/12/2017		31/12/2016		
Crediti per finanziamenti	80.327	-	67.299	-	Erogazione di finanziamenti
Crediti finanziari per cauzioni	-	80	-	80	Depositi cauzionali
Crediti netti per c/c corrispondenza	39.704	-	(1.998)	-	Saldi dei c/c di corrispondenza delle controllate attivati presso la Capogruppo con l'introduzione del sistema accentrato di tesoreria di gruppo
Crediti commerciali e diversi	181.348	-	135.683	-	Royalties, servizi amministrativi, direzione marketing e di qualità, servizi di direzione e locazione uffici, crediti tributari in regime di consolidato fiscale
Debiti commerciali e diversi	203.720	-	195.851	-	Prestazione di servizi in relazione ai contratti stipulati dalla Capogruppo con clienti terzi e commissionati alle società del gruppo
Debiti diversi	-	2.950	-	2.300	Debiti per compensi Amministratori, Dirigenti con responsabilità strategiche
RAPPORTI ECONOMICI	2017		2016		
Ricavi per l'addebito di royalties	25.401	-	21.692	-	Concessione della licenza d'uso del marchio "Reply" con un corrispettivo determinato nella misura del 3% del fatturato verso terzi
Ricavi per l'addebito di servizi vari	33.150	13	28.288	8	Servizi amministrativi, direzione marketing e di qualità, servizi di direzione e locazione uffici
Ricavi per l'addebito di personale direttivo	7.071	-	6.794	-	Servizi di direzione strategica delle controllate
Costi per prestazioni professionali	337.191	-	331.065	-	Prestazione di servizi in relazione ai contratti stipulati dalla Capogruppo con clienti terzi e commissionati alle società del gruppo
Servizi vari	1.497	420	1.370	420	Contratti di servizio relativi all'utilizzo di locali, domiciliazione e prestazione di servizi di segreteria
Lavoro	-	5.877	-	5.224	Compensi Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche
Interessi attivi netti	6.942	-	4.563	-	Interessi su finanziamenti fruttiferi nella misura dell' euribor a tre mesi più uno spread di 3 punti percentuali

Si segnala inoltre che, in adempimento delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in allegato sono riportati i prospetti di Conto Economico e Situazione Patrimoniale-Finanziaria con separata indicazione delle operazioni con parti correlate e indicazione del peso percentuale delle stesse sui singoli saldi di bilancio.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 150, 1° comma del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, non sono state effettuate operazioni in potenziale conflitto d'interesse con le società del Gruppo, da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione.

NOTA 35 - INFORMAZIONI INTEGRATIVE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

TIPOLOGIA DI RISCHI FINANZIARI ED ATTIVITÀ DI COPERTURA CONNESSE

Reply S.p.A. ha definito le linee guida per la gestione dei rischi finanziari. Tale gestione, al fine di ottimizzare la struttura dei costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata presso la società, a cui è stato affidato il compito di raccogliere le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio ed effettuarne le relative coperture.

Come descritto nel capitolo "Gestione dei rischi", Reply S.p.A. monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposta, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla società.

I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare le sensitivity analysis sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

RISCHIO DI CREDITO

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la società al 31 dicembre 2017 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso e

degli oneri e spese di recupero futuri. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica. Per un'analisi quantitativa si rimanda alla nota sui Crediti commerciali.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della società.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità della società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Come indicato nel capitolo "Gestione dei rischi", la società ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- gestione centralizzata dei flussi di incasso e pagamento (sistemi di cash management), laddove risulti economico nel rispetto delle varie normative civilistiche, valutarie e fiscali;
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla società di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

RISCHIO DI CAMBIO

Reply S.p.A. è esposta in misura marginale al rischio di cambio; non ha quindi ritenuto necessario stipulare operazioni volte a stabilizzare il tasso di cambio.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Reply S.p.A. utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento, di impiego e di cessione di crediti, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti della società.

Per fronteggiare i rischi di tasso di interesse, la società utilizza strumenti derivati in tassi, principalmente interest rate swap, con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

SENSITIVITY ANALYSIS

Nel valutare i potenziali impatti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse applicati vengono separatamente analizzati gli strumenti finanziari a tasso fisso (per i quali viene valutato l'impatto in termini di fair value) e quelli a tasso variabile (per i quali viene valutato l'impatto in termini di flussi di cassa). Gli strumenti finanziari a tasso variabile includono tipicamente le disponibilità liquide e parte dei debiti finanziari.

Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione di 50 basis points nel livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle attività e passività finanziarie a tasso variabile, alle operazioni di cessione dei crediti e agli strumenti derivati in tassi in essere al 31 dicembre 2017 comporterebbe un maggiore onere netto ante imposte, su base annua, di circa 247 migliaia di euro.

Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generalizzata ed istantanea di 50 basis points del livello dei tassi di interesse di riferimento, livello misurato su categorie omogenee. Una categoria omogenea è definita sulla base della valuta in cui le attività e passività finanziarie sono denominate.

LIVELLI GERARCHICI DI VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il fair value. La gerarchia del fair value attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3). In alcuni casi, i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività potrebbero essere classificati in diversi livelli della gerarchia del fair value. In tali casi, la valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia in cui è classificato l'input di più basso livello, tenendo conto della sua importanza per la valutazione.

I livelli utilizzati nella gerarchia sono:

- Gli input di Livello 1 sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Gli input di Livello 2 sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- Gli input di Livello 3 sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2017, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	NOTA	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
Titoli finanziari		-	-	-
Altre attività		-	-	-
Totale attività		-	-	-
Passività valutate a fair value (IRS)	28	-	34	-
Debiti vs azionisti minoranza e Earn-out	27	-	-	2.364
Totale passività		-	34	2.364

Il fair value dei debiti verso azionisti di minoranza e per earn-out è stato determinato dal management del Gruppo sulla base dei contratti di acquisizione delle quote societarie e dei parametri economico-finanziari desumibili dai piani pluriennali delle società acquisite. Non trattandosi di parametri osservabili sul mercato (direttamente o indirettamente) tali debiti rientrano sotto il profilo della gerarchia nel livello 3. Si segnala che nel periodo chiuso al 31 dicembre 2017, non vi sono stati trasferimenti tra livelli di gerarchia.

NOTA 36 - EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 si precisa non sono state poste in essere operazioni significative e non ricorrenti nel 2017.

NOTA 37 - TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2017 Reply S.p.A. non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza.

NOTA 38 - GARANZIE, IMPEGNI E PASSIVITÀ POTENZIALI

GARANZIE

Laddove esistano garanzie ed impegni questi sono commentati nella corrispondente voce di bilancio.

IMPEGNI

Si segnala che:

- il contratto di Domination Agreement sottoscritto nel 2010 tra Reply Deutschland AG, società dominata, e Reply S.p.A., società dominante, è cessato di esistere a decorrere dalla data di efficacia legale della fusione per incorporazione di Reply Deutschland AG in Reply S.p.A. e con esso le obbligazioni assunte da Reply. Si segnala che risulta ancora pendente il giudizio di fronte al Tribunale tedesco competente a decidere in merito all'adeguatezza del valore di esercizio dell'opzione di acquisto delle azioni su richiesta degli azionisti di minoranza di Reply Deutschland AG ad un prezzo predeterminato (8,19 euro). Allo stato attuale non è possibile prevedere l'evoluzione di tale contenzioso ma, si ritiene che gli eventuali effetti economici patrimoniali sul Gruppo sarebbero comunque non significativi.
- all'operazione di fusione per incorporazione di Reply Deutschland AG in Reply S.p.A. trova applicazione la procedura di valutazione prevista dalle disposizioni di cui all'articolo 122j dell'Umwandlungsgesetz - Legge tedesca sulle operazioni straordinarie - con riferimento al rapporto di cambio ed al corrispettivo in denaro.

Entro tre mesi dall'iscrizione della Fusione nel Registro delle Imprese di Torino, ciascun azionista di minoranza ha potuto presentare un'istanza al fine di dare avvio, in conformità alla legge tedesca, davanti al giudice competente in Germania - che sarà competente in via esclusiva - al procedimento di valutazione inerente il Rapporto di Concambio e l'importo del corrispettivo in denaro. Tutti gli azionisti di Reply Deutschland avranno il diritto di beneficiare dell'eventuale incremento del Rapporto di Cambio determinato dal giudice o sulla base di un accordo tra le parti, e ciò indipendentemente dalla loro partecipazione al procedimento di valutazione. Al contrario, dell'eventuale incremento del corrispettivo in denaro determinato dal giudice o sulla base di un accordo tra le parti potranno beneficiare solo gli azionisti che abbiano fatto annotare a verbale il proprio dissenso in occasione dell'assemblea generale nel rispetto delle condizioni di legge. Nel caso in cui le procedure di valutazioni comportino una modificazione del Rapporto di Cambio, ogni eventuale differenza sarà regolata in denaro.

Alla data odierna, alcuni azionisti di minoranza hanno avviato le procedure sopra descritte. Con specifico riferimento alla richiesta di ottenimento del corrispettivo in denaro, il termine

per l'esercizio di tale facoltà scadrà al decorrere del più breve termine tra il giorno seguente lo scadere dei due mesi successivi alla decisione inappellabile del tribunale competente ovvero dalla pubblicazione di un accordo vincolante tra le parti. Nel corso di detto periodo, gli ex azionisti di Reply Deutschland possono liberamente decidere di ottenere il corrispettivo in denaro ovvero di rimanere azionisti di Reply.

PASSIVITÀ POTENZIALI

Reply, operando a livello internazionale, è esposta a numerosi rischi legali in primo luogo per responsabilità professionale, delle norme in materia societaria e fiscale. Gli esborsi relativi a procedimenti in essere o futuri non possono essere previsti con certezza ed è possibile che gli esiti giudiziari possano determinare costi non coperti o non totalmente coperti, da indennizzi assicurativi aventi pertanto effetti sulla situazione finanziaria e i risultati della società.

Laddove invece è probabile che sarà dovuto un esborso di risorse per adempiere a delle obbligazioni e tale importo sia stimabile in modo attendibile, Reply ha effettuato specifici accantonamenti a fondo rischi ed oneri.

NOTA 39 - COMPENSI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

I compensi deliberati ed attribuiti a qualsiasi titolo, da Reply S.p.A. o da Società da questa controllate, ai componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo di Reply S.p.A. e ai dirigenti con responsabilità strategiche sono esposti nella Relazione sulla remunerazione nella tabella dedicata.

NOTA 40 - EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2017

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

NOTA 41 - APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO E AUTORIZZAZIONE ALLA PUBBLICAZIONE

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2018 che ne ha autorizzato la pubblicazione nei termini di legge.

PROSPETTI ALLEGATI

REPLY S.P.A.

CONTO ECONOMICO REDATTO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(IN EURO)	2017	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA %	2016	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA %
Ricavi	378.788.753	58.321.419	15,4%	367.952.177	51.395.823	14,0%
Altri ricavi	10.201.787	8.084.930	79,3%	7.999.405	6.091.535	76,1%
Acquisti	(19.198.916)	(18.817.214)	98,0%	(16.293.478)	(15.694.310)	96,3%
Lavoro	(19.821.559)	(5.877.000)	29,6%	(20.176.553)	(5.224.000)	25,9%
Servizi e costi diversi	(342.420.618)	(327.701.502)	95,7%	(338.791.654)	(322.573.699)	95,2%
Ammortamenti e svalutazioni	(973.395)			(731.885)		
Altri (costi)/ricavi non ricorrenti	(2.999.737)			1.780.821		
Risultato operativo	3.576.315			1.738.834		
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	95.910.635			18.000.006		
(Oneri)/proventi finanziari	2.971.575	6.942.047	233,6%	(2.900.297)	4.562.480	(157,3%)
Risultato ante imposte	102.458.525			16.838.543		
Imposte sul reddito	(390.815)			424.935		
Risultato dell'esercizio	102.067.710			17.263.478		
<i>Utile netto per azione e diluito</i>	<i>2,73</i>			<i>0,46</i>		

REPLY S.P.A.**SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA REDATTA AI SENSI DELLA
DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006**

(IN EURO)	31/12/2017	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA %	31/12/2016	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA %
Attività materiali	477.824			722.796		
Avviamento	86.765			86.765		
Altre attività immateriali	2.096.599			2.118.907		
Partecipazioni	143.259.963			149.356.195		
Attività finanziarie	80.407.079	80.326.954	99,9%	67.399.932	67.299.082	99,9%
Attività per imposte anticipate	4.634.202			3.017.480		
Attività non correnti	230.962.432			222.702.075		
Crediti commerciali	372.933.805	175.692.870	47,1%	304.557.549	122.134.064	40,1%
Altri crediti e attività correnti	21.330.897	5.655.321	26,5%	20.042.881	13.548.794	67,6%
Attività finanziarie	82.843.389	82.843.389	100,0%	63.168.559	62.430.218	98,8%
Disponibilità liquide	63.610.242			50.108.291		
Attività correnti	540.718.332			437.877.280		
TOTALE ATTIVITÀ	771.680.764			660.579.355		
Capitale sociale	4.863.486			4.863.486		
Altre riserve	185.179.297			178.614.766		
Risultato dell'esercizio	102.067.710			17.263.478		
PATRIMONIO NETTO	292.110.492			200.741.730		
Debiti verso azionisti di minoranza e Earn-out	2.364.114			2.364.114		
Passività finanziarie	13.071.428			29.338.628		
Benefici a dipendenti	474.932			436.717		
Passività per imposte differite	1.214.430			1.121.147		
Fondi	9.448.000			6.821.300		
Passività non correnti	26.572.905			40.081.906		
Passività finanziarie	80.924.097	43.139.346	53,3%	97.952.769	64.428.008	65,8%
Debiti commerciali	349.998.450	196.329.645	56,1%	296.231.941	185.959.406	62,8%
Altri debiti e passività correnti	16.288.820	7.324.233	45,0%	24.371.010	9.537.061	39,1%
Fondi	5.786.000			1.200.000		
Passività correnti	452.997.366			419.755.719		
TOTALE PASSIVITÀ	479.570.271			459.837.625		
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	771.680.764			660.579.355		

REPLY S.P.A.
ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI CON LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE
RICHIESTE DALLA CONSOB (COMUNICAZIONE N. 6064293 DEL 28
LUGLIO 2006)

SOCIETÀ	SEDE LEGALE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO D'ESERCIZIO	QUOTA DI POSSESSO	VALORE A BILANCIO
Air Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	85.365	70.763	85,00%	558.500
Arlanis Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	588.754	510.345	100,00%	588.000
Aktive Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	1.865.856	1.774.293	100,00%	512.696
Atlas Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	12.902	(137.667)	100,00%	12.575
Avantage Reply Ltd.	Londra	GBP	5.086	3.074.295	114.409	100,00%	7.322.485
Blue Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	7.871.152	7.812.289	100,00%	527.892
Breed Reply Ltd	Londra	GBP	10.000	(4.573.348)	(2.692.457)	100,00%	12.477
Breed Reply Investments Ltd	Londra	GBP	100	(778.201)	1.431.062	80,00%	103
Bridge Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	283.109	254.329	60,00%	6.000
Business Reply S.r.l.	Torino	€	78.000	2.739.454	2.596.531	100,00%	268.602
Cluster Reply S.r.l.	Torino	€	139.116	9.505.065	9.273.923	100,00%	2.540.848
Cluster Roma Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	1.075.149	1.040.805	100,00%	296.184
Consorzio Reply Public Sector	Torino	€	92.500	24.320	-	35,90%	32.500
Consorzio Reply Energy	Torino	€	4.000	4.000	-	25,00%	1.000
Data Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	1.500.647	1.468.199	100,00%	317.662
Discovery Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	1.511.037	1.412.430	100,00%	1.311.669
e*finance Consulting Reply S.r.l.	Torino	€	34.000	3.286.518	3.145.705	100,00%	3.076.385
Ekip Reply S.r.l.	Torino	€	10.400	106.246	69.163	100,00%	30.000
Eos Reply S.r.l.	Torino	€	14.000	683.156	568.539	80,71%	155.369
Forge Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	11.192	(724.469)	100,00%	12.000
Go Reply S.r.l.	Torino	€	50.000	1.646.172	158.878	100,00%	1.920.000
Hermes Reply Polska z.oo	Katowice	ZLT	40.000	7.480.921	1.857.542	100,00%	10.217
Hermes Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	1.230.823	1.173.037	100,00%	199.500
IrisCube Reply S.p.A.	Torino	€	651.735	6.482.707	5.605.928	100,00%	6.724.952
Lem Reply S.r.l.	Torino	€	47.370	48.910	(24.045)	100,00%	400.012
Like Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	196.469	184.251	100,00%	132.317
Logistics Reply S.r.l.	Torino	€	78.000	2.449.836	2.276.807	100,00%	1.049.167
Open Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	2.486.272	2.455.890	100,00%	1.417.750
Pay Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	2.489.312	2.458.053	100,00%	10.000
Portaltech Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	875.293	861.915	100,00%	106.000

SOCIETÀ	SEDE LEGALE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO D'ESERCIZIO	QUOTA DI POSSESSO	VALORE A BILANCIO
Power Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	1.404.112	1.293.987	100,00%	2.500.850
Protocube Reply S.r.l.	Torino	€	10.200	11.968	(375.472)	100,00%	287.000
Reply Consulting S.r.l.	Torino	€	10.000	1.112.793	1.068.089	100,00%	3.518.434
Reply AG	Guetersloh	€	100.200	51.129.165	(7.440.793)	100,00%	57.835.780
Reply Services S.r.l.	Torino	€	10.000	55.586	(29.991)	100,00%	95.212
Reply Inc.	Michigan	\$	50.000	(1.265.092)	(57.099)	100,00%	40.596
Reply Ltd.	Londra	GBP	54.175	6.602.841	(2.052.082)	100,00%	11.657.766
Reply Digital Experience S.r.l. (già Bitmama S.r.l.)	Torino	€	29.407	35.498	(53.548)	100,00%	4.227.019
Reply do Brasil Sistemas de Informatica Ltda	Belo Horizonte	R\$	650.000	8.048.461	2.679.518	98,50%	206.817
Ringmaster S.r.l.	Torino	€	10.000	1.191.793	1.100.815	50,00%	5.000
Santer Reply S.p.A.	Milano	€	2.209.500	10.098.813	(2.322.417)	100,00%	11.386.966
Security Reply S.r.l.	Torino	€	50.000	4.648.649	4.493.747	100,00%	392.866
Sense Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	10.085	(6.615)	90,00%	15.700
Square Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	177.104	152.159	100,00%	100.000
Spark Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	11.087	(272.278)	85,00%	672.500
Sprint Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	-	-	100,00%	-
Storm Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	4.771.699	1.996.095	95,00%	986.000
Syskoplan Reply S.r.l.	Torino	€	32.942	1.078.713	967.595	100,00%	949.571
Sytel Reply S.r.l.	Torino	€	115.046	7.093.839	6.868.732	100,00%	4.991.829
Sytel Reply Roma S.r.l.	Torino	€	10.000	2.281.319	2.218.160	100,00%	894.931
TamTamy Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	515.579	490.938	100,00%	263.471
Target Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	1.826.944	1.751.733	100,00%	600.338
Technology Reply Roma S.r.l.	Torino	€	10.000	786.461	464.889	100,00%	10.000
Technology Reply S.r.l.	Torino	€	79.743	6.470.343	6.178.363	100,00%	216.658
Technology Reply S.r.l. (Romania)	Romania	RON	44.000	(1.860.505)	(1.153.636)	100,00%	9.919
Twice Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	3.808.328	150.585	98,00%	521.202
Whitehall Reply S.r.l.	Torino	€	21.224	666.478	539.708	100,00%	160.211
Xister Reply S.r.l.	Roma	€	10.000	3.115.902	979.944	89,20%	11.150.465

**PROSPETTO DELLE POSTE DI PATRIMONIO NETTO DISTINTE SECONDO L'ORIGINE, LA
POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE, LA DISTRIBUIBILITÀ, LA DISPONIBILITÀ E L'AVVENUTA
UTILIZZAZIONE NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI**

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI 3 EX PRECED.	
			QUOTA DISPONIBILE	PER COPERTURA PERDITE PER ALTRE RAGIONI
Capitale	4.863.486			
Riserve di capitale				
Riserva per azioni proprie	24.502			
Riserva da sovrapprezzo azioni	23.302.692	A,B,C	23.302.692	
Riserva acquisto azioni proprie	29.990.873	A,B,C	29.990.873	
Riserve di utili				
Riserva legale	972.697	B		
Riserva straordinaria	102.265.360	A,B,C	102.265.360	
Avanzo da fusione	6.347.964	A,B,C	6.347.964	
Utili esercizi precedenti	674.740	A,B,C	674.740	
Riserva acquisto azioni proprie	19.984.625	A,B,C	19.984.625	
Totale			182.566.253	
Quota non distribuibile			-	
Residua quota distribuibile			182.566.253	
Riserve derivanti dall'adozione degli IAS/IFRS				
Riserva FTA	303.393			
Riserva utili esercizi precedenti	2.147.961			
Riserva cash flow hedge	(34.248)			
Riserva azioni proprie	(24.502)			
Riserva IAS	(6.312)			
Spese IAS 32	(770.448)			
	1.615.844			

Legenda

A: per aumento di capitale sociale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

(IN EURO)	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2017
Revisione contabile	EY S.p.A,	59.236
Servizi di attestazioni	EY S.p.A. ⁽¹⁾	1.086
	EY S.p.A. ⁽²⁾	55.000
Altri servizi	EY S.p.A. ⁽³⁾	9.450
Totale		124.722

⁽¹⁾ Sottoscrizione dei modelli Unico, IRAP e 770

⁽²⁾ Attestazione DNF

⁽³⁾ GAAP Analysis

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

I sottoscritti Mario Rizzante, Presidente e Amministratore Delegato, Giuseppe Veneziano, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Reply S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2017.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 è stata effettuata prevalentemente in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organisations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

Si attesta inoltre che:

3.1 il Bilancio d'esercizio

- è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Presidente
e Amministratore Delegato
Mario Rizzante

Torino, 13 marzo 2018
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti societari
Giuseppe Veneziano

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs 58/1998 e dell'art. 2429, 3° c., C.C., relativamente al Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998, e nel rispetto delle norme vigenti, il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati e può fare proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 abbiamo assolto alle attività di vigilanza previste dalla legge (in particolare dall'art. 149 del D.Lgs. n. 58/1998 e dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010), dalle Norme di Comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, dalle raccomandazioni Consob in materia di controlli societari e attività del collegio sindacale e dalle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina e Vi rendiamo le seguenti informazioni:

1. OPERAZIONI DI MAGGIOR RILIEVO ECONOMICO, FINANZIARIO E PATRIMONIALE.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori tempestive ed adeguate informazioni riguardo alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e/o dalle sue controllate nel corso dell'esercizio 2017 o in data successiva alla chiusura dello stesso, tra le quali rileviamo:

- la conclusione del progetto di riorganizzazione societaria avente ad oggetto la fusione per incorporazione della società Triplesense Reply S.r.l. da parte della società Bitmama S.r.l., entrambe interamente possedute dalla Reply S.p.A.;
- l'acquisizione da parte della società Reply AG del 100% del capitale sociale della società di diritto tedesco comSysto GmbH al prezzo di Euro 6 milioni;
- la sottoscrizione da parte di Reply S.p.A. di un finanziamento / linea di credito di Euro 50.000.000 con Unicredit S.p.A. da utilizzarsi entro il 28 febbraio 2020;
- la riduzione da parte di Reply S.p.A. ad Euro 1.500.000 del finanziamento / linea di credito

originariamente sottoscritta nel 2015 con Unicredit S.p.A. per un importo di Euro 25.000.000;

- la conclusione del progetto di riorganizzazione societaria avente ad oggetto la scissione parziale della società Technology Reply S.r.l. a favore della neocostituita Technology Reply Roma S.r.l.;
- la cessione da parte della società InEssence Reply GmbH alla società Syskoplan Reply S.r.l. del ramo d'azienda condotto presso la sede secondaria italiana (Milano);
- la conclusione del progetto di riorganizzazione societaria avente ad oggetto la scissione parziale della società Reply Services S.r.l. a favore della società TamTamy Reply S.r.l.;
- l'acquisizione, nel corso del mese di febbraio 2018, da parte della società controllata Reply Services S.r.l., del compendio immobiliare localizzato in Torino, ex Caserma De Sonnaz.

2. EVENTUALE ESISTENZA DI OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI, COMPRESSE QUELLE INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE.

Dai colloqui intrattenuti con gli Amministratori e con i rappresentanti della società di revisione legale, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali poste in essere nel corso dell'esercizio, né in data successiva alla chiusura dello stesso.

Con riferimento alle operazioni infragruppo, si informa che corso dell'esercizio 2017:

- Reply S.p.A. ha acquistato da società del gruppo prestazioni professionali correlate a ricavi relativi a contratti sottoscritti con clienti terzi;
- Reply S.p.A. ha rilasciato garanzie a favore di società controllate;
- Reply S.p.A. ha concesso alle seguenti società controllate finanziamenti senza vincolo di scopo finalizzati a supportarne l'attività:
 - › Air Reply S.r.l., Spark Reply S.r.l. e Sense Reply S.r.l. – finanziamenti infruttiferi;
 - › Breed Reply Investments Ltd, Breed Reply Ltd, Reply Ltd., Concept Reply GmbH, Hermes Reply Polska Sp Zoo, InEssence Reply GmbH, Cluster do Brazil Ltda (già Mind Services Informatica Ltda), Portaltech Reply GmbH, Reply do Brazil Sistemas de Informatica Ltda, Reply Inc., Technology Reply S.r.l. (Romania), e Reply France Sarl, Reply AG, Reply Ltd. – finanziamenti fruttiferi;
- Reply S.p.A. ha fornito alle controllate servizi di assistenza gestionale, amministrativa, commerciale e marketing, locazione spazi, nonché servizi per la gestione della rete internet aziendale, posta elettronica e web;
- Reply S.p.A. ha gestito in modo centralizzato la tesoreria di gruppo delle società italiane tramite conti correnti di corrispondenza intestati alle singole società controllate;
- Reply S.p.A. ha concesso alle società del gruppo l'utilizzo del marchio "REPLY" di sua proprietà;

- Reply S.p.A. ha acquisito “servizi ufficio” (servizi generali e messa a disposizione di spazi ufficio) dalla Reply Services S.r.l. e da Santer Reply S.p.A..

Le operazioni intercorse con altre parti correlate nel corso del 2017, poste in essere a condizioni di mercato, sono relative a compensi ad amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche e a “servizi ufficio” per l'utilizzo dell'immobile della sede di Torino, Corso Francia 110, forniti da Iceberg S.r.l. (già Aliko S.r.l.), controllante diretta di Reply S.p.A. sino al 31/01/2018.

Tali situazioni si verificano anche alla data della presente relazione, ad eccezione dei “servizi ufficio” attualmente forniti dalla società neocostituita Aliko S.r.l. alla quale è stato conferito dalla Iceberg S.r.l. il ramo di azienda comprensivo della partecipazione pari approssimativamente al 45,10% del capitale sociale di Reply S.p.A. con effetto dal 01/02/2018.

Per dette operazioni non è stata applicata la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate in quanto trattasi di operazioni esenti come definite rispettivamente dall'articolo 4.1 e 4.4 della Procedura.

3. INFORMAZIONI RESE, NELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE, SU OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI, COMPRESSE QUELLE INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE.

Le informazioni rese dagli Amministratori nella relazione sulla gestione di accompagnamento al Bilancio al 31 dicembre 2017, nelle note di commento e nei prospetti allegati al bilancio consolidato del Gruppo Reply e al bilancio di esercizio di Reply S.p.A. al 31 dicembre 2017 circa le operazioni di maggiore rilevanza economica, finanziaria e patrimoniale, nonché i rapporti attivi e passivi intrattenuti con imprese controllate, collegate e con le parti correlate, sono adeguate.

La relazione sulla gestione, le informazioni ricevute nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e quelle ricevute dal Presidente e dagli Amministratori Delegati, dal management, dagli organi di controllo delle società controllate e dal revisore legale non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, anche infragruppo o con parti correlate, perfezionatesi nel corso dell'esercizio o in data successiva alla chiusura dello stesso.

4. OSSERVAZIONI E PROPOSTE SUI RILIEVI ED I RICHIAMI D'INFORMATIVA CONTENUTI NELLA RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE.

La Direttiva 2014/56/UE ha modificato la direttiva 2006/43/CE relativa alla revisione legale; la direttiva è stata recepita in Italia con il D.Lgs. 135/2016 che ha modificato il D.Lgs. 39/2010. Il regolamento (UE) 537/2014 del 16 aprile 2014, art. 10, definisce i requisiti specifici della relazione

di revisione per gli enti di interesse pubblico.

Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale ha svolto nel corso del 2017 e sino alla data della presente Relazione un processo di monitoraggio, nel continuo, dell'attività posta in essere dalla società di revisione attraverso una serie di incontri durante i quali ha, tra le altre cose, esaminato: lo scopo dell'attività di revisione, la materialità e i rischi significativi e il piano di revisione.

Il Collegio Sindacale ha analizzato l'impianto metodologico adottato dal revisore ed acquisito le necessarie informazioni in corso d'opera, ricevendo aggiornamenti sullo stato di avanzamento dell'incarico di revisione e sui principali aspetti all'attenzione del revisore.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le seguenti relazioni redatte dal revisore legale EY S.p.A.:

- le relazioni sulla revisione contabile del bilancio di esercizio e sulla revisione contabile del bilancio consolidato rilasciate in data 29 marzo 2018 ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014;
- la relazione aggiuntiva rilasciata, in data 29 marzo 2018, ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento, al Collegio Sindacale in qualità di comitato per il controllo interno e la revisione contabile;
- la conferma annuale dell'indipendenza, rilasciata il 29 marzo 2018, ai sensi dell'art. 6 par. 2) lett. a) del Regolamento e ai sensi del paragrafo 17 dell'ISA Italia 260.

Le citate relazioni sulla revisione contabile del bilancio di esercizio e consolidato evidenziano che il bilancio individuale e il bilancio consolidato di Gruppo forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Reply S.p.A. e del Gruppo Reply al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Inoltre, a giudizio del revisore, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 58/1998, sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Reply S.p.A. e con il bilancio consolidato del Gruppo Reply al 31 dicembre 2017 e sono redatte a norma di legge.

Con riferimento all'eventuale identificazione di errori significativi nella relazione sulla gestione (art. 14, comma 2, lett. e) D.Lgs. 39/2010) il revisore ha dichiarato di non aver nulla da riportare.

A partire dall'esercizio 2017, le relazioni sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato riportano l'illustrazione degli aspetti chiave della revisione contabile che secondo il giudizio professionale del revisori sono maggiormente significativi nella revisione contabile dei bilanci individuale e consolidato dell'esercizio in esame.

In particolare, EY S.p.A. ha individuato i seguenti aspetti chiave:

- la valutazione delle partecipazioni, per quanto riguarda il bilancio d'esercizio e
- la valutazione dell'avviamento e la valutazione dei debiti verso azionisti di minoranza e per operazioni societarie, per quanto riguarda il bilancio consolidato.

Sui citati aspetti chiave, per i quali le relazioni del revisore illustrano le relative procedure di revisione adottate, il revisore non esprime un giudizio separato, essendo gli stessi stati affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del giudizio sul bilancio nel suo complesso. I sopra enunciati aspetti chiave hanno formato oggetto di analisi dettagliata e aggiornamento nel corso dei periodici incontri che il Collegio Sindacale ha tenuto con la società di revisione.

5. DENUNCE EX ART. 2408 C.C.

Non sono state presentate denunce ex art. 2408 del codice civile nel corso dell'esercizio, né in data successiva alla chiusura dello stesso.

6. PRESENTAZIONE DI ESPOSTI.

Gli Amministratori della società non ci hanno segnalato eventuali esposti a loro indirizzati nel corso dell'esercizio, né in data successiva alla chiusura dello stesso.

7. EVENTUALE CONFERIMENTO DI ULTERIORI INCARICHI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE E RELATIVI COSTI.

Nel corso del 2017, oltre all'incarico della revisione legale dei bilanci al 31 dicembre 2017, sono stati conferiti a EY S.p.A. i seguenti incarichi:

- sottoscrizione Modelli Unico, IRAP, 770 di Reply S.p.A..

Il corrispettivo a fronte di tale incarico è stato pattuito in Euro 1 migliaia;

- sottoscrizione Modelli Unico, IRAP, 770 delle controllate italiane di Reply S.p.A..

Il corrispettivo a fronte di tale incarico è stato pattuito in Euro 21 migliaia;

- analisi, preliminari alla revisione limitata della Dichiarazione non finanziaria 2017, sull'informativa non finanziaria 2016 di Reply S.p.A. e sue controllate.

Il corrispettivo a fronte di tale incarico è stato pattuito in Euro 9 migliaia;

- esame limitato della Dichiarazione non finanziaria 2017 ex D.Lgs. 254/2016 del Gruppo Reply.

Il corrispettivo a fronte di tale incarico è stato pattuito in Euro 55 migliaia.

8. EVENTUALE CONFERIMENTO DI INCARICHI A SOGGETTI LEGATI ALLA SOCIETÀ INCARICATA DELLA REVISIONE LEGALE, DA RAPPORTI CONTINUATIVI E RELATIVI COSTI.

Nel corso del 2017 è stato conferito a EY GmbH l'incarico professionale per lo svolgimento dell'attività di due diligence su una società di diritto tedesco.

Il corrispettivo a fronte di tale incarico è stato pattuito in Euro 87 migliaia;

Nel corso del 2018 è stato conferito a EY LLP l'incarico professionale per lo svolgimento dell'attività di due diligence su una società di diritto statunitense. Il corrispettivo a fronte di tale incarico è stato pattuito in un intervallo che va da US\$ 185 migliaia a US\$ 235 migliaia.

9. INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI PARERI RILASCIATI AI SENSI DI LEGGE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati i pareri richiesti al Collegio Sindacale come previsto dalla legge.

10. INDICAZIONE DELLA FREQUENZA E DEL NUMERO DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha tenuto n. 5 riunioni, ed il Collegio Sindacale ha tenuto n. 6 riunioni.

Il Comitato controllo e rischi si è riunito n. 4 volte, il Comitato per la remunerazione n. 1 volta, mentre non si sono tenute riunioni del Comitato per le operazioni con parti correlate (individuato nell'ambito del Comitato controllo e rischi).

Il Collegio Sindacale ha assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, per il tramite del proprio Presidente, a quelle del Comitato controllo e rischi e del Comitato per la remunerazione.

11. DISPOSIZIONI IMPARTITE DALLA SOCIETÀ ALLE SOCIETÀ CONTROLLATE AI SENSI DELL'ART. 114, COMMA 2 DEL D.LGS. 58/1998.

Le disposizioni impartite da Reply S.p.A. alle società controllate, ai sensi del 2° comma dell'art. 114 del D.LGS. 58/1998, appaiono adeguate; come da parte delle stesse società controllate è stata fornita alla capogruppo l'informativa necessaria alla tempestiva conoscenza dei fatti aziendali.

In tal senso Vi informiamo che al fine di garantire la tempestività della comunicazione delle notizie richieste il Dott. Daniele Angelucci, Amministratore esecutivo e Direttore Finanza e

Controllo di Reply S.p.A., ricopre la carica di Presidente e/o Amministratore Delegato di tutte le società controllate italiane, con l'esclusione della società Ringmaster S.r.l., nonché di Director in numerose controllate estere, ed è altresì membro del Supervisory Board di Reply AG.

Vi informiamo inoltre che:

- il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Reply S.p.A., Dott. Mario Rizzante, ricopre, tra le altre, la carica di Director delle controllate inglesi Advantage Reply Ltd, Breed Reply Ltd, Breed Reply Investments Ltd., Portaltech Reply Ltd. e Reply Ltd. ed è membro del Supervisory Board di Reply AG;
- l'Amministratore Delegato Tatiana Rizzante ricopre, tra le altre, la carica di Director delle controllate inglesi Advantage Reply Ltd e Reply Ltd, di Director della controllata statunitense Reply Inc. nonché di Managing Director delle controllate tedesche InEssence Reply GmbH e Reply AG;
- l'Amministratore Filippo Rizzante ricopre, tra le altre, la carica di Director in numerose controllate inglesi, nonché la carica di Vice Presidente di Ringmaster S.r.l..

12. ASPETTI RILEVANTI EMERSI NEL CORSO DELLE RIUNIONI TENUTESI CON I REVISORI LEGALI AI SENSI DELL'ART. 150, COMMA 3, D.LGS. 58/1998.

Nel corso delle riunioni e degli incontri tenutisi con i rappresentanti della società di revisione legale non sono emersi atti o fatti ritenuti censurabili ovvero rilevanti e meritevoli di menzione e/o specifiche segnalazioni ai sensi dell'art. 155, comma 2, del D.Lgs. 58/1998.

13. ADESIONE DELLA SOCIETÀ AL CODICE DI AUTODISCIPLINA DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE DELLE SOCIETÀ QUOTATE.

La Società aderisce, a partire dall'esercizio 2000, al codice di autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. e da ultimo rivisitato nel luglio del 2015.

In data 13 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la relazione annuale predisposta a commento del Governo Societario e degli Assetti proprietari predisposta ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/1998.

14. VALUTAZIONI CONCLUSIVE IN ORDINE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA, NONCHÉ IN ORDINE ALLE EVENTUALI OMISSIONI, FATTI CENSURABILI O IRREGOLARITÀ RILEVATE NEL CORSO DELLA STESSA.

L'attività di controllo svolta dal Collegio è avvenuta mediante:

- interventi volti alla verifica degli adempimenti di legge e di statuto;
- la partecipazione alle riunioni degli organi sociali;
- l'acquisizione di informazioni nel corso di incontri periodici con la società incaricata della revisione legale concernenti sia l'attività dalla stessa svolta, sia eventuali rischi per la sua indipendenza;
- l'acquisizione di informazioni nel corso di incontri con gli esponenti del Collegio Sindacale delle società controllate per scambiare informazioni sull'attività del Gruppo e per coordinare l'attività di controllo e vigilanza;
- la raccolta di ulteriori informazioni in incontri con l'Amministratore Esecutivo e Direttore Finanza e Controllo, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Preposto al controllo interno, l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e l'Organismo di Vigilanza;
- la partecipazioni alle riunioni del Comitato controllo e rischi e del Comitato per la remunerazione;
- l'analisi di eventuali nuove disposizioni di legge o comunicazioni Consob di interesse per la Società.

Il Collegio ha constatato l'esistenza dei presupposti organizzativi per il rispetto delle norme statutarie, di legge e di regolamento disciplinanti la materia, nella continua evoluzione e ricerca di miglioramento.

In particolare si porta a conoscenza degli Azionisti che:

- abbiamo vigilato sulla conformità della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, inizialmente approvata dal Consiglio di Amministrazione di Reply S.p.A. in data 11 novembre 2010 e successivamente approvata sempre dal Consiglio di Amministrazione di Reply in data 14/05/2015, ai principi indicati nel Regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sulla sua osservanza;
- abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione nella valutazione della sussistenza delle condizioni di indipendenza degli "amministratori indipendenti";
- abbiamo monitorato il processo di informativa finanziaria e la sua integrità;
- abbiamo verificato l'efficacia dei sistemi di controllo interno, della qualità e di gestione del

rischio dell'impresa, per quanto attiene l'informativa finanziaria;

- abbiamo monitorato la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato;
- abbiamo vigilato, ove richiesto, sulla compatibilità con le limitazioni previste dalla legge dei servizi diversi dalla revisione legale dei conti annuali e consolidati prestati dalla società di revisione legale a Reply S.p.A. ed alle sue controllate;
- abbiamo vigilato sul rispetto delle disposizioni di cui all'art. 17, comma 4, del D.Lgs. 39/2010 e a tal riguardo informiamo che il nuovo responsabile chiave della revisione dei bilanci di Reply S.p.A. è il Dott. Alessandro Davi;
- abbiamo verificato e monitorato l'indipendenza della società di revisione legale EY S.p.A. a norma degli articoli 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del D.Lgs. 39/2010 e dell'articolo 6 del Regolamento (UE) 537/2014;
- abbiamo verificato il rispetto del limite al cumulo degli incarichi di cui all'articolo 144-terdecies del Regolamento Emittenti Consob n. 11971 nonché il possesso, da parte dei componenti del Collegio Sindacale, dei medesimi requisiti di indipendenza richiesti per gli amministratori di Reply S.p.A.;
- non abbiamo ricevuto alcuna notizia di segnalazione di violazione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01 da parte dell'Organismo di Vigilanza;
- abbiamo verificato l'espletamento degli adempimenti correlati alle normative "Market abuse" e "Tutela del risparmio" in materia di informativa societaria e di "Internal Dealing", sulla base delle comunicazioni ricevute dalla Società. A tal proposito diamo atto che la Procedura di Internal Dealing è stata aggiornata alla luce della delibera Consob n. 19925 del 22/03/2017 ed il suo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 14 novembre 2017;
- abbiamo verificato l'espletamento degli adempimenti correlati alla normativa di cui al D.Lgs. 254/2016 di recepimento in ambito nazionale della Direttiva 2014/95/UE, in base alla quale è stata predisposta la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario regolarmente approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 13/03/2018.

In merito, diamo atto che EY S.p.A., società appositamente incaricata, ha rilasciato in data 29 marzo 2018 l'attestazione di cui all'art. 3, c. 10 del D.Lgs. 254/2016, circa la conformità delle informazioni fornite nella Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario rispetto a quanto richiesto dallo stesso D.Lgs. 254/2016.

Sulla scorta dei principi menzionati e delle informazioni assunte durante le verifiche di legge e la partecipazione agli incontri con i responsabili della gestione e del controllo interno, siamo pervenuti alle seguenti conclusioni:

1) AMMINISTRAZIONE

Il Collegio Sindacale, avendo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dalle informazioni ottenute in tale sede, dà atto di aver verificato, con esclusione del controllo di merito sull'opportunità e la convenienza delle scelte operate da tale organo, che le operazioni effettuate ed effettuande dalla Società sono state improntate a principi di corretta amministrazione, risultano conformi alla legge ed allo statuto sociale, non sono in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

2) STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Nell'ambito delle competenze riservateci dalle norme contenute nel D.Lgs. 58/1998 e in ottemperanza ai Principi di comportamento del Collegio Sindacale, abbiamo periodicamente incontrato i responsabili della società di revisione legale e della funzione organizzativa, raccogliendo le opportune informazioni.

Ciò ha permesso al Collegio Sindacale di vigilare compiutamente sulla struttura organizzativa della società anche con riferimento alle procedure, ai processi ed alle strutture che presiedono alla produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione dei risultati e delle informazioni di carattere non finanziario, e di pervenire ad un giudizio di complessiva adeguatezza rispetto alle dimensioni della stessa.

3) SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione risultano operanti un Comitato controllo e rischi ed un Comitato per le operazioni con parti correlate, le cui attività sono svolte secondo un programma in linea con le esigenze della Società.

La partecipazione del Preposto al controllo interno, così come la nostra partecipazione alle riunioni del Comitato controllo e rischi ci hanno consentito di coordinare le nostre funzioni di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, assunte in forza dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, con le attività del Comitato controllo e rischi e, in particolare, svolgere le attività di vigilanza previste dall'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010.

Dalle analisi e dai controlli svolti è quindi emersa una valutazione di sostanziale correttezza ed affidabilità del sistema nel suo complesso.

Abbiamo ricevuto da EY S.p.A. la relazione di cui all'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014, dalle quale non risultano questioni fondamentali meritevoli di essere evidenziate in questa sede, né carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Dalle analisi e dai controlli svolti è quindi emersa una valutazione di sostanziale correttezza ed affidabilità del sistema nel suo complesso.

4) SISTEMA AMMINISTRATIVO - CONTABILE

E' positiva la nostra valutazione circa le procedure amministrativo-contabili che risultano impostate anche a livello delle società appartenenti al Gruppo.

Riteniamo pertanto il sistema amministrativo-contabile idoneo a rappresentare e monitorare i fatti di gestione, alla formazione dei dati di periodo, alla identificazione, prevenzione e gestione dei rischi di natura finanziaria ed operativa e di eventuali frodi a danno della società.

Il Presidente ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato, ai sensi dell'art. 81 – ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 successive modifiche ed integrazioni, l'attestazione prevista dall'art. 154-bis commi 3 e 4 del Decreto Legislativo 58/1998.

15. EVENTUALI PROPOSTE DA RAPPRESENTARE ALL'ASSEMBLEA EX ART. 153 D. LGS. 58/1998.

In relazione sia al disposto del secondo comma dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998, sia al generale obbligo di vigilanza di cui all'art. 149 lettera a) di tale decreto, sia ancora all'ordine del giorno dell'Assemblea che prevede la discussione del bilancio di esercizio, il Collegio Sindacale dà atto di aver vigilato sull'osservanza delle norme procedurali e di legge riguardanti la formazione di quest'ultimo.

Evidenziamo che il Bilancio al 31 dicembre 2017 è stato predisposto, in ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, nel rispetto dei principi contabili internazionali (IFRS).

In base ai controlli effettuati direttamente ed alle informazioni scambiate con la società di revisione legale, preso altresì atto della relazione, ex art. 14 del D. Lgs. 39/2010, di quest'ultima, che esprime un giudizio senza riserve, il Collegio Sindacale ritiene di non avere né osservazioni né proposte sul Bilancio, sulla Relazione sulla Gestione e sulle proposte ivi formulate, che conseguentemente ritiene, per quanto di propria specifica competenza, suscettibili della Vostra approvazione.

Del pari, con specifico riferimento al disposto del secondo comma dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998, il Collegio ritiene di non avere proposte da effettuare in ordine alle altre materie di sua competenza.

Sul punto all'ordine del giorno relativo alla deliberazione da assumersi in materia di acquisto ed alienazione di azioni proprie richiamato quanto esposto dagli Amministratori, il Collegio dà atto che la proposta di delibera è conforme alle prescrizioni di cui agli artt. 2357, 2357-ter del Codice Civile, a quelle di cui all'art. 132 del D. Lgs. 58/1998, nonché a quelle dell'art. 144-bis del

Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999.

Vi rammentiamo infine che per compiuto triennio è scaduto il nostro mandato e nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo a provvedere in merito.

Torino, 29 marzo 2018.

I SINDACI

(Prof. Cristiano Antonelli)

(Dott.ssa Ada Alessandra Garzino Demo)

(Dott. Paolo Claretta Assandri)

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell' art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Reply S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Reply S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato il seguente aspetto chiave della revisione contabile.

Aspetto chiave	Risposta di revisione
<p>Valutazione delle partecipazioni</p> <p>Le partecipazioni al 31 dicembre 2017 ammontano a € 143,3 milioni.</p> <p>La Direzione valuta almeno annualmente la presenza di indicatori di impairment di ciascuna partecipazione coerentemente con la propria strategia di gestione delle entità legali all'interno del gruppo e, qualora si manifestino, assoggetta ad impairment test tali attività; in particolare, nell'esercizio sono state rilevate perdite di valore di €12,2 milioni, relative prevalentemente alle partecipate Breed Reply Ltd, Sensoria Inc, avantage Reply Ltd, Atlas Reply Srl.</p> <p>I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna partecipazione sono basate su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento all'identificazione di indicatori di impairment, alla previsione della loro redditività futura, alla definizione dei multipli di mercato, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale, alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri.</p> <p>In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile delle partecipazioni abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> <p>L'informativa di bilancio relativa alla Valutazione delle partecipazioni è riportata nella nota 2 - Principi Contabili e criteri significativi, nella nota 19 - Partecipazioni, e nella nota 33 - Fondi.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'analisi della procedura posta in essere dalla società in merito alla identificazione di eventuali perdite di valore e alla valutazione delle partecipazioni; • l'analisi della relazione dell'esperto che ha assistito la direzione nell'impairment test, nonché la valutazione della sua competenza, capacità e obiettività; • l'analisi delle previsioni dei risultati, utilizzati al fine della determinazione dei <i>fair value</i>; • la coerenza delle previsioni dei risultati previsti con il budget di Gruppo; • la valutazione delle previsioni rispetto alle precedenti ed ai dati consuntivi. <p>Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno svolto una verifica indipendente della valutazione secondo i multipli di mercato nonché verificato i tassi di attualizzazione.</p> <p>Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione alla valutazione delle partecipazioni.</p>

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori

del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Reply S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2010 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2018.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Reply S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Reply S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della Reply S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Reply S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Reply S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Torino, 29 marzo 2018

EY S.p.A.



Alessandro Davi
(Socio)

DATI SOCIETARI E INFORMAZIONI PER GLI AZIONISTI

SEDE LEGALE

Reply S.p.A.
Corso Francia, 110
10143 TORINO - ITALIA
Tel. +39-011-7711594
Fax +39-011-7495416
www.reply.com

DATI LEGALI

Capitale Sociale: Euro 4.863.485,64 i.v.
Codice Fiscale e R.I. di Torino n. 97579210010
Partita IVA 08013390011
REA di Torino 938289

DIREZIONE MARKETING E COMUNICAZIONE

E-mail: marketing@reply.com
Tel. +39-011-7711594
Fax +39-011-7495416

RAPPORTI CON GLI INVESTITORI

E-mail: investor@reply.com
Tel. +39-02-535761
Fax +39-02-53576444

